



D.U.P.

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2026-2028
INTEGRATO CON LA NOTA DI
AGGIORNAMENTO**

Allegato A)

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*

Sommario

<u>PREMESSA.....</u>	4
<u>SEZIONE STRATEGICA.....</u>	6
<u>ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE.....</u>	7
<i>LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO.....</i>	7
<i>IL CONTESTO PROVINCIALE</i>	18
<i>IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO</i>	24
ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	24
RISORSE CULTURALI.....	25
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE.....	30
USO DEL SUOLO	33
ANALISI DEMOGRAFICA.....	34
PARAMETRI ECONOMICI	36
<u>ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE.....</u>	38
<i>STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE</i>	38
<i>INDIRIZZI STRATEGICI.....</i>	39
SERVIZI	40
ECONOMIA	40
SALUTE E POLITICHE SOCIALI	41
MOBILITÀ.....	44
OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI.....	45
<i>ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI</i>	45
<i>INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE.....</i>	49
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA	49
SOCIETA' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA	51
PUBBLICAZIONE BILANCI (RENDICONTO 2024)	51
<i>IL BILANCIO CONSOLIDATO</i>	52
<i>EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE.....</i>	55
<i>LE ENTRATE</i>	55
<i>LA SPESA</i>	56
<i>LA GESTIONE DEL PATRIMONIO.....</i>	57
<i>I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....</i>	58
<i>GLI EQUILIBRI DI BILANCIO</i>	58
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	59
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	59
EQUILIBRIO DI CASSA – D.L. 155/2024	59
EQUILIBRIO DI COMPETENZA E CASSA - 2026.....	61
<i>LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE.....</i>	62
<i>IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI</i>	63
<i>IL P.N.R.R. – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA</i>	64
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LIVELLO EUROPEO E NAZIONALE.....	64
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	66
LE RISORSE DERIVANTI DAL PNRR – LA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO	68

GLI OBIETTIVI STRATEGICI	77
SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE	81
SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE	84
SETTORE FINANZIARIO.....	93
SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA.....	96
OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI AI SETTORI	99
SEZIONE OPERATIVA	108
<u>OBIETTIVI OPERATIVI</u>	<u>110</u>
SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE	110
SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE	114
SETTORE FINANZIARIO.....	117
SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA.....	120
SETTORI TRASVERSALI	122
<u>ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI.....</u>	<u>126</u>
<u>ANALISI DELLE ENTRATE</u>	<u>126</u>
LE ENTRATE TRIBUTARIE	127
LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI.....	127
LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	127
LE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	128
LE ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI.....	128
LE ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	128
<u>ANALISI DELLA SPESA</u>	<u>129</u>
LA SPESA CORRENTE	129
LA SPESA IN CONTO CAPITALE	129
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	131
<u>IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....</u>	<u>141</u>
<u>I PROGRAMMI TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI</u>	<u>141</u>

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000 n. 267 modificati dal D.lgs. 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a. l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

L'art. 151 del TUEL indica gli elementi a cui gli enti locali devono ispirare la propria gestione, con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla cui base viene elaborato il bilancio di previsione finanziario. L'art. 170 del TUEL disciplina il DUP che rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) ha sostituito il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo; ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto

indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il DUP va presentato dalla Giunta (Presidente, nel caso delle Comunità di Valle), al Consiglio comunale (Consiglio dei Sindaci, nel caso delle Comunità di Valle) entro il 31 luglio di ciascun anno, come previsto nell'Allegato n. 4/1 al D.lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Qualora entro la data di approvazione del DUP non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale è possibile la presentazione al Consiglio della sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Definisce inoltre per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Il vigente regolamento di contabilità della Comunità definisce all'art.8 le modalità di approvazione del DUP.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

Per quanto riguarda il contesto internazionale, nazionale e provinciale, i dati sono stati estrapolati dal Documento Economia e Finanza (DEF) 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025, e dal DEFP 2026-2028 della Provincia Autonoma di Trento approvato con Delibera di Giunta n. 936 di data 4 luglio 2025.

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E ITALIANO

Il Documento di economia e finanza 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025, traccia in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano della politica economica e della programmazione finanziaria, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche.

IL QUADRO MACROECONOMICO INTERNAZIONALE

Nella parte finale del 2024, la complessità del contesto globale, già turbato dai conflitti in atto, si è accentuata in conseguenza degli annunci in materia di dazi da parte degli Stati Uniti all'indomani delle elezioni politiche tenutesi a novembre. Nel corso dell'anno, secondo le ultime stime dell'OCSE¹, la crescita dell'economia mondiale ha lievemente rallentato al 3,2 per cento, dal 3,3 per cento del 2023, pur beneficiando di un graduale accomodamento della politica monetaria da parte di molte banche centrali.

Considerando la *performance* delle diverse aree geoeconomiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è aumentato del 2,8 per cento (dal 2,9 per cento del 2023); sostenuto, ancora una volta, prevalentemente dai consumi privati, che hanno beneficiato della crescita dell'occupazione e dei salari reali, e dalla spesa pubblica. Nello stesso anno, la crescita economica, sia nell'area dell'euro sia nel Regno Unito, ha accelerato allo 0,9 per cento, dallo 0,4 per cento del 2023. Le due maggiori economie asiatiche hanno mostrato andamenti contrastanti, con il PIL della Cina che è aumentato del 5,0 per cento, sostanzialmente stabile rispetto al 2023 (-0,2 punti percentuali), e quello del Giappone che ha riportato una variazione pressocché nulla e in netto rallentamento dal 2023 (0,1 per cento, dall'1,5 per cento).

Complessivamente, la performance degli scambi mondiali ha tratto beneficio dalla riduzione dei prezzi dei beni energetici, dalla maggiore vivacità dell'economia cinese, dai crescenti investimenti pubblici (derivanti dalle transizioni verde e digitale) e dal buon andamento dei servizi, sostenuti dalla ripresa del turismo. Tuttavia, tali miglioramenti non hanno contribuito a sostenere l'andamento degli Investimenti diretti esteri (IDE). Nel 2024, infatti, i flussi mondiali di IDE sono ulteriormente diminuiti (-8,0 per cento, dal -5,7 per cento del 2023), al netto dei flussi finanziari diretti di alcuni Paesi europei, prolungando la tendenza già in atto dopo la pandemia, possibile sintomo di una riorganizzazione delle catene produttive.

Negli ultimi mesi del 2024, inoltre, gli squilibri già presenti negli scambi di beni si sono ampliati, approssimandosi a quelli rilevati due anni prima, con un elevato deficit commerciale da parte degli Stati Uniti contrapposto all'ampio surplus della Cina, mentre l'Unione Europea è tornata a registrare un saldo positivo già dal 2023, dopo il deficit nel 2022 causato in larga parte dalla crisi energetica.

Con riferimento alla dinamica dei prezzi, nel 2024 le pressioni inflazionistiche hanno continuato a essere presenti in numerose economie, seppure in attenuazione. L'inflazione dei servizi è rimasta su livelli

sostenuti, mentre l'inflazione dei beni – dopo una netta discesa – è leggermente risalita in chiusura d'anno. Nel corso del 2024 la politica monetaria è diventata, con molta gradualità, meno restrittiva. Nei casi in cui l'inflazione si è dimostrata più vischiosa, le banche centrali si sono mosse con maggiore cautela nel ciclo di moderazione della restrizione monetaria. Nell'area dell'euro, la congiuntura economica ha portato la BCE ad effettuare un allentamento di simile ampiezza, iniziato a giugno; pertanto, il tasso di riferimento¹² si è collocato su livelli molto più contenuti, dal 4,00 per cento in maggio al 3,00 per cento in dicembre.

All'inizio del 2025, gli scambi internazionali di beni si sono rafforzati rispetto agli ultimi mesi del 2024, riflettendo i primi effetti della nuova politica commerciale statunitense che ha condotto a un'anticipazione degli acquisti prima dell'entrata in vigore delle nuove tariffe. In gennaio, il volume del commercio di beni è aumentato dell'1,1 per cento rispetto al mese precedente (dallo 0,4 per cento nella media dell'ultimo trimestre del 2024). Tuttavia, le recenti vicende legate all'annuncio del 2 aprile da parte della amministrazione statunitense, potrebbero ridurre ulteriormente la dinamica degli scambi di beni e servizi. Le tensioni commerciali potrebbero acuirsi ulteriormente, anche per via di ritorsioni — come già avvenuto da parte della Cina — e contro ritorsioni; oppure — viceversa — rientrare almeno parzialmente a seguito di esiti negoziali favorevoli. In questo contesto restano complesse anche le previsioni d'inflazione, che al momento tendono ad essere riviste leggermente al rialzo, per incorporare l'effetto dell'aumento dei costi commerciali sui prezzi finali; a controbilanciare, almeno in parte, la pressione verso l'alto dei prezzi agirebbero gli effetti depressivi sulla domanda determinati dalle tensioni commerciali.

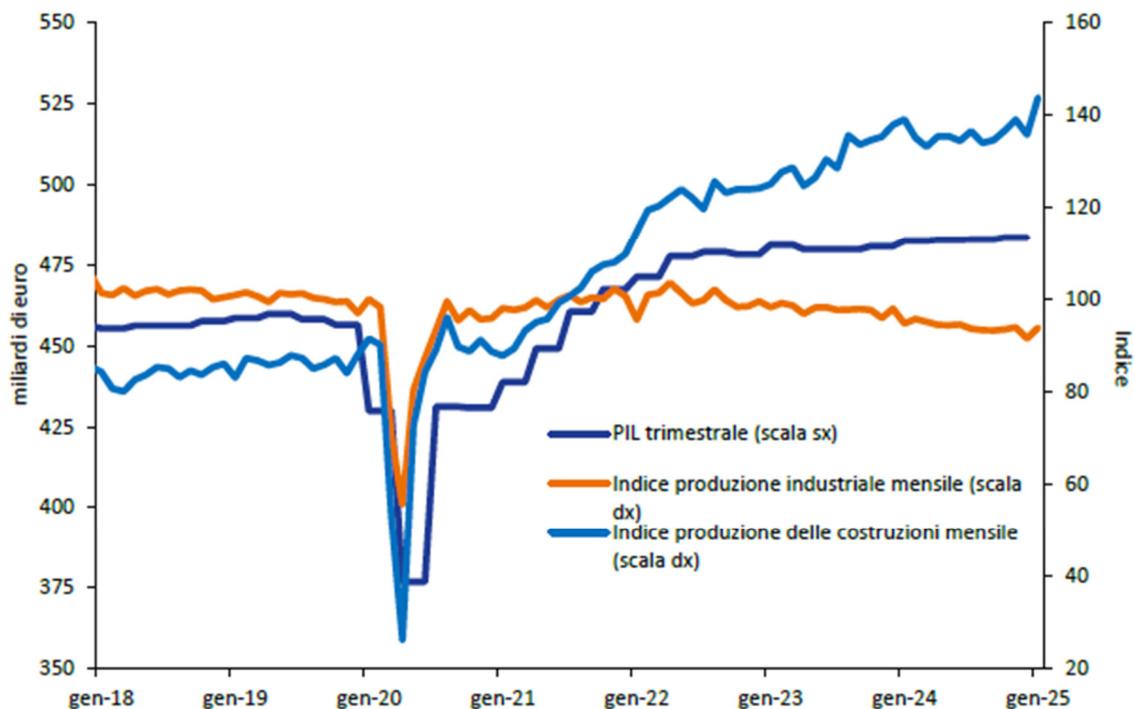
L'aumento dell'incertezza legato agli effetti delle politiche commerciali restrittive in atto, la cui ulteriore evoluzione è di difficile valutazione, e il deterioramento del quadro geopolitico internazionale hanno ridimensionato le prospettive di crescita secondo l'OCSE per l'anno in corso e per il 2026 per quasi tutti i principali Paesi avanzati.

Questo scenario di crescita per l'economia potrebbe essere rivisitato alla luce dell'ulteriore evolversi del quadro delle relazioni commerciali a livello internazionale o di altri eventi di natura geo-politica. Tra i rischi al ribasso che potrebbero deteriorare ulteriormente le previsioni di crescita vi sarebbero l'avvistarsi sfavorevole delle misure tariffarie e l'accelerazione del processo di frammentazione globale del commercio; da non escludere anche l'inasprimento della politica monetaria per frenare una eventuale nuova accelerazione dell'inflazione. Tra i rischi al rialzo per la crescita, vi sarebbero il raggiungimento di eventuali accordi commerciali tra Paesi e un *framework* di *policy* più stabile a livello internazionale.

PREVISIONE MACROECONOMICA A LIVELLO NAZIONALE.

Nel 2024, il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale è stato pari allo 0,7 per cento, leggermente inferiore a quello previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (d'ora in poi, anche PSBMT o Piano), pubblicato lo scorso settembre (1,0 per cento). Alla minore espansione del PIL hanno concorso due fattori distinti. Il primo è derivato da un trascinamento statistico meno favorevole; il secondo è individuabile nel rallentamento dell'attività economica avvenuto nella seconda parte dell'anno.

FIGURA I.2.1.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI



Fonte: Istat.

A incidere negativamente rispetto a quanto previsto nel PSBMT (acronimo per Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine. È un documento previsto dalle nuove regole europee di governance economica, che definisce gli obiettivi e le azioni di riforma e investimento che il governo intende perseguire nei prossimi anni, con un orizzonte temporale di medio termine. In Italia, il PSBMT ha una durata quinquennale 2025-2029) è stato il tenue contributo apportato dagli investimenti e dalla domanda estera netta. La debole *performance* degli investimenti è stata caratterizzata da una notevole divergenza all'interno delle diverse tipologie. Nel dettaglio, la flessione degli investimenti in macchinari, attrezzature e beni immateriali è stata più contenuta e non ha ecceduto di molto le attese, in quanto anche legata al propagarsi degli effetti restrittivi esercitati dalla politica monetaria, ferma su tassi elevati fino al mese di giugno. Diversamente, la contrazione relativa agli investimenti in mezzi di trasporto è stata particolarmente intensa e legata all'approfondirsi della crisi del settore dell'auto; aspetto, peraltro, comune agli altri Paesi europei. Infine, gli investimenti in costruzioni hanno continuato a crescere, seppur a un ritmo inferiore rispetto al 2023. Il dato, comunque positivo, degli investimenti in quest'ultimo settore è spiegato dagli investimenti non residenziali, strettamente legati ai progetti del PNRR.

La performance dell'export è rimasta debole, risentendo della domanda molto contenuta dei principali mercati europei di sbocco. Il tasso di crescita delle esportazioni è passato dallo 0,2 per cento nel 2023 allo 0,4 per cento nel 2024. Nel 2024, il saldo della bilancia commerciale è stato pari a quasi 55 miliardi (+21 miliardi rispetto all'anno precedente) e, al netto dei prodotti energetici, l'avanzo ha raggiunto la cifra record di 104,3 miliardi. In virtù delle quotazioni dei prodotti energetici, ridottesi rispetto ai valori medi del 2023, le importazioni di tali beni sono diminuite di quasi il 23 per cento. Per quanto riguarda il saldo delle partite correnti, dopo il deficit registrato nei due anni precedenti a causa della crisi energetica, nel 2024 si è nuovamente registrato un attivo, pari a 30,1 miliardi (1,4 per cento del PIL), grazie al forte aumento del saldo delle merci e alla riduzione del deficit della componente dei servizi; al netto dell'energia, il saldo del conto corrente è stato di circa 79,1 miliardi (+14 miliardi rispetto al 2023), il valore più elevato dal 2021.

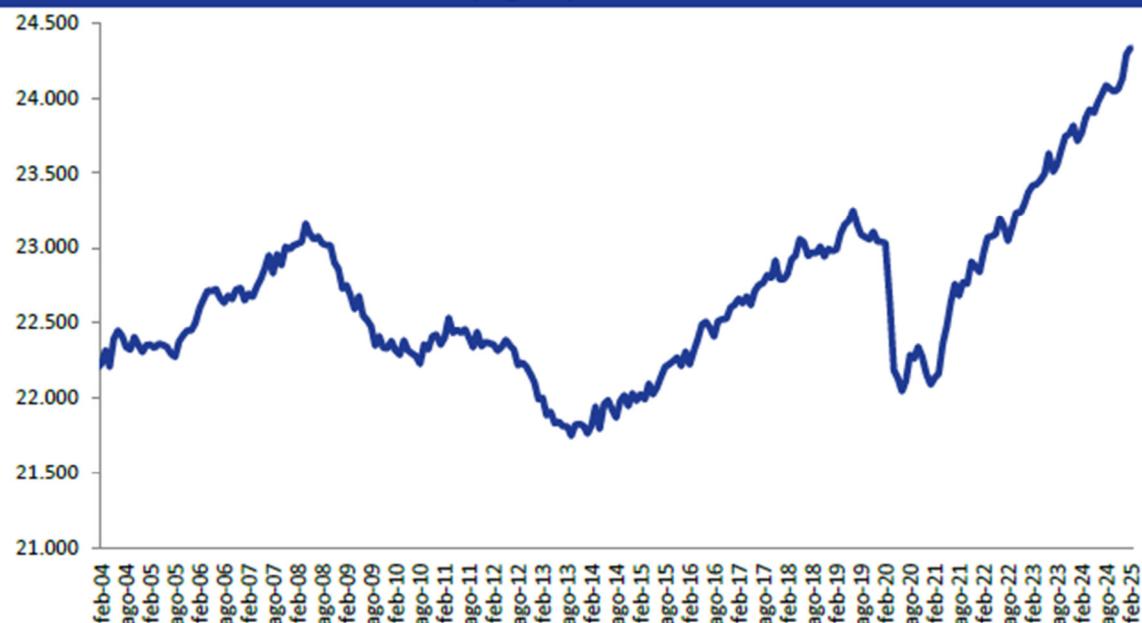
Guardando alla domanda interna, i consumi finali nazionali, cresciuti dello 0,6 per cento, hanno registrato un risultato migliore di quanto previsto nel PSBMT. La maggiore crescita è stata soprattutto il risultato di una dinamica più sostenuta dei consumi delle famiglie, che hanno potuto beneficiare dell'ulteriore crescita dei livelli occupazionali nonché di una moderata espansione dei redditi reali dei lavoratori.

Nei mesi finali del 2024 si è ridotta la divergenza tra gli andamenti settoriali. Infatti, dopo un prolungato declino, nell'ultimo trimestre il valore aggiunto dell'industria è tornato in espansione. La fiducia nella manifattura, pur restando su livelli bassi, ha fornito i primi segnali positivi nei mesi autunnali, aprendo la strada alla graduale stabilizzazione del comparto, di pari passo con la risalita degli investimenti. Il terziario è stato il motore principale dell'incremento del PIL nel 2024, tuttavia la sua crescita ha decelerato, mostrando un lieve arretramento nel quarto trimestre. Al contempo, la performance delle costruzioni si è rivelata più solida delle aspettative, contribuendo ancora alla crescita dell'attività economica. Nonostante la normalizzazione del regime di agevolazioni fiscali per il segmento residenziale, il valore aggiunto settoriale non solo ha tenuto, ma è cresciuto in maniera marcata nella parte conclusiva del 2024, beneficiando dell'impulso fornito dai fondi del PNRR, che hanno largamente favorito il buon andamento del comparto dell'ingegneria civile.

Nel corso del 2024, è proseguita la crescita del numero di occupati a tassi piuttosto sostenuti (+2,2 per cento in termini di ULA), risultando solo in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nella media del 2024, il numero di occupati (15-64 anni) è cresciuto dell'1,4 per cento portando il tasso di occupazione al 62,2 per cento in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2023²⁶ (cfr. focus 'Occupazione settoriale, dinamiche della produttività, effetti di ricomposizione e relazione tra domanda e offerta di lavoro all'interno dei principali settori dell'economia').

Con riferimento alle retribuzioni, la crescita dei redditi da lavoro dipendente, pari al 5,2 per cento annuo, è principalmente attribuibile all'impatto dei rinnovi contrattuali nel settore privato, che hanno tenuto conto dell'eccezionale crescita dei prezzi registrata nel biennio 2022-2023. Nel settore industriale, l'aumento è stato meno marcato (+4,5 per cento) rispetto a quello dei servizi (+5,5 per cento). La dinamica è stata di poco superiore a quella registrata nel 2023 e più intensa dell'inflazione (IPCA) del 2024.

FIGURA I.2.1.2 OCCUPATI TOTALI MENSILI (migliaia)



Fonte: Istat.

Nel corso del 2024, l'aumento del reddito disponibile delle famiglie è stato pari al 2,7 per cento in termini nominali. D'altro canto, il tasso di inflazione ha decisamente rallentato; pertanto, dopo la stazionarietà dell'anno precedente, il potere d'acquisto delle famiglie è aumentato dell'1,3 per cento. Ciò si è riflesso in una maggiore spesa per consumi, sia pure ad un ritmo di crescita inferiore rispetto al reddito disponibile; ne è derivato un aumento della propensione al risparmio delle famiglie consumatrici, salita al 9,0 per cento dall'8,2 del 2023. Lo scorso anno è stato segnato da un rapido rientro dell'inflazione al consumo, attestatasi in media d'anno all'1,1 per cento dal 5,9 per cento del 2023, in linea con le previsioni del PSBMT. La dinamica dei prezzi al consumo ha mostrato un rallentamento sia nel settore dei beni, dovuto alla diminuzione dei prezzi dell'energia, sia in quello dei servizi, sebbene in questo settore i prezzi siano risultati più resistenti. Tale resistenza spiega il comportamento leggermente più vischioso dell'inflazione core, che nel complesso del 2024 si è portata al 2,2 per cento (dal 5,5 per cento del 2023). La crescita del deflatore del PIL nel 2024 è scesa al 2,1 per cento (dal 5,9 per cento del 2023). Dopo un primo semestre di rallentamento, i prezzi hanno progressivamente ripreso a crescere nella seconda metà dell'anno, portando il trascinamento per il 2025 allo 0,9 per cento.

Infine, con riferimento al mercato del credito, il ciclo di allentamento della BCE ha favorito una graduale ripresa nell'erogazione dei prestiti. A contribuire al recupero della domanda è stata la discesa dei tassi d'interesse sulle nuove operazioni.

Le prospettive nell'immediato e le previsioni per l'anno in corso

Nel trimestre di chiusura del 2024, pur in presenza di una crescita molto modesta (+0,1 per cento in termini congiunturali), la composizione della crescita è risultata abbastanza favorevole. Si è riscontrato un contributo positivo sia dal lato della domanda interna al netto delle scorte, con una ripresa degli investimenti e una tenuta dei consumi privati, che da parte della domanda estera netta.

Le indagini qualitative più recenti prefigurano per il primo trimestre dell'anno in corso un ritmo di crescita più robusto. I dati quantitativi relativi al mese di gennaio sono stati molto favorevoli. In particolare, con riferimento all'industria in senso stretto, si è osservata una crescita mensile del 3,2 per cento della produzione e del 4,0 per cento del volume del fatturato, in entrambi i casi sopravanzando i livelli precedenti alla marcata flessione di dicembre. Il rimbalzo congiunturale della produzione delle costruzioni è stato ancor più rilevante, e pari al 5,9 per cento, determinando con ogni probabilità un contributo positivo alla crescita del settore nella parte iniziale del 2025. Anche nel settore dei servizi, i dati di gennaio hanno registrato una crescita mensile del fatturato in volume dello 0,9 per cento.

Effettivamente, i recenti rapidi cambiamenti nello scenario internazionale, hanno reso molto più incerto il quadro prospettico complessivo. Da ultimo, il livello particolarmente elevato, e l'ampio ambito di applicazione delle tariffe annunciate il 2 aprile, potrebbero portare a dover rivedere in senso peggiorativo lo scenario di riferimento. La recente evoluzione suggerisce dunque di mantenere cautela riguardo alle prospettive di crescita nei trimestri centrali dell'anno in corso. Coerentemente con l'approccio prudenziale che deve caratterizzare le stime ufficiali del Governo, la previsione di crescita del PIL per il 2025 è ora pari allo 0,6 per cento, inferiore di 0,6 punti percentuali rispetto a quella contenuta nel PSBMT. Con riferimento al settore estero, è lecito attendersi che i dazi sulle esportazioni verso gli Stati uniti d'America e le eventuali ritorsioni produrrebbero, soprattutto se pienamente confermati, effetti sul commercio mondiale e sugli investimenti delle imprese esportatrici. D'altro canto, con effetti di mitigazione sulle possibili conseguenze dei dazi, la previsione sconta una più vivace domanda proveniente dai Paesi dell'Unione Europea. In particolare, il sostanzioso piano pluriennale di investimenti infrastrutturali e spese militari, recentemente approvato in Germania, attiverebbe numerose filiere industriali collegate, compensando in parte il ridimensionamento della domanda estera.

Nello scenario centrale, formulato sulla base delle informazioni disponibili fino al 4 aprile, il cambiamento del contesto internazionale ha comunque portato ad una revisione sostanziale del commercio mondiale in senso peggiorativo e quindi un indebolimento della crescita della domanda estera rilevante per l'Italia. In termini di previsioni, ciò ha comportato una riduzione rispetto al PSBMT di 3,0 punti percentuali del tasso di crescita delle esportazioni italiane nel 2025, posto ora allo 0,1 per cento. Anche la crescita delle importazioni è fortemente ridimensionata e prevista all'1,2 per cento rispetto al 3,9 per cento. In base a tali dinamiche il contributo delle esportazioni nette alla crescita del PIL nel 2025 è posto pari a -0,3 punti, in riduzione rispetto alla precedente stima.

Con riferimento al mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi marginalmente in media d'anno, assestandosi intorno al 6,1 per cento; il numero di occupati dovrebbe continuare a espandersi, affiancato da un rallentamento delle ore lavorate. Infine, nel complesso le forze di lavoro dovrebbero continuare a crescere nel 2025, accelerando rispetto all'anno passato.

Riguardo ai redditi dei lavoratori, nel confermare il rallentamento rispetto al 2024, la previsione di crescita dei redditi nominali da lavoro dipendente è in lieve miglioramento rispetto a quanto prefigurato a settembre e pari al 3,4 per cento. Di contro, si segnala una leggera revisione al rialzo del deflatore dei consumi del 2025, la cui crescita prevista è stata alzata al 2,1 per cento, dal precedente 1,8 per cento. Infatti, l'aumento dei prezzi dei beni energetici, manifestatosi nei primi mesi dell'anno, non è previsto rientrare del tutto nel breve termine, con l'effetto di un innalzamento complessivo dell'inflazione attesa per il 2025.

Le proiezioni a legislazione vigente per gli anni successivi al 2025

Le mutate prospettive a livello internazionale incidono anche sulle previsioni di crescita per il 2026. In tale

anno, il PIL è ora atteso aumentare dello 0,8 per cento, con una revisione al ribasso di tre decimi di punto rispetto al Piano. Nel dettaglio, la crescita sarebbe ancora guidata dalla domanda nazionale al netto delle scorte (che crescerebbe di 1 punto percentuale), a cui si affiancherebbe un leggero contributo positivo di queste ultime (0,1 punti percentuali). L'impatto delle esportazioni nette, invece, è previsto essere più negativo (-0,2 punti percentuali il suo contributo alla crescita del PIL). A condizionare l'espansione dell'attività economica è ancora l'attesa contrazione dei ritmi di crescita della domanda mondiale. Tra le componenti della domanda interna, la dinamica dei consumi delle famiglie si manterebbe invariata rispetto al 2025 e pari all'1,0 per cento, anche grazie al perdurare della risalita dei salari reali. Per gli investimenti, il tasso di crescita è previsto in deciso rafforzamento all'1,5 per cento.

Guardando al mercato del lavoro, ci si attende una performance ancora positiva: il numero di occupati dovrebbe crescere a un tasso di poco superiore a quello atteso per il 2025 e pari allo 0,7 per cento. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere ancora, raggiungendo il 5,9 per cento. I redditi da lavoro dipendente dovrebbero accelerare lievemente nel 2026, registrando una crescita annua del 3,7 per cento (superiore di 0,3 punti percentuali rispetto a quella attesa per l'anno in corso), mentre l'aumento del deflatore dei consumi dovrebbe risultare inferiore di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'1,9 per cento e facilitando così sia l'aumento dei salari reali sia il rallentamento del deflatore del PIL al 2,2 per cento.

Nel 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,8 per cento, in linea con quanto previsto nel Piano. La dinamica positiva del mercato del lavoro dovrebbe rimanere sostanzialmente invariata con il tasso di disoccupazione che calerebbe ulteriormente, portandosi fino al 5,8 per cento. Infine, nel 2028, il PIL proseguirebbe a crescere dello 0,8 per cento e la dinamica dell'occupazione dovrebbe rimanere positiva, con il tasso di disoccupazione che resterebbe fermo al 5,8 per cento. D'altra parte, le retribuzioni nominali rallenterebbero ancora al 2,8 per cento, mentre il deflatore dei consumi accelererebbe lievemente all'1,9 per cento, portando la crescita del deflatore del PIL al 2,0 per cento, con un'accelerazione di 0,2 punti percentuali.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo d'Intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022.

TAVOLA I.2.3.2: SVILUPPI MACROECONOMICI

	2023	2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	Var. %	Var. %	Var. %	Var. %
PIL					
PIL reale	1.920,5	0,7	0,7	0,6	0,8
Deflatore del PIL	111,0	5,9	2,1	2,3	2,2
PIL nominale	2.131,4	6,7	2,9	2,9	3,0
					2,6

Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.080, 7	0,4	0,4	1,0	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	359,4	0,6	1,1	1,5	0,5	0,1
Investimenti fissi lordi	432,4	9,0	0,5	0,6	1,5	0,7
Variazione delle scorte (% del PIL)		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	602, 6	0,2	0,4	0,1	2,0	2,7
Importazioni di beni e servizi	542, 4	-1,6	-0,7	1,2	2,9	2,8
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna finale		2,2	0,5	0,9	1,0	0,7
Variazione delle scorte		-2,2	-0,1	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette		0,7	0,3	-0,3	-0,2	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	113,8	5,0	1,4	2,1	1,9	1,8
IPCA	120,9	5,9	1,1	2,1	1,9	1,8
Deflatore dei consumi pubblici	106,5	1,0	3,5	1,6	2,2	0,5
Deflatore degli investimenti	111,0	1,2	-0,2	1,6	1,9	2,1
Deflatore delle esportazioni	118,6	1,7	0,0	1,4	1,5	2,0
Deflatore delle importazioni	126,2	-5,7	-1,8	1,0	1,5	1,8
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale						
(1000 persone, contabilità nazionale)	26.039	1,9	1,6	0,6	0,7	0,7
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.701	0,6	0,5	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.754	-1,2	-0,9	0,0	0,1	0,0
PIL reale per ora lavorata	43,3	-1,8	-1,4	0,0	0,1	0,0
Redditi da lavoro dipendente	823,5	5,1	5,2	3,4	3,7	2,9
Reddito per dipendente (2)	47.024,96	2,1	2,8	2,5	2,9	2,2
Tasso di disoccupazione (%)		7,7	6,5	6,1	5,9	5,8
PIL potenziale e componenti						
PIL potenziale	1.890, 3	1,0	1,3	1,0	0,9	0,8
Contributo alla crescita potenziale:						
Lavoro		0,6	0,9	0,6	0,4	0,3
Capitale		0,5	0,5	0,5	0,5	0,4
Produttività totale dei fattori		-0,1	-0,1	-0,1	0,0	0,0
Output gap		1,6	1,1	0,7	0,6	0,6

(1) Miliardi di euro e indici.

(2) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti. Il calcolo è diverso da quello indicato dalla tavola contenuta nella Comunicazione sugli 'Orientamenti per gli Stati membri sugli obblighi di informazione per i Piani strutturali di bilancio di medio termine e per le Relazioni annuali sui progressi compiuti', predisposta dalla Commissione europea. In tale ambito viene indicato il rapporto tra il reddito dei dipendenti e il numero degli occupati.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

IL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

Secondo le stime ufficiali rilasciate dall'Istat, nel 2024 la finanza pubblica ha registrato un andamento notevolmente migliore rispetto alle previsioni del Piano. Il rapporto deficit/PIL è stimato al 3,4 per cento, mentre il rapporto debito/PIL al 135,3, livelli che risultano inferiori alle attese rispettivamente di 0,4 e 0,5 punti percentuali. Il saldo primario è tornato in avanso per la prima volta dalla pandemia, raggiungendo un livello pari allo 0,4 per cento del PIL.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente conferma il ritorno del deficit sotto la soglia del 3 per cento del PIL nel 2026 e la sua ulteriore riduzione nel 2027, una tendenza che è prevista proseguire anche nel 2028.

Sebbene negli anni 2025 e 2026 si confermi l'aumento del rapporto debito/PIL connesso all'impatto di cassa della fruizione dei crediti di imposta relativi, in particolare, ai bonus edilizi e alla maggiore spesa per interessi passivi, anche grazie al livello di partenza relativamente migliore delle attese, tale rapporto è previsto collocarsi su livelli inferiori rispetto al Piano. L'esaurirsi dell'impatto dei crediti di imposta, unitamente al consolidamento dell'avanzo primario, consentirà una riduzione del rapporto a partire dal 2027.

Indebitamento netto e debito: stime di consuntivo

Le stime più recenti pubblicate dall'Istat hanno confermato il valore del rapporto deficit/PIL nel 2022 e 2023, rispettivamente all'8,1 e al 7,2 per cento. La stima provvisoria per il 2024 si colloca al 3,4 per cento, 0,4 punti percentuali al di sotto dell'ultima previsione programmatica e quasi un punto percentuale inferiore alla previsione tendenziale del DEF 2024. Il miglioramento dipende, in primo luogo, da un valore nominale del deficit inferiore alle previsioni (di oltre 7 miliardi rispetto al Piano), che è spiegato dalla dinamica delle entrate più positiva delle attese. Ha inoltre contribuito, dal lato del denominatore, il livello del PIL nominale superiore alle previsioni⁶³.

Rispetto al 2023, il deficit si è più che dimezzato, con una riduzione della sua incidenza sul PIL di 3,8 punti percentuali. Il rapporto tra saldo primario e PIL ha mostrato un miglioramento persino superiore, pari a 4,0 punti percentuali, tornando positivo (0,4 per cento del PIL) per la prima volta dall'inizio della pandemia. Al contrario, la spesa per interessi è aumentata dal 3,7 per cento del PIL del 2023 al 3,9 per cento del PIL del 2024, in linea con le previsioni del Piano. Tale aumento fa seguito alla restrizione monetaria avviata dalla BCE a partire dalla seconda metà del 2022, il cui impatto è diventato più palesemente visibile con ritardo in quanto la struttura del debito pubblico tende a diluire nel tempo gli effetti sui rendimenti dei titoli di Stato. Nel complesso, l'incidenza della spesa primaria corrente sul PIL si è mantenuta sostanzialmente invariata, passando dal 41,1 per cento del 2023 al 41,3 per cento del 2024.

Un contributo rilevante al miglioramento del saldo primario è arrivato dalle entrate tributarie e contributive, che hanno registrato un'evoluzione molto positiva lungo tutto il 2024. Tra i fattori che spiegano questa dinamica, si segnala il significativo aumento delle entrate afferenti al comparto finanziario e l'ampliamento della base imponibile conseguente al positivo andamento del mercato del lavoro. Nel complesso la pressione fiscale è salita nel 2024 al 42,6 per cento dal 41,4 per cento nel 2023.

Tendenze e previsioni per il 2025

L'aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica per l'anno in corso e per il successivo biennio considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico in tutto l'orizzonte di previsione, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2025-2027 e i provvedimenti approvati a tutto marzo 2025 (cfr. focus 'La manovra di finanza pubblica 2025-2027 e i principali provvedimenti adottati nei primi mesi dell'anno'), nonché quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Rispetto allo scenario programmatico del Piano, tale aggiornamento sconta due fattori contrapposti: da un lato, il positivo andamento della finanza pubblica osservato nel corso del 2024 (sintetizzato da un *deficit* che, come detto, è risultato inferiore alla previsione per 0,4 punti percentuali); dall'altro, un peggioramento del contesto macroeconomico e finanziario rispetto a quello sottostante le previsioni del Piano.

Come descritto nei precedenti documenti di programmazione⁷⁰, il flusso dei crediti di imposta legati ai *bonus* edilizi, relativi in particolare al *Superbonus* e utilizzati in compensazione o detrazione di imposta, continuerà a comportare un aumento del fabbisogno di cassa del settore statale, contribuendo in modo determinante alla temporanea crescita del rapporto debito/PIL. L'impatto di questo fattore è atteso raggiungere il picco nell'anno in corso (pari all'1,9 per cento del PIL), in lieve aumento rispetto al 2024, in quanto sconta quota parte dell'intero ammontare di crediti da *Superbonus* emersi e accumulati nel periodo 2020-2024.

Previsioni per gli anni successivi nello scenario a legislazione vigente

Gli aggiornamenti del quadro di previsione di finanza pubblica per il biennio 2026 – 2027 confermano l'impianto complessivo presentato nel Piano. Per quanto riguarda il deficit, le previsioni confermano la stima del 2,8 per cento per il 2026, coerente con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi.

Nel 2027 si prevede un'ulteriore riduzione al 2,6 per cento.

TAVOLA II.1.3.2 CONTO DELLA PA A LEGISLAZIONE VIGENTE

	2023	2024	2025	2026	2027
	Livello (1)	% del PIL	% del PIL		
Indebitamento netto secondo i settori della Pubblica Amministrazione					
1. Amministrazioni pubbliche	-154.284	-7,2	-3,4	-3,3	-2,8
2. Amministrazioni centrali	-163.560	-7,7	-4,0	-3,6	-3,0
3. Stato					
4. Amministrazioni locali	4.835	0,2	0,1	0,1	0,0
5. Enti previdenziali	4.441	0,2	0,4	0,3	0,2
Amministrazioni pubbliche					
6. Totale entrate	995.682	46,7	47,1	47,5	47,8
7. Totale spese	1.149.966	54,0	50,6	50,8	50,5
8. Indebitamento netto	-154.284	-7,2	-3,4	-3,3	-2,8
9. Spesa per interessi	77.814	3,7	3,9	3,9	4,0
10. Saldo primario	-76.470	-3,6	0,4	0,7	1,2
11. Misure una tantum (2)	7.431	0,3	0,2	0,1	0,1
Componenti del lato delle entrate					
12. Totale entrate tributarie	614.844	28,8	29,8	29,2	29,1
12a. Imposte indirette	291.446	13,7	14,1	14,0	13,9
12b. Imposte dirette	321.787	15,1	15,7	15,2	15,1
12c. Imposte in c/capitale	1.611	0,1	0,1	0,1	0,1
13. Contributi sociali	268.157	12,6	12,8	13,4	13,5
14. Redditi da proprietà	16.167	0,8	0,7	0,7	0,7
15. Altre entrate	96.514	4,5	3,8	4,2	4,6
15.a Altre entrate correnti	73.565	3,5	3,6	3,7	3,8
15.b Altre entrate in c/capitale	22.949	1,1	0,2	0,4	0,8
16. Totale entrate	995.682	46,7	47,1	47,5	47,8
p.m.: pressione fiscale		41,4	42,6	42,7	42,5

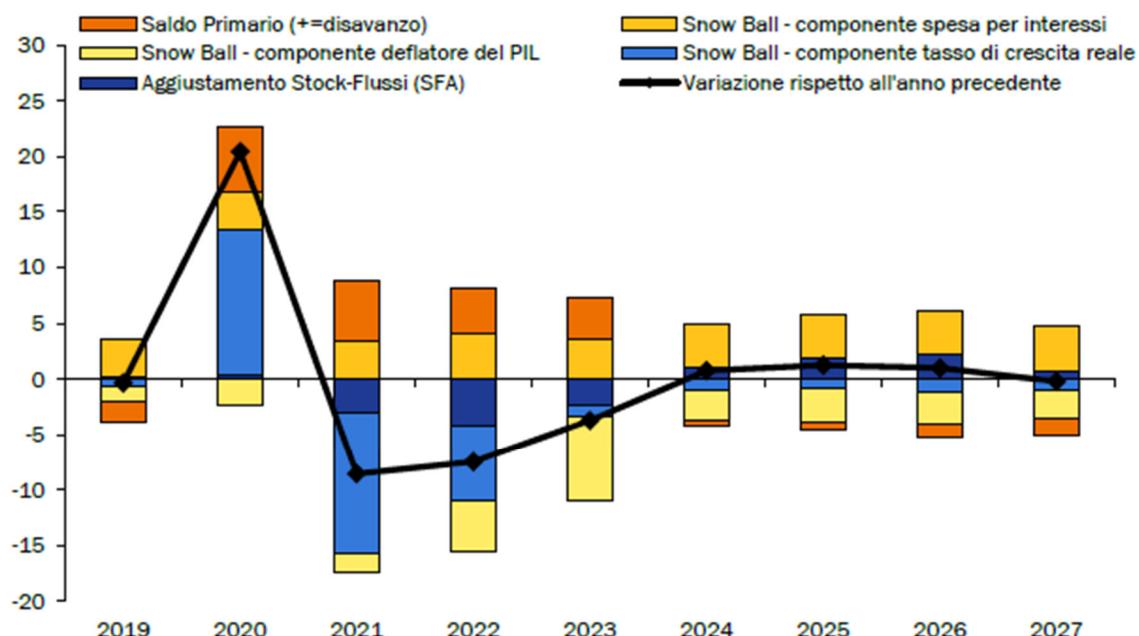
	Componenti del lato della spesa					
17. Redditi, lavoro dipendente + Consumi intermedi	308.151	14,5	14,8	14,8	14,7	14,3
17a. Redditi da lavoro dipendente	188.080	8,8	9,0	8,9	8,9	8,7
17b. Consumi intermedi	120.071	5,6	5,8	5,9	5,8	5,6
18. Totale trasferimenti sociali <i>di cui: Sussidi di disoccupazione</i>	478.653	22,5	22,7	22,8	22,7	22,6
18a. Trasferimenti sociali in natura	54.169	2,5	2,3	2,4	2,3	2,3
18b. Prestazioni sociali non in natura	424.484	19,9	20,3	20,4	20,4	20,3
19. Interessi passivi	77.814	3,7	3,9	3,9	4,0	4,2
20. Contributi alla produzione	38.895	1,8	1,7	1,5	1,5	1,4
21. Investimenti fissi lordi	67.565	3,2	3,5	3,6	3,8	3,8
22. Trasferimenti in c/capitale	127.633	6,0	1,8	1,8	1,6	1,2
23. Altre spese	51.255	2,4	2,2	2,3	2,4	2,3
23a. Altre spese correnti	50.336	2,4	2,2	2,2	2,3	2,3
23b. Altre spese in conto capitale	919	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1
24. Totale spese	1.149.966	54,0	50,6	50,8	50,5	49,7
Memo: Spesa primaria corrente	876.035	41,1	41,3	41,4	41,1	40,5
Memo: Spesa primaria	1.072.152	50,3	46,7	46,9	46,6	45,5

(1) Valori in milioni.

(2) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit.

Fonte: Istat. Dal 2025 previsioni a legislazione vigente sottostanti questo Documento.

FIGURA II.1.3.1 DETERMINANTI DEL RAPPORTO DEBITO/PIL (% del PIL)



Fonte: Istat e Banca d'Italia. Dal 2025, previsioni dello scenario tendenziale a legislazione vigente.

IL CONTESTO PROVINCIALE

Il DEFP 2026-2028 della Provincia Autonoma di Trento, che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale, è stato approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 936 di data 4 luglio 2025.

La legge sulla programmazione provinciale (art. 11 bis) e la L.P. di contabilità (art. 25 bis) disciplinano il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP), che rappresenta annualmente per la Provincia lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio successivo, come disposto dal D Lgs n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.

Il contesto economico e sociale del Trentino

In Italia l'attività economica risente dell'incertezza del quadro economico e politico internazionale.

Nel 2024 l'Italia ha mantenuto un ritmo di crescita moderato, stimato allo 0,7%, che riflette il debole contributo fornito dalla domanda estera netta e il rallentamento della domanda nazionale, sia della spesa per consumi (con la risalita della propensione al risparmio) sia, soprattutto, della spesa per investimenti. L'occupazione è cresciuta a un ritmo sostenuto, espandendosi per≥ maggiormente nei comparti ad alto impiego di forza lavoro e bassa produttività (costruzioni, ricettività, servizi alla persona).

Il contesto nazionale ed internazionale condizionano e si riflettono inevitabilmente sullo scenario locale. Nel corso del 2024 il Trentino ha proseguito la sua fase espansiva registrando una crescita del PIL intorno allo 0,8% in termini reali, in linea con la crescita italiana (+0,7%). L'economia è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie, soprattutto di parte turistica, e dalla spesa della Pubblica Amministrazione, e in minima parte dal contributo della domanda esterna. Positivo anche l'apporto degli investimenti. Secondo le stime del modello ITER della Banca d'Italia, nel corso del 2024 la dinamica del valore aggiunto provinciale, misurata in termini reali, è stata caratterizzata da una crescita dello 0,5% nei primi due trimestri e da un recupero nel terzo (+0,8%) che è andato via via rafforzandosi nell'ultima parte dell'anno (+0,9%).

E' proseguito il processo verso la normalizzazione degli investimenti in costruzioni per l'esaurirsi dello stimolo del Superbonus 110%. Nel corso del 2024 i volumi di produzione si sono infatti leggermente ridotti rispetto al 2023, pur rimanendo su livelli ancora molto elevati. Il valore aggiunto prodotto dal settore si è molto ridimensionato rispetto ai valori eccezionali dell'anno precedente.

Sul fronte delle opere pubbliche nel 2024 la spesa ha sfiorato i 600 milioni di euro, contribuendo a generare valore aggiunto per 470 milioni di euro. Lo sforzo da parte della PA locale rappresenta una presenza costante per lo stimolo della domanda interna, promuovendo investimenti che negli ultimi anni mediamente sono stati prossimi ai 500 milioni di euro l'anno.

Sul fronte degli investimenti privati, le misure inserite nel PNRR hanno contribuito a sostenerne la crescita. Il sostegno agli investimenti delle imprese è stato affiancato anche dall'azione del governo provinciale.

Complessivamente nel periodo 2019-2024 sono stati erogati 480 milioni di euro per incentivi di varia natura che hanno contribuito ad attivare 2,1 miliardi di investimenti privati e 1,5 miliardi di PIL potenziale, valori che si aggiungono agli effetti nel tempo in termini di miglioramento della capacità produttiva e di accelerazione rispetto alle transizioni ecologica e digitale.

Le prospettive per il 2025 poggiano sulle ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche previsionali nazionali e su alcuni fattori locali legati alle caratteristiche del territorio trentino. In particolare, i consumi turistici dovrebbero ancora sostenere la domanda interna, grazie anche al bilancio positivo della stagione

invernale (+0,9% la crescita delle presenze nel periodo dicembre 2024-aprile 2025).

Positivi, anche se deboli, saranno i contributi delle esportazioni, su cui pesa il clima di incertezza legato al complicato contesto internazionale. In particolare, i dazi sulle esportazioni verso gli Stati Uniti e le eventuali ritorsioni produrrebbero, se confermati, effetti sul commercio mondiale. Sulla crescita avrebbero invece effetti espansivi gli investimenti, anche sostenuti dall'azione pubblica provinciale, e la spesa della PA locale, anche connessa al rinnovo dei contratti pubblici.

Visto il contesto di significativa incertezza sulle prospettive di medio periodo il sentiero di crescita del Trentino si colloca nel 2025 all'interno di un range compreso tra lo 0,5% e lo 0,7%, una stima leggermente superiore a quella ipotizzata per l'Italia dal DFP nazionale e dal Fondo Monetario Internazionale.

Previsioni macroeconomiche Italia e Trentino

		2025	2026	2027	2028
Italia	DFP Italia (<i>quadro tendenziale</i>)	0,6	0,8	0,8	--
	Quadro macroeconomico FMI	0,4	0,8	0,6	0,7
Trentino	Scenario favorevole (<i>su base DFP</i>)	0,7	0,9	0,9	0,8
	Scenario meno favorevole (<i>su base FMI</i>)	0,5	0,9	0,6	0,7

Indicatori per il contesto economico

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
PIL in PPA per abitante (<i>euro</i>)	2023	48.200	44.200	37.500
Dinamica del PIL (<i>variazione stimata %</i>)	2024	0,8	0,6	0,7
Valore aggiunto ai prezzi base per occupato (<i>euro correnti</i>)	2023	92.207	83.696	81.003
Incidenza del valore aggiunto dei servizi (%)	2023	72,0	65,8	72,4
Tasso di turnover delle imprese (%)	2024	0,3	0,3	0,7
Dimensione media delle imprese manifatturiere (<i>addetti</i>)	2022	10,3	12,0	9,3
Andamento Export (%)	2024	0,1	-1,5	-0,4
Andamento Import (%)	2024	-1,2	-0,2	-3,9
Incidenza dell'export sul PIL (%)	2023	21,1	40,3	29,4

Capacità di esportare in settori a domanda mondiale dinamica (%)	2022	26,8	25,2	32,7
Tasso di turisticità (<i>presenze per residente</i>)	2023	35,1	15,2	7,6
Incidenza spesa per Ricerca & Sviluppo (%)	2022	1,46	1,56	1,40
Addetti alla ricerca e sviluppo (<i>per 1.000 residenti</i>)	2022	8,9	7,8	5,7
Tasso di occupazione (%)	2024	71,2	70,4	62,2
Tasso di disoccupazione (%)	2024	2,7	3,6	6,5
Tasso di mancata partecipazione al lavoro (%)	2024	5,4	6,3	13,3
Incidenza degli occupati sovrastrutti (%)	2023	26,7	27,4	27,1
Giovani 15-29 anni che non lavorano e non studiano (NEET) (%)	2024	7,3	9,2	15,2
<i>Part-time</i> involontario (%)	2024	6,3	6,1	8,5

Pubblica Amministrazione: in atto la sfida per la modernizzazione

Una Pubblica Amministrazione efficiente è un elemento chiave per rendere più semplici ed efficaci le interazioni con cittadini e imprese, migliorando l'accesso a beni e servizi e favorendo al contempo lo sviluppo economico e sociale. L'Amministrazione Pubblica trentina, nelle sue varie articolazioni, è fortemente coinvolta nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Se da un lato la PA trentina è il principale ente attuatore degli interventi del Piano sul territorio provinciale, dall'altro ne sta beneficiando anche direttamente sfruttandone gli influssi positivi sulla sua capacità amministrativa attraverso l'attuazione di progetti diretti alla modernizzazione e trasformazione digitale.

A maggio 2025 la dotazione complessiva dei fondi PNRR per il Trentino è arrivata a 1,38 miliardi di euro, con un aumento di circa 40 milioni rispetto a quanto stimato al fine 2024. Oltre il 50% delle risorse è diretto verso la rivoluzione green e la transizione ecologica. Significativi sono però le risorse per interventi che puntano al potenziamento dei servizi web e digitali della PA per cittadini ed imprese, all'implementazione di soluzioni di Intelligenza artificiale specificamente disegnata per il contesto locale, ed allo sviluppo e diffusione delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali del personale per la gestione della trasformazione digitale. Importante è l'impegno per un sistema sanitario diffuso ed efficace, attraverso, per esempio, il finanziamento di strumenti innovativi di telemedicina, così come l'impegno sull'istruzione mediante il potenziamento dell'offerta dei servizi e l'aggiornamento del piano digitale della scuola trentina.

Il contesto sociale

Ad inizio 2025 la popolazione residente in Trentino è pari a 546.709 unità. Il quadro demografico provinciale conferma le tendenze degli anni precedenti: il saldo naturale negativo, in linea con il contesto nazionale, è compensato da un saldo migratorio dal resto d'Italia e dall'estero costantemente positivo. I flussi migratori con il resto d'Italia, che rappresentano circa il 65% dei movimenti migratori complessivi, si concentrano prevalentemente verso e dalle regioni confinanti, in un quadro di mobilità di breve raggio, legata alle opportunità territoriali e a progetti di vita personali o familiari. Le migrazioni verso l'estero, pur contenute, sono aumentate nell'ultimo decennio e riguardano principalmente stranieri con cittadinanza italiana e trentini che si trasferiscono stabilmente in Europa o negli Stati Uniti, soprattutto per motivi lavorativi. Il fenomeno, seppur ancora limitato nei numeri, è in rapida espansione e interessa fasce in età lavorativa. Le principali destinazioni sono Regno Unito, Germania, Francia e Svizzera. Le proiezioni demografiche al 2043 indicano una crescita della popolazione concentrata nelle aree prossime ai centri urbani, mentre le zone periferiche mostrano un progressivo calo demografico.

Nel 2023 vivono in Trentino poco più di 244 mila famiglie (+0,9% rispetto all'anno precedente). La composizione e la numerosità delle famiglie in Trentino sono segnate da una progressiva riduzione del numero medio di componenti per nucleo familiare e da una crescente diversificazione delle strutture familiari, come accade anche nel resto del Paese. Crescono le famiglie unipersonali, che nel 2023 rappresentano il 38,9% del totale, in netto incremento rispetto al 32,4% del 2008. Crescono contestualmente anche le famiglie straniere con un solo componente. Parallelamente, si osserva una diminuzione della quota di coppie con figli, passata dal 38% del 2008 al 29,5% del 2023. Le famiglie senza figli restano stabili intorno al 22,7%, mentre crescono quelle con un solo genitore, che rappresentano l'8,9% contro il 6,8% di quindici anni prima. Infine, aumentano, seppur in misura contenuta, le famiglie numerose. Il Trentino si caratterizza per un elevato livello di benessere economico, con un reddito medio che rimane superiore alla media nazionale. Tuttavia, anche a livello provinciale persistono differenze rilevanti: le famiglie senza familiari a carico registrano livelli di reddito più alti, mentre quelle con figli, soprattutto se monoredito, presentano condizioni economiche più fragili. Un ulteriore elemento di disuguaglianza è rappresentato dal divario territoriale: nel 2022 i redditi delle famiglie residenti in aree urbane superavano quelli delle zone interne di circa 2.800 euro annui.

Nonostante la situazione economica generalmente favorevole, nel 2024 il rischio di povertà riguarda il 6,9% della popolazione trentina, un dato in miglioramento rispetto agli anni precedenti e comunque significativamente inferiore alla media nazionale (18,9%) e a quella del Nord-est (8,8%).

Le famiglie più vulnerabili restano quelle con un solo percettore di reddito e con carichi familiari, soprattutto se legati a persone anziane. Il rischio di povertà delle famiglie risulta correlato a specifiche caratteristiche del principale percettore di reddito. Le famiglie in cui tale figura è una donna presentano una probabilità di vulnerabilità economica circa 2,6 volte superiore rispetto a quelle con un uomo.

Questa probabilità cresce di circa 7 volte nei casi in cui il percettore sia di cittadinanza straniera.

La cultura in Trentino si conferma vivace e inclusiva, coinvolgendo persone di tutte le età. Nel 2024, la partecipazione ad attività culturali riguarda il 48,1% della popolazione, il dato più alto degli ultimi vent'anni. Dalla lettura degli indicatori sulla qualità della vita emerge in Trentino una buona soddisfazione complessiva in diversi ambiti. Le relazioni familiari ottengono un alto valore di soddisfazione, con l'89% dei residenti che esprime un livello di apprezzamento positivo. Anche le relazioni amicali riscuotono un buon grado di soddisfazione, con l'83% dei trentini che le considera almeno soddisfacenti. La maggior parte della popolazione (83%) mostra un apprezzamento positivo per la propria salute.

Analogamente, la soddisfazione per l'ambiente in cui si vive è elevata, anche se in lieve calo, con l'86,2% dei residenti che si dichiara almeno "abbastanza soddisfatto" della propria zona di residenza. Tuttavia, la soddisfazione diminuisce quando si tratta di due ambiti specifici: la situazione economica e il tempo libero. Il 29% dei trentini esprime un livello di insoddisfazione riguardo alla situazione economica, mentre il 27% si sente poco o per nulla soddisfatto del proprio tempo libero.

Il Trentino si distingue anche per l'alto livello di partecipazione ad attività di volontariato. Le organizzazioni di volontariato coprono una vasta gamma di settori, tra cui assistenza sociale, protezione civile, cultura, sport e ambiente. Il dato certificato dall'Istat con l'ultimo Censimento permanente delle istituzioni non profit è di 6.471 unità, ovvero 120 organizzazioni non profit ogni 10 mila abitanti, che è il valore più alto in Italia e risulta il doppio della media nazionale. In generale, la quota di persone che partecipano ad attività gratuite per associazioni o gruppi di volontariato rimane elevata, con un valore del 18% nel 2023. Tuttavia, non si sono ancora recuperati i valori pre-Covid, quando più di un quarto della popolazione era coinvolta in queste attività. Allo stesso modo, anche il finanziamento alle associazioni ha registrato un andamento in discesa, mantenendosi comunque su valori più alti del dato nazionale. La coesione sociale è forte, con reti di supporto familiare e amicale considerate fondamentali nella vita quotidiana. I trentini mostrano un elevato livello di fiducia nelle relazioni sociali: nel 2023, il 39% della popolazione esprime fiducia negli altri.

Indicatori per il contesto sociale

	Anno	Trentino	Nord-est	Italia
Tasso di crescita naturale della popolazione <i>(per mille)</i>	2024	-2,7	-4,5	-4,8
Tasso di fecondità totale <i>(numero figli per donna in età feconda (15-49 anni))</i>	2024	1,26	1,21	1,18
Indice di vecchiaia (%)	2024	187,1	209,9	207,6
Popolazione di oltre 80 anni (%)	2024	6,9	7,4	7,0
Speranza di vita alla nascita (anni)	2024	84,7	84,1	83,4
Speranza di vita senza limitazioni nelle attività quotidiane a 65 anni (anni)	2024	12,7	11,1	10,6
Incidenza percentuale degli stranieri (%)	2024	8,8	11,3	9,2
Indice di rischio di povertà relativa (%)	2024	6,9	8,8	18,9
Indice di grave deprivazione materiale e sociale (%)	2024	0,1	1,3	4,6

Indice di disegualità del reddito disponibile (%)	2023	3,5	4,1	5,5
Persone molto o abbastanza soddisfatte della situazione economica (%)	2023	69,9	63,2	59,4
Persone molto soddisfatte per la propria vita (%)	2024	54,7	48,8	46,3
Persone molto soddisfatte per le relazioni familiari (%)	2024	38,7	37,0	33,3
Persone molto soddisfatte per la situazione ambientale (%)	2024	85,7	71,5	68,0
Partecipazione sociale (%)	2023	33,9	29,9	26,1
Fiducia generalizzata (%)	2024	32,5	25,5	22,5
Giovani 30-34 anni con livello di istruzione terziaria (%)	2024	36,8	36,0	30,7
Laureati in discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche (<i>per mille</i>)	2021	14,2	16,7	17,8
Tasso migratorio dei laureati italiani di 25-39 anni (<i>per mille</i>)	2022	5,6	9,0	-4,5

IL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

Comuni membri	Superficie montana Kmq.	Altitudine	
		min	max
Bieno	11,69	596	2496
Borgo Valsugana	52,28	371	2336
Carzano	1,71	380	775
Castel Ivano	35,73	306	2442
Castello Tesino	112,49	871	2847
Castelnuovo	13,49	338	2200
Cinte Tesino	25,8	851	2439
Grigno	46,41	217	1650
Novaledo	7,97	420	2000
Ospedaletto	16,79	269	1912
Pieve Tesino	73,85	689	2847
Roncegno Terme	38,05	393	2383
Ronchi Valsugana	9,99	495	2262
Samone	4,89	548	2032
Scurelle	29,87	345	2530
Telve	64,85	394	2574
Telve di Sopra	17,83	440	2396
Torcegno	15,23	550	2396
	578,92		

Rilievi montagnosi e/o collinari

Catena del Lagorai e Catena di Cima Dodici

Laghi

Nel territorio vi sono i bacini artificiali di Costabrunella, Sorgazza, Pontarso, del Torrente Grigno e numerosi laghi alpini nella catena del Lagorai.

Fiumi e torrenti

L'unico fiume del territorio comprensoriale è il Brenta. I torrenti principali sono: Maso, Grigno, Ceggio, Chieppena, Larganza e Chiavona.

Cascate

La più rilevante è la cascata della "Brentana". Nel comune di Castello Tesino vi è la "Cascatella", nel Comune di Torcegno la "Cascata delle Cunele".

Sorgenti

Nel territorio della Comunità sono presenti circa 1121 sorgenti.

Oasi di protezione naturale - parchi

Numerosi nel territorio della Comunità sono i biotopi di cui di interesse provinciale nel Comune di Grigno "Sorgente Resenzuola" e "Fontanazzo", nel Comune di Pieve Tesino "Masi Carretta", "I mughi", nel Comune di Roncegno Terme "Palude di Roncegno".

Di interesse comunale nel Comune di Borgo Valsugana "Il Laghetto A", "Il Laghetto B", nel Comune di Castello Tesino "Palon della Cavallara", "Malga Tolvà", nel Comune di Grigno "Martincelli", nel Comune di Ospedaletto "Ponte Casoni", nel Comune di Roncegno Terme "Pozze", "Cinque Valli A", "Cinque Valli B", "Cinque Valli C", nel Comune di Ronchi Valsugana "Lago Colo", nel Comune di Telve di Sopra "Buse della Pesa A", "Buse della Pesa B", nel Comune di Torcegno "Saleri-Setteselle", nel Comune di Castel Ivano "Saleti" e "Mesole".

Grotte e cavità

Sul territorio della Comunità sono presenti le grotte di Castello Tesino, "della Bigonda" e "Calgeron", e di Torcegno, "trincee Grande Guerra – Colle San Pietro".

RISORSE CULTURALI

Archeologiche

Bieno - Tratto della Via Claudia Augusta Altinate

Castello Tesino - Scavi archeologici retici sul dosso di San Ippolito

Castello Tesino - Tratto della via Claudia Augusta Altinate con ponte

Grigno - Grotta di Ernesto e Riparo Dalmeri

Novaledo - Tratto della via Claudia Augusta Altinate

Pieve Tesino - Tratto della via Claudia Augusta Altinate
Roncegno Terme - Tor Tonda di Marter
Roncegno Terme - siti legati all'attività estrattiva
Roncegno Terme - Rovine di Castel Tesobo
Ronchi Valsugana - Ritrovamenti risalenti all'età del ferro
Castel Ivano - Tratto della via Claudia Augusta Altinate
Telve - Raderi di Castellalto
Torcegno - Raderi di Castel S. Pietro

Artistiche

Borgo Valsugana - percorso di Arte Sella
Borgo Valsugana - affreschi di San Lorenzo
Borgo Valsugana - parco sculture
Borgo Valsugana - cattedrale vegetale
Borgo Valsugana - Affreschi di Francesco Corradi (Chiesa San Rocco)
Borgo Valsugana - Affreschi di San Lorenzo (Santuario di Onea)
Castello Tesino - dipinti sull'esterno di case private del centro storico
Grigno - affreschi del XV secolo
Grigno - affreschi di Luigi Bonazza
Grigno - affreschi di Lucillo Grassi
Roncegno Terme - Pala del Guardi nella Chiesa Parrocchiale
Torcegno – affreschi Chiletto su case private, affreschi Chiesa Santi Bartolomeo e Andrea
Torcegno – affreschi Cappella Maria Ausiliatrice e Cappella San Rocco, fontane e capitelli

Musei

Borgo Valsugana - ex Mulino Spagolla: mostra della Grande Guerra
Borgo Valsugana – Casa Andriollo – Soggetto Montagna Donna
Carzano - Museo Etnografico del Legno
Castello Tesino - mostra permanente sul legno
Pieve Tesino - Museo per Via
Pieve Tesino - Museo De Gasperi
Pieve Tesino – Museo stampe
Roncegno Terme - Mulino Angeli – Museo degli Spaventapasseri
Roncegno Terme - Museo degli Strumenti Musicali Popolari
Ronchi Valsugana - museo Malga Cavè
Telve - mostra mineralogica

Biblioteche

Borgo Valsugana - biblioteca comunale
Castel Ivano – biblioteca comunale
Castello Tesino - biblioteca comunale
Grigno - biblioteca comunale
Ospedaletto - punto lettura

Pieve Tesino - biblioteca comunale
Roncegno Terme - biblioteca comunale
Telve - biblioteca comunale
Torcegno - punto prestito libri

Associazioni

Associazioni (Culturali)

Borgo Valsugana - Amici della Musica
Borgo Valsugana - Amici della Valle di Sella
Borgo Valsugana - Amici di Borgo Vecio
Borgo Valsugana - Arte Sella
Borgo Valsugana - Associazione Musicale Juditta
Borgo Valsugana - Associazione Borgo Valsugana F.O.R. - Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale
Borgo Valsugana - Banana Enterprise
Borgo Valsugana - Banda Civica
Borgo Valsugana - CEDIP
Borgo Valsugana - Centro Culturale Islamico della Valsugana
Borgo Valsugana - Centro Studi su Alcide Degasperi
Borgo Valsugana - Circolo Filatelico Numismatico "S. Prospero"
Borgo Valsugana - Circolo fotografico "G. Cerbaro" – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Complesso "A. Corelli"
Borgo Valsugana - Coro da Camera Trentino
Borgo Valsugana - Coro Parrocchiale di Olle
Borgo Valsugana - Coro Valsella
Borgo Valsugana - Dragoni del Brintesis
Borgo Valsugana - Filodrammatica di Olle – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - La Casa di Alice A – Fraz. Olle
Borgo Valsugana - Mosaico
Borgo Valsugana - Nota Bene
Borgo Valsugana - Oasi Valtrigona – WWF Italia Onlus
Borgo Valsugana - Palio della Brenta
Borgo Valsugana - Schola Ausuganea
Borgo Valsugana - Slow Cinema
Novaledo – FairyRing
Torcegno - Coro Parrocchiale
Torcegno – Comitato Parrocchiale
Torcegno - Coro Lagorai
Torcegno - Ecomuseo del Lagorai (sede)
Torcegno - Circolo pensionati e anziani
Torcegno - Comitato Campestrin-i nel mondo
Torcegno - Gruppo Francescane

Torcegno - Gruppo Arcobaleno

Associazioni (Sviluppo Economico)

Borgo Valsugana - B.S.I. - fiere Soc. Coop

Borgo Valsugana - Borgo Commercio Iniziative

Borgo Valsugana - Consorzio di bonifica di Borgo Valsugana

Borgo Valsugana - Pro Loco di Borgo Valsugana

Borgo Valsugana - Unione Allevatori Cavallo Haflinger

Borgo Valsugana - Unione allevatori della Valsugana e conca del Tesino

Torcegno - Consorzio di Miglioramento fondiario

Torcegno - Pro Loco

Associazioni (Sociali – Protezione civile)

Borgo Valsugana - A.C.A.T.

Borgo Valsugana - A.C.A.V.

Borgo Valsugana - A.I.D.A.I.

Borgo Valsugana - A.I.D.O.

Borgo Valsugana - Accoglienza Mano Amica

Borgo Valsugana - Acli

Borgo Valsugana - Amici Coro Valsella per l'Eritrea

Borgo Valsugana - ANFFAS Trentino Onlus

Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Bersaglieri (A.N.B.) - Sez. Valsugana

Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Carabinieri (A.N.C.) - Sez. Valsugana

Borgo Valsugana - Ass.ne Nazionale Finanzieri d'Italia (A.N.FI.) - Sez. Borgo Valsugana

Borgo Valsugana - Ass.ne Progetto Prijedor

Borgo Valsugana - AVIS

Borgo Valsugana - AVULSS

Borgo Valsugana - Banca del Tempo

Borgo Valsugana - Borgo Sport Insieme

Borgo Valsugana - Circolo Comunale Pensionati

Borgo Valsugana - CRI – Comitato Locale Trento – Unità Territoriale Bassa Valsugana

Borgo Valsugana - Fondazione Romani-Sette-Schmid

Borgo Valsugana - G.A.C.

Borgo Valsugana - GAIA - Gruppo Aiuto Handicapo ODV

Borgo Valsugana - Gruppo Alpini Olle

Borgo Valsugana - Gruppo Amici della Montagna

Borgo Valsugana - Gruppo di Volontariato S. Prospero

Borgo Valsugana - Gruppo Giovanile di Olle – Fraz. Olle

Borgo Valsugana - Gruppo Scout Agesci Valsugana 1

Borgo Valsugana - Jardin De Los Ninos

Borgo Valsugana - Movimento per la Vita

Borgo Valsugana - Oratorio Bellesini APS

Borgo Valsugana - Pluto

Borgo Valsugana - Progresso Ciechi Onlus

Borgo Valsugana - Radio Club Valsugana
Borgo Valsugana - S.A.T.
Borgo Valsugana - Soccorso Alpino
Borgo Valsugana - Valsugana Solidale
Borgo Valsugana - Valsuganattiva
Torcegno - Gruppo Alpini
Torcegno - Vigili del Fuoco Volontari

Associazioni (Sportive)

Borgo Valsugana - A.S. Pesistica Valsugana
Borgo Valsugana - Aikikai Valsugana
Borgo Valsugana - Amici Calcio Borgo
Borgo Valsugana - Amici del Cavallo Valsugana Orientale
Borgo Valsugana - Ass.ne Pescatori Dilettanti della Valsugana
Borgo Valsugana - Associazione cacciatori Borgo
Borgo Valsugana - Basketrentino
Borgo Valsugana - Black Bears Rugby Club S.D.
Borgo Valsugana - Calcio a 5 Bellesini
Borgo Valsugana - Calcio a 5 Valsugana
Borgo Valsugana - Circolo Tennis Borgo
Borgo Valsugana - Club Bocciofili
Borgo Valsugana - G.S. Ausugum
Borgo Valsugana - G.S. Valsugana Trentino
Borgo Valsugana - Judo Club Borgo Valsugana
Borgo Valsugana - Le Travi Volley A.S.D.
Borgo Valsugana - Lifestyle A.S.D.
Borgo Valsugana - Manghen Team
Borgo Valsugana - Mascalzone Trentino – Dragon Boat
Borgo Valsugana - Moto Club C3
Borgo Valsugana - Panda Orienteering Team Valsugana
Borgo Valsugana - Polisportiva Borgo "Flavio Moranduzzo"
Borgo Valsugana - Qwan-Ki-Do Tang Lang
Borgo Valsugana - Rari Nantes Valsugana S.S.D. a R.L.
Borgo Valsugana - Real Fradeo
Borgo Valsugana - Sci Club Cima 12
Borgo Valsugana - Team Sella Bike
Borgo Valsugana - Trentino Lagorai Team
Borgo Valsugana - Trentino Track Team
Borgo Valsugana - U.S. Borgo
Borgo Valsugana - Veloce Club Borgo
Torcegno - Ronchi Sci club (sede)
Torcegno - ASD Genzianella
Torcegno - A.S.D. Qwan ki do Tang lang

Torcegno - Associazione pescatori dilettanti sportivi della Valsugana
Torcegno - Riserva cacciatori

Radio e televisioni private

Teatri e cinema

Borgo Valsugana - auditorium Istituto De Gasperi
Borgo Valsugana - teatro parrocchiale Olle
Carzano - edificio polifunzionale
Castello Tesino - cinema e teatro
Grigno - teatro parrocchiale
Novaledo - teatro
Ospedaletto - teatro
Roncegno Terme - teatro
Samone - centro polifunzionale
Scurelle – teatro e cinema
Torcegno – sala polivalente

Altro

Centro Studi Alpino Università della Tuscia di Viterbo – Pieve Tesino
Fondazione cav. Luciano e cav. dott. Agostino de Bellat
Fondazione Ferdinando Dal Trozzo

STRUTTURE E INFRASTRUTTURE

Scolastiche

Bieno - scuola dell'infanzia
Borgo Valsugana – scuola primaria Rita Levi Montalcini
Borgo Valsugana - scuola secondaria di primo grado
Borgo Valsugana - scuola secondaria di secondo grado A. De Gasperi
Borgo Valsugana - centro di formazione professionale ENAIP
Castel Ivano - Villa Agnedo - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Villa Agnedo – scuola primaria
Castello Tesino - scuola secondaria di primo grado
Castello Tesino - scuola dell'infanzia
Castelnuovo - scuola primaria
Castelnuovo - scuola dell'infanzia
Grigno - scuola secondaria di primo grado
Grigno - scuola primaria di Tezze
Grigno - scuole dell'infanzia di Grigno e Tezze

Novaledo - scuola dell'infanzia
Novaledo - scuola primaria
Ospedaletto - scuola dell'infanzia
Ospedaletto - scuola primaria
Pieve Tesino - scuola dell'infanzia
Pieve Tesino - scuola primaria
Roncegno Terme - scuola dell'infanzia
Roncegno Terme - scuola primaria
Roncegno Terme - scuola secondaria di primo grado
Roncegno Terme - Marter – scuola dell'infanzia
Roncegno Terme - Marter – scuola primaria
Samone - scuola primaria
Scurelle - scuola primaria
Scurelle - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Strigno - scuola dell'infanzia
Castel Ivano - Strigno - scuola primaria
Castel Ivano - Strigno - scuola secondaria di primo grado
Ronchi – scuola primaria
Ronchi – scuola dell'infanzia
Telve - scuola dell'infanzia
Telve - scuola primaria
Telve - scuola secondaria di primo grado
Telve di Sopra - scuola dell'infanzia
Telve di Sopra - scuola primaria
Torcegno – centro diurno per persone con disabilità- CS4
Torcegno - scuola dell'infanzia

Asili nido

Borgo Valsugana
Carzano
Scurelle

Servizi conciliativi I° infanzia

Cinte Tesino
Roncegno Terme
Telve

Sanitarie

Borgo Valsugana - Ospedale San Lorenzo

Socio-sanitarie

Borgo Valsugana – Punto Unico di Accesso
Borgo Valsugana - APSP “*San Lorenzo e S. Maria della Misericordia*”
Castel Ivano - APSP “*Redenta Florianii*”
Castello Tesino - APSP “*Suor Agnese*”
Grigno - APSP “*Suor Filippina*”
Pieve Tesino- APSP “*Piccolo Spedale*”
Roncegno Terme - APSP “*San Giuseppe*”

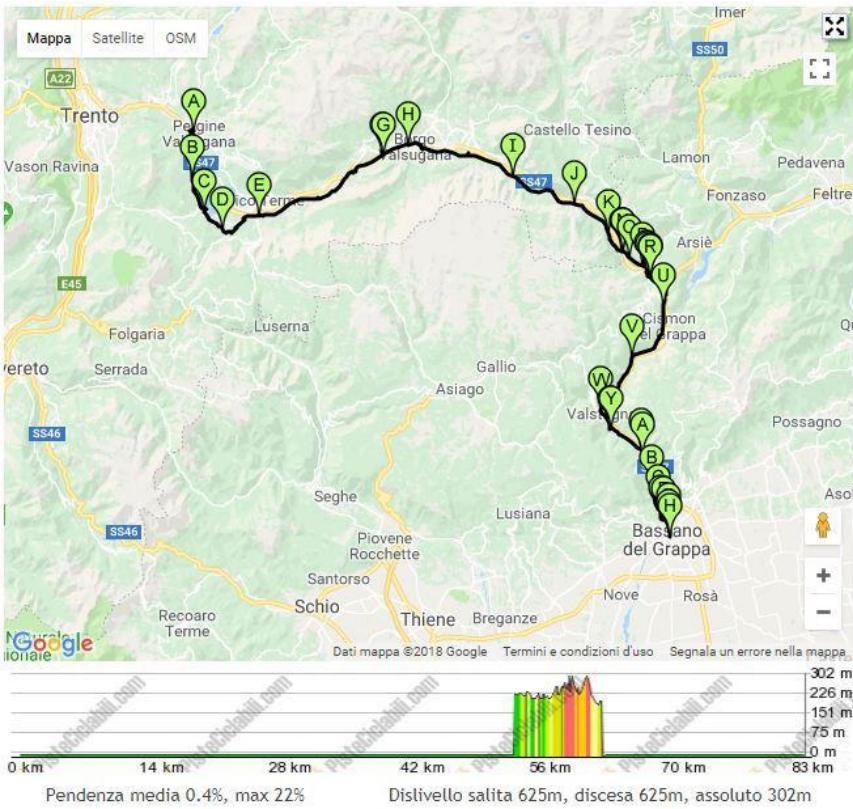
Servizi al cittadino

Borgo Valsugana - Sportello Spazio Argento rivolto alle persone ultra 65enni
Borgo Valsugana - Sportello adulti e famiglie con minorenni
Borgo Valsugana - Sportello Tariffa
Borgo Valsugana - Sportello edilizia abitativa

USO DEL SUOLO

Idrogeologico, paesaggistico, archeologico, storico, artistico, ecc...

Pista ciclabile



Distanza:	83.5 km
Tipo:	ciclabile
Fondo:	asfalto
Adatto a bambini:	Sì
Adatto a pattinatori:	Sì
Durata (15 Km/h):	334 minuti

ANALISI DEMOGRAFICA

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata. (dati al 1° gennaio 2024).

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Fino a 4 anni	488	498	986
dai 5 ai 9	574	524	1.098
dai 10 ai 14	678	586	1.261
dai 15 ai 19	657	661	1.318
dai 20 ai 24	712	671	1.383
dai 25 ai 29	824	671	1.495
dai 30 ai 34	774	716	1.490
dai 35 ai 39	780	723	1.503
dai 40 ai 44	745	789	1.534
dai 45 ai 49	895	928	1.823
dai 50 ai 54	1.093	1.022	2.115
dai 55 ai 59	1.143	1.125	2.268
dai 60 ai 64	1.085	1.068	2.153
dai 65 ai 69	892	830	1.722
dai 70 ai 74	793	743	1.536
dai 75 ai 79	615	706	1.321
dagli 80 agli 84	421	558	979
dagli 85 agli 89	230	426	656
dai 90 ai 94	81	256	337
dai 95 ai 99	11	80	91
da 100 e oltre	0	6	6
Totale	13.491	13.584	27.075

Età media	Maschi	Femmine	Totale
	45,4	47,9	46,7

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.26 - Popolazione residente al 1° gennaio 2024, per Comunità di valle, genere e classe di età

Movimento della popolazione residente nell'anno 2023, per Comune e Comunità di Valle

Comuni	Popolazio ne residente al 1.1.2023	Nati vivi	Morti	Saldo natural e	Iscritti	Cancellati	Saldo migrator io	Aggiusta m. statistico	Popolazion e residente al 1.1.2024
Bieno	466	2	8	-6	26	22	4	-2	462
Borgo Valsugana	7.035	43	61	-18	304	247	57	-7	7.067
Carzano	510	6	5	1	13	13	-	-	511
Castel Ivano	3.269	28	44	-16	109	102	7	17	3.277
Castello Tesino	1.158	5	23	-18	38	20	18	-2	1.156
Castelnuovo	1.091	8	7	1	45	54	-9	-2	1.081

Cinte Tesino	367	2	7	-5	33	42	-9	-3	350
Grigno	2.036	9	32	-23	56	49	7	3	2.023
Novaledo	1.125	5	5	-	65	27	38	-1	1.162
Ospedaletto	796	8	8	-	27	14	13	1	810
Pieve Tesino	648	5	12	-7	32	20	12	-	653
Roncegno Terme	2.932	26	29	-3	115	103	12	3	2.944
Ronchi Valsugana	449	1	5	-4	19	13	6	-	451
Samone	545	2	6	-4	23	22	1	1	543
Scurelle	1.339	9	17	-8	51	26	25	5	1.361
Telve	1.908	19	29	-10	65	59	6	8	1.912
Telve di Sopra	611	5	3	2	20	13	7	-	620
Torcegno	695	7	6	1	14	18	-4	-	692
Comunità di Valle	26.980	190	307	-117	1.055	864	191	21	27.075

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Estrazione da TAV. I.20 - Movimento della popolazione residente nell'anno 2023, per comunità di valle e comune - Maschi e Femmine

Trend storico della popolazione

Anno	Totale	Anno	Totale
2014	27.273	2019	27.071
2015	27.179	2020	26.972
2016	27.190	2021	26.759
2017	27.153	2022	26.980
2018	27.153	2023	27.075

Trend storico della popolazione straniera residente

Anno	Totale	Anno	Totale
2016	1.613	2020	1.687
2017	1.572	2021	1.617
2018	1.613	2022	1.704
2019	1.572	2023	1.804

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Elaborazione dati estratti da TAV. I.44 - Stranieri residenti per genere e Comunità di valle (1990-2023)

Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2024

Anno	Union e Europ ea	Europa Centro- Oriental e	Altri Paesi Europ ei	Maghr eb	Altri Paesi dell'Afri ca	Asi a	Centro- Sud America	Nord America ed Oceania	Apolidi	Totale
2022	480	480	11	203	161	275	91	3	-	1.704
2023	510	484	10	198	221	280	99	2	-	1.804

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Elaborazione dati estratti da TAV. I.45 - Stranieri residenti per genere, area di cittadinanza e comunità di valle al 1° gennaio 2024

Popolazione residente straniera per classi di età (maschi e femmine) al 01.01.2024

Anno	Fino a 17 anni	18 - 39	40 – 64	65 e oltre	TOTALE
2022	351	668	589	96	1.704
2023	353	742	607	102	1.804

Fonte: Istat - ISPAT, Istituto di statistica della provincia di Trento

Elaborazione dati estratti da TAV. I.46 - Stranieri residenti per genere, classe di età e Comunità di valle al 1° gennaio 2023

PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano alcuni dati riferiti agli ultimi tre rendiconti che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente, con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio (valori in per cento).

		2022	2023	2024
1.1	Rigidità strutturale del bilancio: incidenza spese rigide	19,00	18,82	19,73
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	71,00	81,55	75,42
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	70,00	71,53	69,29
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00
4.1	Incidenza spesa di personale sulla spesa corrente	20,00	20,08	21,25
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	64,00	64,32	62,98
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa	11,00	11,93	10,41
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	88,00	91,76	93,52
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi correnti	75,00	71,22	70,82
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	84,00	76,46	85,05
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-12,22	-12,96	-11,74
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	46,00	22,37	29,25

	PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato	SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 60 %		X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20 %		X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0 %		X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14 %		X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20 %		X
P6	Indicatore 13.1 ((Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1 %		X
P7	Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60 %		X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54 %		X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" indica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizione strutturalmente deficitarie		NO
--	--	-----------

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Strumenti di pianificazione	Numero	Data
Criteri e gli indirizzi generali per la formulazione del piano territoriale della Comunità	Deliberazione Assemblea di Comunità n. 19/2014	26/06/2014
Piano stralcio politica insediamenti commerciali del PTC	Deliberazione Assemblea di Comunità n. 17/2015	12/05/2015
Piano concernente la localizzazione delle discariche dei rifiuti derivanti dalle attività di demolizione e di costruzione, ai sensi dell'art. 64 comma 2 DPGP 26.01.1987.	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 06/2016	01/03/2016
Accordo di programma per lo sviluppo locale e la coesione territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. (Fondo Strategico Territoriale)	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 21/2017	27/07/2017
Atto di programmazione in attuazione dell'art. 13 della Legge Provinciale 6 luglio 2022, n. 7 e della deliberazione della Giunta provinciale n. 496 dd. 24 marzo 2023 in sostituzione dell'Accordo di Programma.	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 21/2023	13/06/2023
Convenzione per l'attivazione della Rete di Riserve fiume Brenta a sensi dell'art. 47, comma 2, L.P. 11/2007, così come modificata dall'art. 15 della L.P. 23.04.2021, n. 6 e del Programma degli Interventi per il primo triennio 2023-2026.	Deliberazione Consiglio dei Sindaci n. 22/2023	13/06/2023
Piano Sociale della Comunità Valsugana e Tesino 2017-2020. Con delibera dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, recante <i>"Espressione parere preventivo proroga Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per la legislatura 2021-2025"</i> , è stato espresso parere favorevole alla proroga del Piano sociale di Comunità 2017-2020 anche per l'attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata la proroga del Piano sociale. Con decreto del Presidente n. 58 di data 16/04/2025 è stato approvato il documento <i>"Percorso partecipativo per</i>	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 8/2019 Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 20/2023 Decreto del Presidente n. 58 di data 16/04/2025	13/05/2019 13/06/2023

<i>l'aggiornamento/revisione del Piano attuativo del Piano sociale di Comunità 2021-2025 - Documento di revisione del Piano attuativo”.</i>		
Piano Territoriale della Comunità Valsugana e Tesino. Adozione, ai sensi dell'articolo 32 della L.P. 15/2015, del Piano territoriale della Comunità (PTC) - Stralcio Politica insediamenti commerciali	Deliberazione Consiglio di Comunità n. 17/2015	12/05/2015

INDIRIZZI STRATEGICI

Il percorso politico e amministrativo delle Comunità di Valle si è ulteriormente arricchito con l'approvazione della legge di riforma L.P. 06 luglio 2022 nr. 7. La Provincia ha inteso mantenere la piena operatività delle Comunità sui servizi già a loro assegnati e marcare soprattutto una netta modifica sul tema della Governance. Se in passato questa aveva avuto varie declinazioni sul metodo elettivo degli organi di indirizzo ora si è dato un netto obiettivo legato non solo al ruolo dei Comuni, ma in particolare dando agli stessi Sindaci dei Comuni le redini del governo di Comunità. Le Comunità, nelle volontà espresse dagli stessi Sindaci del nostro territorio, devono quindi assumere quel ruolo di regia, cerniera tra Comunità differenti per territorio, popolazione ed esigenze ma che devono avere obiettivi condivisi sullo sviluppo, sul mantenimento delle tradizioni e della storia locale, sulla protezione dell'ambiente e sulla tutela delle fasce deboli del nostro territorio. Il ruolo trainante dei Sindaci è evidenziato anche nella composizione Istituzionale delle Comunità in quanto la legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci, il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo che è composta dai Sindaci e da uno o due ulteriori componenti del Consiglio Comunale a seconda della consistenza demografica.

Essendo gli indirizzi strategici frutto quindi di un lavoro di squadra, sono soggetti a revisione periodica in un'ottica di condivisione e programmazione continua. Oltre al mantenimento delle prerogative e competenze statutarie, e quindi continuando sull'importante lavoro già intrapreso dalla struttura amministrativa in questi anni, si dovrà procedere per step successivi. In primo luogo andranno analizzate sotto vari punti di vista le esigenze delle varie municipalità e dove queste sono maggiormente fragili o bisognose di aiuto. Andranno verificati i progetti in essere già finanziati e suddivisi per macroaree sia per quanto riguarda i lavori ma anche per i servizi. Questa analisi dovrà poi permettere di delineare una progettualità di sviluppo complessivo e di utilità per le amministrazioni comunali andando conseguentemente a reperire le risorse necessarie.

SERVIZI

Dopo aver affrontato e risolto il tema del completamento della piscina sovra comunale e della gestione condivisa dei centri natatori di valle e della convenzione per la gestione del corpo di polizia locale, ora in carico all'ente capofila Comune di Borgo Valsugana, l'impegno della Comunità dovrà essere rivolto al miglioramento continuo dei servizi erogati e all'implementazione di soluzioni condivise con le amministrazioni comunali in grado di potenziare il ruolo di gestore di servizi della Comunità nell'ottica della riduzione dei costi e del miglioramento complessivo della qualità.

Massima attenzione, nell'ambito delle competenze della Comunità, è stata e sarà posta alla salvaguardia dei suoli e dell'aria dalle emissioni inquinanti, facendo perno sulle professionalità acquisite in questo campo dal corpo di polizia locale.

La Comunità, su delega dei Comuni, ha attivato ed attualmente gestisce l'asilo nido di Scurelle. A seguito di intese con i Sindaci dei Comuni di Scurelle, Carzano, sul cui territorio è già presente un nido, e di Castel Ivano, sul cui territorio è stato realizzato con i fondi del PNRR un nido da n. 40 posti, alla Comunità verrà attribuita una delega, sulla base di apposita convenzione, per la gestione associata dei tre nidi, al fine di uniformare, in particolare, i criteri di accesso al servizio nonché le condizioni economiche da applicare alle famiglie, in un'ottica di semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa. L'obiettivo, dunque, è che con la collaborazione delle amministrazioni comunali si possa condividere una regia comune dei nidi e degli altri servizi socio-educativi alla prima infanzia, con l'intento di garantire un'adeguata distribuzione del servizio sul territorio e il raggiungimento dell'obiettivo di quasi totale copertura della potenziale utenza.

Sul tema della gestione dei rifiuti la nostra azione sarà rivolta alla sempre più forte sensibilizzazione dei cittadini in ordine alla loro riduzione e differenziazione anche attraverso alcune campagne informative sul territorio. Sul piano organizzativo si sta valutando l'aggiornamento di alcuni aspetti della modalità di gestione del servizio; dopo l'adozione di una nuova app informativa per l'utenza si dovranno prevedere anche soluzioni innovative e di miglioramento del servizio quali la realizzazione di un Centro del riuso, la valutazione di modalità alternative di raccolta del vetro, modalità di verifica tecnica dei corretti conferimenti delle frazioni differenziate. Conclusa la conversione a Centro Integrato del Centro di raccolta di Castello Tesino, compatibilmente con le risorse disponibili e in sinergia con i comuni competenti, si dovranno valutare altre necessarie azioni di adeguamento strutturale presso i CRM (es. Roncegno Terme).

ECONOMIA

La crisi economica, che si auspica possa a breve risolversi o quantomeno ridimensionarsi, ci pone nelle condizioni di ripensare un modello di sviluppo della valle facendo leva sulle sue eccellenze produttive e sulla capacità di attrazione di attività in linea con una visione del territorio legata alle sue peculiarità ambientali, capace di garantire occupazione e sviluppo del tessuto produttivo. Gli strumenti di programmazione, come il piano territoriale, devono farsi carico di un disegno di prospettiva, che non può nascere se non attraverso strumenti che favoriscano la più ampia partecipazione dei cittadini e dei portatori di interesse. La presenza di una forte connotazione a carattere agroalimentare dell'industria di fondovalle, legata alla ripresa del comparto agricolo, deve saper caratterizzare la valle superando l'industrializzazione "pesante" degli anni Settanta. Si tratta di mettere al centro del "Sistema Valsugana" l'agricoltura, tutelando ed estendendo il territorio coltivato, favorendo le forme associative, sostenendo le filiere corte ed i mercati locali, riconoscendo la valenza strategica della Fondazione Cav. Luciano e Cav. Dott. Agostino De Bellat e la collaborazione con la Fondazione Edmund Mach. A ciò va affiancato un deciso impegno verso la stabilizzazione delle iniziative imprenditoriali sulle energie alternative, ad alto contenuto tecnologico, in

grado di caratterizzare la valle come un'eccellenza a livello internazionale e garantire occupazione altamente qualificata. Sotto questo aspetto, l'adesione di molte amministrazioni comunali al Patto dei Sindaci testimonia un'attenzione molto alta. Si tratta ora di portare insieme a compimento progetti di forte valenza economica e di immagine per l'intera valle. Per quanto riguarda invece la montagna, va sviluppata l'offerta turistica in termini di qualità del territorio, in una soluzione che integri le eccellenze ambientali e culturali con le attività agricole e artigianali, nel rispetto della storia e delle tradizioni locali e facendo perno sul sistema museale locale e sui diversi e qualificati soggetti culturali presenti. Sotto questo aspetto la Comunità ha sostenuto le attività dell'associazione Arte Sella e ha proposto, nell'ambito del fondo strategico territoriale, seconda classe di azioni, due interventi relativi alla stabilizzazione della sede di Roncegno Terme della Scuola di Alta formazione professionale in ambito turistico-alberghiero; ha promosso la prosecuzione delle attività della rete di riserve "Brenta". Nello stesso tempo è attiva nella proposta progettuale conseguente all'interno del percorso relativo al Fondo Strategico territoriale e nel costituito GAL Trentino orientale, con il cui contributo è stato realizzato un intervento di valorizzazione del percorso Via Claudia Augusta Altinate. Mettere a sistema una valle che può offrire una montagna "dolce" e incontaminata e le caratteristiche storiche di un fondovalle di collegamento significa valorizzare la pista ciclabile e i percorsi in quota, il Brenta e la via Claudia Augusta, per la quale è necessario recuperare un approccio interregionale ed europeo. In questo contesto la Comunità è direttamente impegnata nella realizzazione di un collegamento ciclopedinale fra la Valsugana e il Tesino, in accordo con le amministrazioni comunali, propedeutico alla realizzazione dell'anello ciclabile del Tesino previsto nell'ambito della progettazione di parte pubblica dell'intervento "Aree interne". Forte attenzione continuerà a essere dedicata al mercato del lavoro locale, ancora in sofferenza soprattutto nel comparto edilizio, nella speranza che il recupero degli insediamenti storici proposto nella riforma urbanistica sappia ridare slancio e possibilità di ritorno occupazionale. Da parte nostra utilizzeremo lo strumento del Piano giovani di zona per favorire l'avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'attivazione di progetti di impiego temporaneo presso gli enti locali, mentre sarà dato seguito al progetto di impiego socialmente utile gestito dalla Comunità.

Nelle politiche di sviluppo economico sarà estremamente importante l'Attuazione del bando sulla misura PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities della Comunità di Valle che con le variegate azioni previste potrà portare ampi benefici di sviluppo sostenibile e sostegno all'imprenditoria turistica locale, oltre che allo studio di innovativi sistemi di condivisione e utilizzo delle nostre montagne.

SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Per quanto riguarda il tema della salute lavoreremo per ottenere omogeneità dell'organizzazione e dei servizi offerti dall'ospedale San Lorenzo rispetto agli altri ospedali di valle (Tione e Cavalese in primis), in un'ottica di rete provinciale della salute che garantisca specializzazione e valorizzazione delle eccellenze (a partire da ortopedia). Siamo indisponibili a tagli e riorganizzazioni che riguardino esclusivamente il nostro territorio e ad azioni di depotenziamento dell'ospedale per via amministrativa. Siamo tuttavia consapevoli che la rete dei servizi sanitari non si esaurisce nella pur importante gestione ospedaliera. A tale scopo sono state richiesti e realizzati dall'APSS e dalla Provincia i punti di atterraggio h24 per l'elisoccorso in Tesino e a Grigno.

Le politiche sociali verranno messe in campo tenendo conto delle linee di indirizzo provinciali e sulla scorta dei bisogni e delle esigenze territoriali evidenziati dal Piano sociale di comunità e del nuovo **Documento di revisione del Piano attuativo** approvato ad aprile 2025. Grazie all'impegnativo ed approfondito lavoro di

consultazione del territorio che ha avuto luogo con riferimento ai Tavoli del Piano sociale di Comunità ed al successivo lavoro di consultazione per l'aggiornamento del Piano attuativo infatti, le attività e gli interventi del Settore socio-assistenziale si focalizzeranno sul cercare di dare risposte compiute ed efficaci ai bisogni emergenti della popolazione, in particolare delle sue fasce più deboli, favorendo inclusione e benessere sociale.

In tal senso preme rammentare che con delibera dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo della Comunità n. 6 di data 13/06/2023, è stato espresso parere favorevole alla **proroga del Piano sociale di Comunità 2017-2020** anche per l'attuale mandato politico 2021-2025 e con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 20 di data 13/06/2023 si è quindi approvata tale proroga.

Con il Distretto Famiglia Valsugana si intende inoltre dare attuazione e valore ad azioni ed interventi finalizzati a promuovere un maggior benessere della famiglia, considerando le politiche familiari anche come volano economico strategico.

Nel corso del triennio le Politiche sociali, giovanili e per la famiglia della Comunità cercheranno di assicurare la continuità rispetto all'attuale livello di servizi erogati, cercando al contempo però anche di approntare una serie di nuove misure ed interventi, a fronte di bisogni che nel tempo cambiano e si differenziano. Sarà impegno della Comunità, anche facendo riferimento a quanto rilevato attraverso i lavori afferenti al Piano sociale di Comunità, cercare di migliorare e possibilmente implementare quei servizi e quelle reti di prossimità, che consentono di intercettare e dare risposte ai bisogni quando ancora non si configurano come problemi, in un'ottica di prevenzione, promozione ed inclusione sociale.

L'Amministrazione della Comunità ha poi individuato delle **macro aree** che rappresentano una sorta di "cornici di senso" all'interno delle quali far afferire tutte le attività e le iniziative che riguardano una specifica categoria di destinatari:

- **macro area Spazio Argento** – a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione ultra 65enne del territorio;
- **macro area Piano Giovani di Zona** – a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alla popolazione giovanile del territorio;
- **macro area Distretto famiglia** - a questa afferiscono tutte le attività e le iniziative della Comunità rivolte alle famiglie, anche a supporto della natalità e della conciliazione famiglia-lavoro, oltre che di prevenzione della vulnerabilità di famiglie e bambini.

Il Settore socio-assistenziale eroga **interventi e servizi di natura sociale, socio-assistenziale e socio-educativa** ed in particolare:

- interventi di Servizio sociale professionale;
- collaborazione con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) per la gestione di Servizi quali il Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, il Punto Unico di Accesso, "Spazio Argento";
- gestione ed erogazione di interventi di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, servizio pasti a domicilio, lavanderia, telesoccorso e telecontrollo);
- centro socio-educativo territoriale per minori "Sosta vietata" di Borgo Valsugana;
- progettazione e gestione di progetti e servizi socio-educativi rivolti ai minori, ai giovani ed alle famiglie del territorio della Comunità Valsugana e Tesino;
- interventi educativi a domicilio;
- interventi di Spazio Neutro/Incontri protetti genitori-figli;
- accoglienza familiare di minori;

- affido familiare;
- servizio di mediazione familiare;
- centro di Servizi per anziani “*Villa Prati*” di Castel Ivano;
- alloggi protetti siti presso la struttura “*Villa Prati*” di Castel Ivano;
- inserimenti in strutture di natura residenziale e semi-residenziale per minori, adulti e persone con disabilità;
- interventi di accompagnamento al lavoro - laboratori per l’acquisizione dei pre-requisiti lavorativi;
- progetti di abitare sociale;
- progettualità specifiche realizzate tramite partecipazione a bandi di finanziamento (es. bando per la promozione dell’istituto dell’Amministratore di sostegno, bando “*Una comunità amica delle persone con demenza*” finalizzato alla prevenzione delle demenze ed alla sensibilizzazione sul tema, progetto “*CuralInsieme*”, ...);
- erogazione di benefici economici a sostegno di singoli e famiglie (es. Assegno Unico Provinciale, Assegno di inclusione, assegno di cura ex LP 6/98, ...);
- progettazione ed attuazione di progetti di prevenzione, promozione ed inclusione sociale rivolti alle varie fasce di popolazione;
- gestione del Piano Giovani di Zona della Valsugana e del Tesino;
- gestione del Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino;
- finanziamento a bando di attività di educazione al movimento per pensionati ed anziani;
- finanziamento a bando di progettualità a supporto di progetti di natura preventiva, inclusiva e di promozione sociale;
- co-finanziamento di progetti quali “La montagna a due passi da casa”, finalizzati all’avvicinamento dei ragazzini frequentanti la scuola primaria di primo grado allo sci, in collaborazione con i Comuni del territorio, le Funivie Lagorai, le due scuole di sci Ski Revolution e Scuola sci Lagorai.

E’ ora a regime “***Spazio Argento***”, il servizio rivolto agli ultra 65enni, che non era precedentemente presente nella gamma dei Servizi del Settore socio-assistenziale.

“*Spazio Argento*” prevede anche uno sportello, sito a piano terra della Comunità, che si affianca ad un secondo sportello e Punto Unico di Accesso presso l’APSS (dove lavora un’Assistente sociale della Comunità, distaccata presso l’Unità Operativa di Cure Primarie); entrambi opereranno in stretto raccordo tra loro, per il perseguitamento degli obiettivi indicati dalle Linee guida provinciali e dal progetto territoriale di “*Spazio Argento*” 2024-2025.

Sempre presso la Comunità è poi presente uno sportello che si rivolge ad adulti e famiglie con figli minorenni; lo stesso è attivo al secondo piano della sede della Comunità e viene garantito da un’Assistente sociale dell’Area di riferimento.

Tutti gli sportelli informativi sono ad accesso libero e gratuito.

L’obiettivo degli sportelli è quello di assicurare l’accoglienza dei cittadini, fornendo informazioni ed attuando un primo segretariato sociale, una prima analisi dei bisogni, eventualmente attivando i Servizi territoriali necessari, in stretto raccordo, sia con le altre macro aree sopra indicate, sia con gli altri Servizi e progetti della Comunità e più in generale della più ampia rete dei Servizi.

L'attività di sportello prevede l'accoglienza, sia telefonicamente, sia di persona e l'intervento svolto dall'Assistente sociale sarà di ascolto, informazione ed orientamento sui Servizi, sugli interventi e le risorse disponibili ed attivabili, nonché sulle modalità per accedervi.

Gli sportelli saranno attivi in alcune fasce orarie e vi si potrà accedere anche senza appuntamento.

Questo servizio, essendo prioritariamente di natura informativa e di segretariato sociale, non prevede la presa in carico dell'utente.

Con decreto del Presidente n. 201 di data 22/12/2023 è stato approvato lo "Schema di "Accordo di collaborazione per le funzioni condivise dell'area anziani nell'ambito di Spazio Argento" con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari ed avente validità fino al 31/12/2026; tale schema era stato concordato tra le Comunità di Valle/Territorio Val d'Adige e il Distretto sanitario di riferimento, per le funzioni condivise nell'ambito di Spazio Argento.

Una menzione particolare va al progetto realizzato negli anni scorsi grazie a specifici fondi del Consorzio dei comuni bacino imbrifero montano - **BIM - Brenta**, il quale aveva provveduto a stanziare a bilancio 2025 – 2027 la somma di Euro 140.000,00 destinata a finanziare dei progetti a sostegno dell'inserimento lavorativo in contesti di economia solidale di persone svantaggiate e fragili, escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia autonoma di Trento e dalle stesse Comunità: soggetti che non trovano collocazione nelle attività stagionali del Progettone, non vengono coinvolti nell'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro, ecc., residenti sui territori delle Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e del Primiero.

La Comunità risulta inoltre ampiamente coinvolta in diversi **progetti finanziati dal PNRR**, sia in progetti per i quali la Comunità ha un ruolo di Capofila, sia in altri per i quali è Ente *partner* (vd. *infra* nell'apposita sezione).

Si proporrà alla Provincia un tavolo di confronto al fine di migliorare modalità e tempistiche di rimessa a disposizione da parte di ITEA degli appartamenti non utilizzati. Alle Comunità è stato proposto dalla Provincia di collaborare nella gestione delle problematiche relative al fenomeno dei richiedenti asilo. È stata condivisa la necessità di ricondurre la questione sotto la regia pubblica, al fine di favorire la collocazione di piccoli gruppi di richiedenti asilo in tutto il territorio provinciale.

MOBILITÀ

La mobilità è un tema che riguarda la valle nel suo complesso, e importanti sono le novità che riguardano il nostro territorio. In particolare la definizione del progetto finanziato della riorganizzazione con messa in sicurezza della SS47 che ha visto in particolare l'interessamento delle amministrazioni interessate ad un confronto aperto in cui la Provincia ha poi dato il proprio contributo in termini di definizione puntuale delle ipotesi discusse. Anche l'elettrificazione della ferrovia nel tratto Trento Borgo Valsugana è finanziata e risulta prossima alla progettazione esecutiva e poi all'esecuzione dei lavori. In questi contesti la provincia ha inoltre inserito la previsione dell'uscita Borgo est sulla SS47 e altri interventi puntuali in alcuni territori della Comunità.

OPERE PUBBLICHE E SERVIZI SOVRACOMUNALI

La revisione della riforma istituzionale pone al centro della pianificazione e della programmazione degli investimenti i territori, quali luoghi di condivisione delle scelte attraverso il coinvolgimento degli enti appartenenti a uno stesso territorio nell'ambito delle Comunità. Il processo di sviluppo delle dotazioni infrastrutturali degli enti locali deve essere infatti rivisto in un'ottica di razionalizzazione e di qualificazione della spesa di investimento con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e inefficienze e incentivare lo sviluppo economico di ciascun territorio attraverso la verifica condivisa degli effettivi fabbisogni.

La programmazione degli investimenti deve essere impostata in un'ottica volta alla:

- selettività degli stessi concentrando le risorse su investimenti strategici in grado di accrescere l'attrattività del territorio e di aumentarne le ricadute fiscali;
- progettazione secondo criteri di sobrietà e di adeguatezza dei bacini di utenza serviti;
- sostenibilità finanziaria degli interventi, sia con riferimento alle spese di realizzazione sia per le successive spese gestionali;
- riduzione dei tempi di realizzazione degli interventi al fine di evitare immobilizzazioni di risorse che devono essere investite sul territorio;
- valorizzazione dell'utilizzo di strumenti di partenariato pubblico-privato, al fine di ridurre le risorse pubbliche destinate agli interventi.

La declinazione economica di questi principi è stata individuata nel Fondo Strategico territoriale. Appare dunque evidente la necessità per le amministrazioni locali di trovare una sintesi alle necessità di investimento in un'ottica sempre più sovracomunale, sintesi da trovare in primo luogo all'interno di bacini di utenza e da concretizzare in sede di Comunità. Il percorso partecipato del Fondo strategico territoriale ha permesso l'individuazione degli interventi e il Consiglio dei Sindaci ha provveduto all'aggiornamento degli stessi a seguito del sopravvenire di nuove necessità dei Comuni del territorio.

Si è conclusa la procedura di acquisto, da parte della Comunità, dell'edificio individuato dalle p.ed. 178/1 PM1 e p.ed. 178/2 PM2 in C.C. Borgo, immediatamente adiacente alla sede principale di Palazzo Ceschi, per l'adeguamento degli spazi destinati ad uffici ed attività amministrativa. Sono in fase di definizione le modalità di finanziamento dei lavori di ristrutturazione, sulla base di apposito progetto.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO			
Localizzazione Geografica	Denominazione del bene	Titolo di utilizzo/detenzione	Altra Finalità
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SEDE UFFICI AMMINISTRATIVI SETTORE SOCIO-ASSISTENZIALE	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CASA FONTANA	In proprietà	Acquistata nel 2024 – da ristrutturare
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CENTRO SOCIO-EDUCATIVO TERRITORIALE PER MINORI "SOSTA VIETATA"	In proprietà	Servizio di natura socio-educativa semiresidenziale
Pieve Tesino (TN) [38050]	CENTRO STUDI FORESTALE	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	PARCHEGGIO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	PARCHEGGIO	In proprietà	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	TERRENO	In proprietà	
Pieve Tesino (TN) [38050]	MUSEO PER VIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CABINA ELETTRICA IMPIANTO NATATORIO BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
Scurelle (TN) [38050]	ASILO NIDO DI SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	
CASTEL IVANO (TN) [38059]	CENTRO DI SERVIZI PER ANZIANI "VILLA PRATI"	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro di natura semiresidenziale per anziani ed alloggi

Pieve Tesino (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI PIEVE TESINO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Novaledo (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI NOVALEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ospedaletto (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI OSPEDALETTO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Telve (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI TELVE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Telve di Sopra (TN) [38050]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Scurelle (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Roncegno Terme (TN) [38050]	SCUOLA SECONDARIA DI RONCEGNO TERME	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Roncegno Terme (TN) [38050]	SCUOLA PRIMARIA DI MARTER RONCEGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ronchi Valsugana (TN) [38050]	CENTRO PLURIFUNZIONALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Samone (TN) [38059]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castello Tesino (TN) [38053]	SCUOLA SECONDARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Castelnuovo (TN) [38050]	EDIFICIO COMUNALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SCUOLA PRIMARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	SCUOLA SECONDARIA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Borgo Valsugana (TN) [38051]	CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Grigno (TN) [38055]	SCUOLA PRIMARIA DI GRIGNO - FRAZ. TEZZE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Grigno (TN) [38055]	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA MATERNA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA PRIMARIA DI STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
CASTEL IVANO (TN) [38059]	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	mensa scolastica
Ospedaletto (TN) [38050]	C.R.M. OSPEDEALETTO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati

Telve (TN) [38050]	C.R.M. TELVE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Telve di Sopra (TN) [38050]	C.R.M. TELVE DI SOPRA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Scurelle (TN) [38050]	C.R.Z. SCURELLE	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta zonale materiali
Ronchi Valsugana (TN) [38050]	C.R.M. RONCHI VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Roncegno Terme (TN) [38050]	C.R.M. RONCEGNO TERME	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	C.R.M. STRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
CASTEL IVANO (TN) [38059]	C.R.M. VILLA AGNEDO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Castello Tesino (TN) [38053]	C.R.M. CASTELLO TESINO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Castelnuovo (TN) [38050]	C.R.M. CASTELNUOVO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati
Borgo Valsugana (TN) [38051]	C.R.Z. BORGO VALSUGANA	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta zonale materiali
Grigno (TN) [38055]	C.R.M. GRIGNO	In uso a titolo gratuito da altra Amministrazione pubblica	Centro raccolta rifiuti differenziati

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione:

- nell'ambito del diritto allo studio il servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi.
- Interventi e servizi sociali, socio educativi e socio-assistenziali (vd. sopra)

Per quanto riguarda le funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale sono gestiti con affidamento a terzi il servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità e il servizio di gestione dei centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme.

E' inoltre garantita la gestione economico-finanziaria del Museo Per Via su delega del Comune di Pieve Tesino.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali , definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato". Il successivo D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con la deliberazione n. 31 dd. 12.12.2024 "*Revisione ordinaria delle partecipazioni. Art. 7, comma 10, L.P. 29.12.2016 n. 19 e art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 come modificato con D.Lgs. 16.06.2017 n. 100. Ricognizione annuale dell'assetto complessivo delle partecipazioni societarie, dirette e indirette, possedute al 31 dicembre 2023. Verifica periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*" il Consiglio dei Sindaci ha confermato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità Valsugana e Tesino alla data del 31 dicembre 2023. La vigente normativa prevede comunque l'obbligo di ricognizione della situazione societaria entro il 31 dicembre di ogni anno. In proposito entro il corrente anno sarà adottato, ai sensi della normativa citata, l'aggiornamento delle partecipazioni possedute alla data del 31.12.2024.

Sulla base della rilevazione operata nel rispetto dei criteri esposti nel Principio Contabile Applicato Allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118/2011, gli organismi/enti/società riconducibili alla Comunità Valsugana e Tesino sono risultati essere i seguenti.

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE DIRETTA

Si riportano, nelle tabelle sottostanti, le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzio dei Comuni Trentini società cooperativa

Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54 per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 4.240.546	€ 436.279
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870
2023	€ 6.333.145	€ 943.728
2024	€ 7.065.008	€ 1.364.258

Trentino Digitale S.p.A.

Codice fiscale: 00990320228

Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)

Quota di partecipazione: 0,1722 per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222
2020	€ 58.767.111	€ 988.853
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235
2023	€ 58.845.473	€ 956.484
2024	€ 62.035.767	€ 685.462

Trentino Riscossioni S.p.A.

Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,2614 per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 6.661.412	€ 368.974
2020	€ 5.221.703	€ 988.853
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962
2023	€ 7.811.386	€ 338.184
2024	€ 9.626.057	€ 683.772

Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa

Codice fiscale: 02043090220

Produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)

Quota di partecipazione: 1,89 per cento

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 2.514.478	€ 10.509
2020	€ 1.690.847	€ 39.812
2021	€ 2.646.437	€ 79.327
2022	€ 4.075.432	€ 2.960
2023	€ 4.677.749	€ 3.663
2024	€ 3.830.658	€ 3.596

SOCIETA' A PARTECIPAZIONE INDIRETTA

SET Distribuzione Spa

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Federazione trentina della Cooperazione soc.coop.

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

Banca per il Trentino Alto Adige – Credito Cooperativo Italiano Società Cooperativa (già Cassa di Trento)

tramite: Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

PUBBLICAZIONE BILANCI (rendiconto 2024)

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

Comunità Valsugana e Tesino:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Bilanci/Bilancio-preventivo-e-consuntivo/Bilancio-consuntivo/Rendiconto-del-2024>

Trentino Riscossioni:

https://www.trentinoriscossioni.it/portal/server.pt/gateway/PTARGS_0_0_3211_0_0_43/http%3B/backfile.intra.infotn.it:7087/publishedcontent/publish/tri/cms/allegati_file/bilancio_2024.pdf

Trentino Digitale:

<https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2024>

Consorzio dei Comuni Trentini

<https://www.comunitrentini.it/Societa-Trasparente/Bilanci/Bilancio/Bilancio-2024>

Azienda per il Turismo Valsugana società cooperativa

<https://www.visitvalsugana.it/documenti/amministracionetrasparente/bilancio-apt-valsugana-soc-coop-31-12-2024.pdf>

I dati relativi alle Società partecipate dalla Comunità Valsugana e Tesino sono inoltre reperibili al link:

<https://www.comunitavalsuganaetesino.it/Aree-tematiche/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate/Anno-2024>

IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che prevede:

"Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;*
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.*

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione".

Ricordato che:

- 1) nell'individuazione degli enti da includere nel perimetro di consolidamento esercizi 2019 (deliberazione del Comitato Esecutivo n. 254 dd. 12.12.2019) e 2020 (deliberazione del Commissario n. 28 dd. 24.11.2020) era stato valutato di escludere le società in house in quanto non affidatarie dirette di servizi pubblici locali, e si era quindi dato atto della non necessità di redigere il bilancio consolidato.
- 2) nel corso del 2021 sono pervenute all'Ente i seguenti documenti:
 - la circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021 sub prot. C13-0014038-07/12/2021-A con oggetto: "Orientamenti della Corte dei Conti in merito agli enti da includere nel bilancio consolidato di cui all'articolo 11-bis del D.lgs. 118/2011 come modificato con D.Lgs. 126/2014.
 - la deliberazione n. 16/SEZAUT/2020/INPR della Sezione delle Autonomie riguardante l'approvazione delle linee guidate per gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti territoriali sul bilancio consolidato 2019.
- 3) in sede di redazione del decreto del Commissario n. 246 dd. 17.12.2021 ad oggetto "Individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica - G.A.P." e del perimetro di consolidamento di cui all'art. 11-bis D.Lgs 118/2011 della Comunità Valsugana e Tesino per l'esercizio 2021" si è preso atto dei documenti sopra richiamati, ed in particolar modo degli orientamenti della Corte dei Conti, rappresentati nella Circolare del Consorzio dei Comuni dd. 07.12.2021, laddove, nell'Allegato – Estratto orientamenti Corte dei Conti (deliberazione n. 153/2021/PRSE, è precisato che *"l'eventuale esclusione dall'area di consolidamento di tali soggetti (società in house) determinerebbe un effetto distorsivo della corretta rappresentazione contabile poiché le società in house, nonostante la formale e distinta personalità giuridica, sono caratterizzate, in concreto, da un rapporto di immedesimazione organica con l'amministrazione, essendo queste equiparabili ad un servizio/ufficio interno, privo di autonomia decisionale (Cons. Stato sentenza n. 2660/2015)"* e ancora *".... che se una regione o un ente locale detengono una partecipazione, anche infinitesimale, in una società che abbia i caratteri della società in house..tali soggetti non solo confluiscono nel gruppo amministrazione pubblica ma rientrano anche nel perimetro del consolidamento."*.
- 4) con tale atto sono quindi stati individuati, ai fini della redazione del bilancio consolidato, gli Enti, le

aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica e quelle da ricomprendersi nel bilancio consolidato, così come di seguito riepilogate:

Organismi, enti strumentali e società	% di partecipazione
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,54 per cento
Trentino Digitale S.p.A.	0,1722 per cento
Trentino Riscossioni S.p.A.	0,2614 per cento

A partire dall'anno 2021 anche la Comunità Valsugana e Tesino ha quindi approvato il bilancio consolidato, che verrà aggiornato ai dati del rendiconto 2024 con apposita deliberazione da adottare entro il 30.09.2025.

Il bilancio consolidato, che come detto ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, viene di seguito riportato:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	Anno 2024	Anno 2023
A) CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE		
	- €	- €
totale A)	- €	- €
B) IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni immateriali	10.334.531,26 €	10.267.691,98 €
Immobilizzazioni materiali	4.546.516,63 €	4.088.138,51 €
Immobilizzazioni Finanziarie	45.343,65 €	45.359,42 €
totale B)	14.926.391,54 €	14.401.189,91 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
Rimanenze	19.192,98 €	21.189,12 €
Crediti	8.058.860,15 €	8.099.445,35 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	8.081,70 €	7.347,45 €
Disponibilità liquide	5.269.959,10 €	3.991.923,42 €
totale C)	13.356.093,93 €	12.119.905,34 €
D) RATEI E RISCONTI		
	74.951,24 €	54.116,06 €
totale D)	74.951,24 €	54.116,06 €
TOTALE DELL'ATTIVO	28.357.436,71 €	26.575.211,31 €

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	Anno 2024	Anno 2023
A) PATRIMONIO NETTO		
Fondo di dotazione	4.512.580,07 €	4.512.580,07 €
Riserve	- €	134.878,12 €
Risultato economico dell'esercizio	2.529.008,80 €	2.288.042,61 €
Risultati economici di esercizi precedenti	7.617.396,99 €	5.337.368,79 €
Riserve negative per beni indisponibili		
Totale Patrimonio netto di gruppo	14.658.985,86 €	12.272.869,59 €
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	- €	- €
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	- €	- €
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- €	- €
TOTALE PATRIMONIO NETTO	totale A) 14.658.985,86 €	12.272.869,59 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	427.769,70 €	449.506,73 €
	totale B) 427.769,70 €	449.506,73 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	730.301,72 €	792.593,26 €
	totale C) 730.301,72 €	792.593,26 €
D) DEBITI	3.488.993,06 €	3.763.841,22 €
	totale D) 3.488.993,06 €	3.763.841,22 €
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	9.051.386,37 €	9.296.400,51 €
	totale E) 9.051.386,37 €	9.296.400,51 €
TOTALE DEL PASSIVO	28.357.436,71 €	26.575.211,31 €
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.570.478,85 €	1.705.520,93 €

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Anno 2024	Anno 2023
A) componenti positivi della gestione	17.953.444,70 €	16.947.803,04 €
B) componenti negativi della gestione	15.470.329,15 €	14.839.450,50 €
differenza comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	2.483.115,55 €	2.108.352,54 €
C) proventi ed oneri finanziari	71.470,86 €	66.851,66 €
D) rettifiche di valore attivita' finanziarie	142.892,53 €	
E) proventi ed oneri straordinari	- 4.300,39 €	254.243,39 €
risultato prima delle imposte	2.693.178,55 €	2.429.447,59 €
Imposte	164.169,75 €	141.404,98 €
risultato dell'esercizio	2.529.008,80 €	2.288.042,61 €
risultato dell'esercizio di gruppo	2.529.008,80 €	2.288.042,61 €

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari, relativamente agli ultimi bilanci approvati.

	2021	2022	2023	2024	2025 (presunto)
Risultato Amministrazione	6.651.473,08	6.874.698,00	7.548.425,55	8.262.737,41	9.023.104,12
<i>di cui fondo di cassa al 31/12</i>	<i>1.966.306,90</i>	<i>4.334.148,44</i>	<i>3.863.757,35</i>	<i>5.196.479,07</i>	<i>4.000.000,00</i>
utilizzo medio annuo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, la cui analisi è condizione preliminare indispensabile per una programmazione attendibile della spesa. In assenza del “Protocollo d'intesa in materia di finanza locale anno 2025”, che verrà sottoscritto tra Provincia Autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie Locali, i dati sono stati inseriti partendo dal trend storico e basandosi sulle informazioni informalmente assunte alla data di redazione della presente.

Si evidenzia di seguito l'andamento delle entrate nel periodo 2024-2028.

I dati delle tabelle sono aggiornati alla data di redazione del presente documento.

ENTRATE	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni assestate	previsioni attuali	previsioni attuali	previsioni attuali
Avanzo applicato	2.647.809,84	1.864.224,20	323.972,28	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.451.023,56	2.325.695,86	251.099,99	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.159.869,47	9.424.936,58	9.204.852,46	9.085.339,81	9.082.639,81
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	7.421.980,04	7.350.815,25	7.556.634,35	7.551.634,35	7.551.634,35
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.997.548,45	5.268.725,68	1.617.436,00	1.240.881,00	259.181,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,0	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00

Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.580.016,45	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	25.258.247,81	37.967.897,57	30.687.495,08	29.611.355,16	21.126.955,16

Si rimanda alla sezione operativa per l'analisi di dettaglio.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, relative al periodo 2024-2028:

	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni assestate	previsioni attuali	previsioni attuali	previsioni attuali
Totale Titolo 1: Spese correnti	15.393.114,81	17.881.077,72	17.308.559,08	16.608.974,16	16.606.274,16
Fondo pluriennale vincolato	2.325.695,86				
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	1.861.515,98	8.353.319,85	1.645.436,00	1.268.881,00	287.181,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.580.016,45	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale Titoli	22.160.343,10	37.967.897,57	30.687.495,08	29.611.355,16	21.126.955,16

Si rimanda alla sezione operativa per l'analisi di dettaglio.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Sono riassunti di seguito i valori patrimoniali al 31.12.2024 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31.12.2024	CONSISTENZA AL 31.12.2023	VARIAZIONI (+/-)
ATTIVO			
Immobilizzazioni immateriali	10.331.577,28	10.262.414,80	69.162,48 €
Immobilizzazioni materiali	4.359.536,31	3.886.482,50	473.053,81 €
Immobilizzazioni finanziarie	204.265,53	61.373,00	142.892,53 €
Totale immobilizzazioni	14.895.379,12	14.210.270,30	685.108,82 €
Rimanenze	0	0	0,00 €
Crediti	7.989.781,54	8.038.312,44	-48.530,90 €
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	
Disponibilità liquide	5.197.111,97	3.864.701,54	1.332.410,43 €
Totale attivo circolante	13.186.893,51	11.903.013,98	1.283.879,53 €
Ratei e risconti	68.702,65	51.924,17	16.778,48 €
TOTALE ATTIVO	28.150.975,28	26.165.208,45	1.985.766,83 €
PASSIVO			
Patrimonio Netto	14.670.920,72	12.129.977,06	2.540.943,66 €
Fondi per rischi ed oneri	416.058,93	436.542,77	-20.483,84 €
T.F.R.	723.926,20	783.466,15	-59.539,95 €
Debiti di finanziamento	0	0	- €
Debiti verso fornitori	2.278.893,58	2.219.295,71	59.597,87 €
Debiti per trasferimenti e contributi	488.001,81	821.242,59	-333.240,78 €
Altri Debiti	646.561,23	641.348,31	5.212,92 €
Totale Debiti	3.413.456,62	3.681.886,61	-268.429,99 €
Ratei e risconti	8.926.612,81	9.133.335,86	-206.723,05 €
TOTALE PASSIVO	28.150.975,28	26.165.208,45	1.985.766,83 €
Conti d'ordine	2.062.260,67	1.197.357,26	864.903,41 €

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge 145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l'abrogazione del "pareggio di bilancio" (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). A decorrere dal 2019 quindi, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL.

La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano). Per quanto riguarda quindi gli **EQUILIBRI DI FINANZA PUBBLICA** di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 si precisa che con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1324 dd. 27.07.2018 con oggetto "Enti soggetti al pareggio di bilancio: modifica della deliberazione della Giunta provinciale n. 1468 di data 30 agosto 2016 avente ad oggetto "Concorso dei Comuni e delle Comunità di valle della Provincia Autonoma di Trento al contenimento dei saldi di finanza pubblica: determinazione delle modalità di calcolo del saldo di finanza pubblica e delle modalità di monitoraggio delle sue risultanze" è stato preso atto che, come stabilito dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 28 maggio 2018, prot. n. 118190, le Comunità di valle sono escluse dalla disciplina del pareggio di bilancio prevista dalla legge 243 del 2012.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162 al comma 6 del TUEL, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 recita: "*Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità*".

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Si tratterà quindi:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi

successivi;

- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Di seguito si riportano i principali prospetti riguardanti gli equilibri di bilancio:

[Equilibrio di parte corrente](#)

	2026	2027	2028
Utilizzo risultato di amministrazione presunto	323.972,28	0	0
Fondo pluriennale vincolato	251.099,99	0	0
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	16.761.486,81	16.636.974,16	16.634.274,16
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di P.A.	0	0	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	63.300,00	63.300,00	63.300,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni	- 28.000,00	- 28.000,00	- 28.000,00
Spese Titolo 1	-17.308.559,08	-	-
		16.608.974,16	16.606.274,16
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	- 63.300,00	- 63.300,00	- 63.300,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

[Equilibrio di parte capitale](#)

	2026	2027	2028
avanzo per spese di investimento	0	0	0
Fondo pluriennale vincolato	0	0	0
Entrate Titoli 4 – 5 - 6	1.617.436,00	1.240.881,00	259.181,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti di P.A.	0	0	0
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	- 63.300,00	- 63.300,00	- 63.300,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Spese Titolo 2	- 1.645.436,00	- 1.268.881,00	- 287.181,00
Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	63.300,00	63.300,00	63.300,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

[Equilibrio di cassa – D.L. 155/2024](#)

Con l'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024 in attuazione della milestone M1C1-72 BIS del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28

febbraio di ciascun anno, adottano un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Tale adempimento è pensato per rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, nell'ambito della riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie".

Tale documento deve contenere un cronoprogramma dettagliato dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento, aggiornato trimestralmente sulla base degli effettivi incassi e pagamenti.

Sul sito istituzionale della Ragioneria Generale dello Stato sono stati pubblicati i due modelli elaborati dalla Commissione ARCONET, per gli enti territoriali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria e per gli enti strumentali degli enti territoriali che adottano la contabilità economico-patrimoniale.

La Commissione ARCONET ha anche fornito delle indicazioni di carattere operativo (riportate nel file excel del modello):

- l'andamento degli incassi e pagamenti è consultabile al sito www.siope.it (è possibile effettuare anche confronti tra trimestri);
- il piano è adottato anche dagli enti che non hanno ancora approvato il bilancio di previsione;
- il piano dei flussi di cassa è adottato con delibera di Giunta e successivamente, è aggiornato con provvedimento del Responsabile del Servizio Finanziario.

L'articolo 6 del Dl 155/2024 assegna all'organo di revisione il compito di verificare la predisposizione del piano da parte degli enti, che una volta approvato, dovrà quindi essere trasmesso ai revisori. Nell'ambito di tale adempimento, pare utile ricordare che l'art. 40, commi da 6 a 9-ter, del D.L. n. 19 del 2024 prevede che:

1. le province, le città metropolitane e i comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti che al 31.12.2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'articolo 1, comma 859, lettera b), della legge 30.12.2018, n. 145, calcolato mediante la PCC superiore a dieci giorni, predispongono una proposta di Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali da recepire in un accordo tra il Sindaco o il Presidente dell'ente locale e il Ministro dell'economia e delle finanze, previa valutazione positiva del Tavolo tecnico circa l'adeguatezza delle misure rispetto agli obiettivi di riduzione dell'indicatore dei tempi di ritardo di cui alla legge 30.12.2018, n. 145 (art. 1, comma 859, lettera b). Gli accordi concernenti il Piano di interventi per il superamento del ritardo dei pagamenti dei debiti commerciali sono stati sottoscritti entro il 7 agosto 2024;
2. i comuni con popolazione inferiore a 60.000 abitanti che al 31.12.2023 presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art. 1, comma 859, lettera b), della legge 30.12.2018, n. 145, calcolato mediante la PCC, superiore a dieci giorni, entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della legge 9 dicembre 2024, n. 189 di conversione del decreto-legge 19 ottobre 2024, n 155, dei debiti commerciali contenente le seguenti misure:
 - a) creazione di una struttura preposta al pagamento dei debiti commerciali per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e individuazione di un responsabile del pagamento dei debiti commerciali per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti;
 - b) sperimentazione di procedure semplificate di spesa per assicurare tempestività nei pagamenti;
 - c) costante verifica dei dati registrati nella predetta piattaforma elettronica, con particolare riguardo alla verifica delle scadenze delle fatture e alla corretta gestione di note di credito e sospensioni;
 - d) ogni altra iniziativa, anche organizzativa, necessaria per il superamento del ritardo dei pagamenti.

Attualmente i tempi di pagamento sono rispettati e non si registra alcuna sofferenza di liquidità.

In previsione degli anni futuri, quando i pagamenti per le opere pubbliche avviate saranno più consistenti, sarà fondamentale prestare particolare attenzione agli incassi e presentare tempestivamente alla Provincia il fabbisogno di cassa, al fine di evitare la necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

Equilibrio di competenza e cassa - 2026

ENTRATE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026	SPESE	CASSA 2026	COMPETENZA 2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	4.000.000,00				
Utilizzo avанzo presunto di amministrazione	0,00	0,00	Disavanzо di amministrazione	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1 – Spese correnti	19.128.555,26	17.308.559,08
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	11.108.223,08	9.204.852,46	Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.008.908,62	1.645.436,00
			Di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 3 – Entrate extratributarie	7.940.667,51	7.556.634,35	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.199.155,87	1.617.436,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	7.500.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	7.500.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.334.469,26	4.233.500,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	4.262.022,26	4.233.500,00
Totale complessivo Entrate	34.082.515,72	30.687.495,08	Totale complessivo Spese	29.899.486,14	30.687.495,08
Fondo di cassa finale presunto	4.183.029,58				

LA PROGRAMMAZIONE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*. L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge 113/2021, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra i quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale.

La programmazione del fabbisogno di personale confluirà quindi nel PIAO 2026-2028, che verrà adottato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e della nota di aggiornamento del D.U.P. 2026-2028.

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36 stabilisce che:

“Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

- a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;*
- b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”.*

I successivi commi 2 e 3 del medesimo articolo rinviano all'articolo 50, comma 1, lett. a) e lett. b), i riferimenti alle soglie d'inserimento degli interventi, quantificandoli rispettivamente:

- in € 150.000,00 per il programma triennale dei lavori pubblici;
- in € 140.000,00 e per il programma triennale di acquisto di beni e servizi.

Gli elenchi delle opere suindicate devono essere predisposti sulla base degli schemi definiti dall'allegato I.5 del nuovo Codice, come stabilito dal comma 6 dell'art. 37 sopra citato.

Con legge provinciale 9 marzo 2016 nr. 2 è stato introdotto l'art. 4bis *“Sistema informativo provinciale per l'assolvimento degli obblighi informativi di pubblicità in materia di contratti pubblici”*, che prevede la messa a disposizione alle amministrazioni e ai soggetti tenuti all'applicazione della normativa provinciale in materia di contratti pubblici del sistema informatico dell'Osservatorio per l'adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Considerati i riferimenti alle norme sono da pubblicare anche gli atti relativi alla programmazione ovvero il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali.

Si rimanda alla sezione operativa per l'analisi dei programmi triennali dei lavori pubblici e la programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi della Comunità.

IL P.N.R.R. – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Le risorse derivanti dal PNRR – livello europeo e nazionale

Al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), nel quadro del Next Generation EU (NGEU), l'Italia ha presentato il 30 aprile 2021 il proprio Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE del 13 luglio 2021.

Il Governo italiano il 7 agosto 2023 ha presentato una proposta di modifica del proprio PNRR, comprensiva del nuovo capitolo REPowerEU. La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023.

Nel corso del 2024 il PNRR è stato modificato in due occasioni:

- il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una richiesta di modifica di natura tecnica riguardante 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi del PNRR. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) con il nuovo Allegato;
- il 10 ottobre 2024 l'Italia ha presentato un'ulteriore richiesta di modifica riguardante 21 misure. Sono stati aggiunti 3 nuovi obiettivi: il numero complessivo di traguardi/obiettivi del Piano è pertanto salito a 621. Il Consiglio dell'Unione europea il 18 novembre 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato.

Il 19 maggio 2025 il Governo ha trasmesso ai Presidenti delle Camere una nuova proposta di revisione del PNRR approvata dalla Cabina di regia. Le modifiche presentate a causa di circostanze oggettive (art. 21 del Regolamento UE 2021/241) riguardano 67 traguardi/obiettivi del Piano italiano.

Sono state inserite due nuove misure:

- il Programma di rinnovo della flotta di veicoli privati e commerciali leggeri con veicoli elettrici;
- la riforma riguardante il Rafforzamento dell'efficienza nell'infrastruttura ferroviaria italiana.

Sono previste, inoltre, 35 modifiche alle descrizioni di misure volte a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi residui del PNRR.

L'Unione europea ha stanziato complessivamente 194,4 miliardi di euro per il PNRR italiano; L'Italia ha poi integrato l'importo con ulteriori 30,6 miliardi di euro attraverso il Piano Complementare, finanziato direttamente dallo Stato, per un totale di 225 miliardi.

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, Tommaso Foti, il 21 e il 22 maggio 2025 nelle comunicazioni rese alla Camera dei deputati e al Senato della Repubblica sulla revisione del Piano ha dichiarato che le modifiche proposte hanno natura prevalentemente tecnica e sono finalizzate a consentire la realizzazione degli obiettivi secondo modalità più efficaci ed alternative a quelle originariamente ipotizzate. Il Ministro ha altresì preannunciato l'intenzione di presentare alla Commissione europea una nuova proposta di revisione che riguarderà le misure "Transizione 5.0" e "Net zero Technologies", nonché quelle relative al settore del turismo, del lavoro e dell'inclusione sociale. Al termine del dibattito sono state approvate le risoluzioni di maggioranza n. 6-00179 (Camera) e n. 6-00157 (Senato).

Le Missioni del Piano

Il Piano si articola in **7 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU:

1. *digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*

si concentra sulla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione e del sistema produttivo, promuovendo l'innovazione, la competitività e lo sviluppo del turismo e della cultura

2. rivoluzione verde e transizione ecologica;

mira a promuovere la sostenibilità ambientale, con investimenti in energie rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile e gestione delle risorse idriche

3. infrastrutture per la mobilità sostenibile;

prevede interventi per migliorare le infrastrutture di trasporto, promuovendo la mobilità sostenibile e l'intermodalità

4. istruzione e ricerca;

punta a migliorare il sistema educativo e di ricerca, con investimenti in infrastrutture scolastiche, digitalizzazione della didattica, formazione professionale e ricerca scientifica

5. inclusione e coesione;

è dedicata alla coesione sociale e territoriale, con interventi per ridurre le disuguaglianze, promuovere l'occupazione giovanile, sostenere le persone con disabilità e anziane, e valorizzare il Mezzogiorno

6. salute;

mira a rafforzare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), migliorando l'assistenza sanitaria territoriale, potenziando la telemedicina, e ammodernando le dotazioni tecnologiche del SSN

7. RePowerEu

mira a rafforzare le reti di distribuzione e di trasmissione, comprese quelle del gas, accelerare la produzione di energia rinnovabile, ridurre la domanda di energia, aumentare l'efficienza energetica e creare le competenze per la transizione verde nei settori pubblico e privato e promuovere le catene del valore dell'idrogeno e delle energie rinnovabili attraverso misure che agevolino l'accesso al credito e ai crediti d'imposta

Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti** e **Riforme**.

In aggiunta, il Piano promuove un' agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano:

- pubblica amministrazione
- giustizia
- semplificazione
- competitività

Le risorse derivanti dal PNRR – la Provincia Autonoma di Trento

A giugno 2025 la stima del *plafond* di risorse PNRR già assegnate o in assegnazione al Trentino ammonta a circa **1,38 miliardi di euro** (per una macro sintesi della distribuzione per interventi e ambiti sono disponibili di seguito alcune infografiche).

A fini di coordinamento la Provincia autonoma di Trento ha attivato una **Cabina di regia** e una task force PNRR (Delibera nr. 1825 del 29 ottobre 2021), in sinergia con il gruppo paritetico attivato dal Consorzio dei Comuni trentini con la struttura provinciale competente in materia di enti locali. In data 30 dicembre 2022 è entrata in vigore la Legge provinciale 29 dicembre 2022, n. 20 che all'art. 16 ha previsto, tra l'altro, l'istituzione di una Unità di missione strategica per favorire lo svolgimento delle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative al PNRR e al PNC. Per migliorare il più possibile i risultati della partecipazione provinciale, la Giunta provinciale ha quindi aggiornato le disposizioni organizzative per il coordinamento e l'attuazione degli interventi previsti dal PNRR e dal PNC relativi al territorio della provincia di Trento (Delibera nr. 407 del 10 marzo 2023). La governance si basa su un modello multilivello. Il livello politico definisce gli indirizzi, nell'ambito della programmazione provinciale e cura il confronto con gli altri soggetti istituzionali e i rappresentanti della società civile. Il livello tecnico presidia l'attuazione dei progetti PNRR-PNC ed è in capo ai Dipartimenti e alle Unità di Missione strategiche provinciali competenti per materia, sotto il coordinamento del Direttore generale che si avvale, a partire dal 20 marzo 2023, della nuova Unità di missione strategica Pianificazione, Europa e PNRR.

Tra le iniziative per favorire il confronto e il coordinamento nella realizzazione degli interventi del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari è stato costituito e aggiornato (delibere nr. 595 dell'8 aprile 2022 e nr. 1737 del 30 settembre 2022) il **Tavolo permanente di confronto**, composto dai rappresentanti provinciali, delle parti sociali e degli enti locali, con funzioni consultive, di verifica dello stato di attuazione dei progetti realizzati nel territorio provinciale e di valutazione delle relative ricadute come previsto dall'art. 2 comma 2 della legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2022 (legge provinciale n. 21 del 27 dicembre 2021).

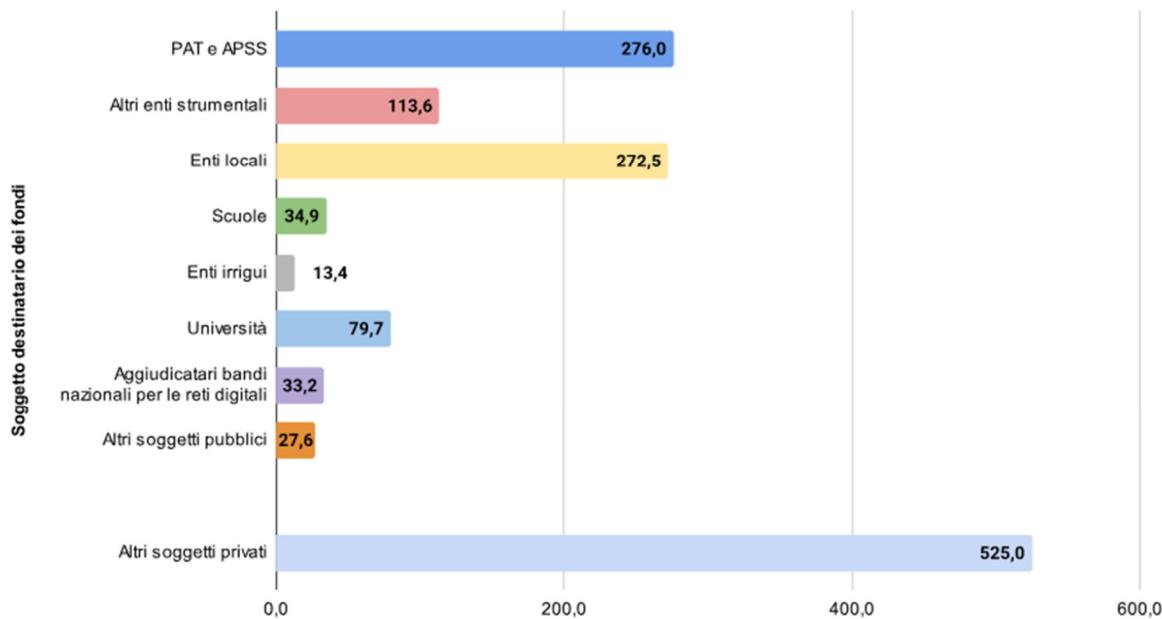
In attuazione di una misura del PNRR, per migliorare le prestazioni nella pubblica amministrazione trentina nella gestione delle procedure complesse (esempio: edilizia, ambiente, appalti) che possono impattare anche sugli interventi previsti dal Piano stesso, è stata attivata una task force di 19 esperti.

PNRR e PNC per il Trentino: 1,38 miliardi di euro



Fonte: <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Attuazione-misure-Piano-nazionale-di-riresa-e-resilienza>

Stima risorse assegnate per ente in Trentino (mln €)



Fonte: <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Attuazione-misure-Piano-nazionale-di-riresa-e-resilienza>

Le risorse derivanti dal PNRR – la Comunità Valsugana e Tesino

Si riportano di seguito gli elementi fondamentali dei progetti inseriti a bilancio 2025-2027, che verranno portati avanti anche nel bilancio 2026-2028, annualità 2026, nell'ambito del P.N.R.R.:

Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

La Missione 2 è costituita in Trentino da 4 componenti finalizzate ad incentivare la sostenibilità sociale ed economica, attraverso interventi che coinvolgono aree come la mobilità sostenibile, la messa in sicurezza del territorio, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, la riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica e di quella scolastica, la riduzione del rischio idrogeologico, la gestione sostenibile della risorsa idrica, la resilienza dell'agrosistema irriguo in particolare contro i cambiamenti climatici, per realizzare la transizione verde ed ecologica del Trentino.

PNRR M2 C1 Investimento 3.2 Green Communities

L'investimento è volto a favorire la nascita e la crescita, a livello nazionale, di 30 Green Communities, anche tra loro coordinate e/o associate, attraverso il supporto all'elaborazione, il finanziamento e la realizzazione di piani di sviluppo sostenibili dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale. I piani includeranno, per le 30 Green Communities pilota, la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche; la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano; lo sviluppo di un turismo sostenibile; la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna; l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti; lo sviluppo delle attività produttive a rifiuti zero (zero waste production); l'integrazione dei servizi di mobilità; lo sviluppo di un modello sostenibile per le aziende agricole.

Tutti gli interventi finanziati nell'ambito di questo investimento devono essere progettati, realizzati e gestiti secondo il modello dell'economia circolare e nel quadro di obiettivi di riduzione dei consumi energetici, attraverso misure di efficientamento energetico e, ove possibile, ricorrendo all'uso di energie alternative e rinnovabili; in ciascuna fase degli interventi si deve tener conto, altresì, dei principi della progettazione universale (design for all) e dell'accessibilità delle persone con disabilità; nella implementazione degli interventi dovranno essere rispettati il principio Do No Significant Harm (DNSH), affinché detti interventi non arrechino alcun danno significativo all'ambiente, i principi della parità di genere (Gender Equality) e della protezione e valorizzazione dei giovani; tutti gli edifici o gli spazi oggetto di intervento devono altresì prevedere la rimozione delle barriere che limitano l'accesso alle persone con disabilità fisiche, culturali e cognitive, oltre che il rispetto di ogni altra condizionalità ed obiettivo previsti dalla normativa vigente relativa al PNRR.

"La Green Community Valsugana e Tesino"

L'attuazione del bando sulla misura PNRR M2C1 Investimento 3.2 Green Communities della nostra Comunità di Valle, che prende il nome di Green Community Valsugana e Tesino, con le variegate azioni previste, potrà portare ampi benefici di sviluppo sostenibile e sostegno all'imprenditoria turistica locale, oltre che allo studio di innovativi sistemi di condivisione e utilizzo delle nostre montagne.

Gli obiettivi e le finalità del progetto complessivo sono riportati nella tabella sinottica seguente:

AMBITI	OBIETTIVI	FINALITA'
a) la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale	a-Ob1- Conservazione della biodiversità del patrimonio forestale attraverso attività di rimboschimento su aree colpite da VAIA e da Bostrico	Arginare gli effetti della tempesta VAIA dell'autunno 2018 che ha colpito pesantemente i territori della Valsugana e Tesino modificando non solo gli equilibri naturali presenti, ma anche l'assetto paesaggistico. L'obiettivo è di ricostruire in via prioritaria quei boschi le cui funzioni erano primariamente collegate alla protezione dei versanti da caduta massi e valanghe e alla protezione idrogeologica delle sorgenti.
b) la gestione integrata e certificata delle risorse idriche	b-Ob1- Garantire la disponibilità della risorsa idrica in quota attraverso la realizzazione di bacini di accumulo multifunzionali b – Ob2- Assicurare sistemi efficaci di depurazione a servizio degli insediamenti montani sparsi	I cambiamenti climatici stanno interessando anche le zone montane, che da sempre sono considerate le “sentinelle del clima”. L'innalzamento delle temperature rende queste aree più vulnerabili, con effetti evidenti legati a fenomeni valanghivi, a periodi di forte siccità e conseguente facilità nello sviluppo di incendi, a un generale disequilibrio negli ecosistemi montani. Il primo obiettivo risponde alla necessità di garantire fonti idriche in quota per una pluralità di utilizzi, come ad esempio quella antincendio in aree dove questa risorsa manca. La gestione del ciclo delle acque passa anche attraverso la riduzione dell'impatto antropico sul territorio. Con il secondo obiettivo la Comunità intende promuovere uno studio sulle modalità di gestione degli scarichi nelle aree montane sparse, definendo soluzioni mirate per la gestione dei reflui domestici e non domestici. L'obiettivo di concretizzerà con due esperienze pilota utilizzando due diverse tecniche di gestione dei reflui.
c) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i micro-impianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la	c-Ob1- Incentivare sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili locali quali il recupero della biomassa legnosa e il fotovoltaico sulle strutture in quota	La Green Community punta ad investire nelle energie rinnovabili per rendere le strutture pubbliche poste in quota e lontane dalle reti a servizio dei centri abitati, sempre più autosufficienti dal punto di vista energetico.

cogenerazione e il biometano		
d) lo sviluppo di un turismo sostenibile capace di valorizzare le produzioni locali	<p>d- Ob1- Favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici</p> <p>d-Ob2- Valorizzazione sostenibile del vasto patrimonio malgivo di proprietà pubblica, in particolar modo in chiave di ospitalità agritouristica, escursionistica e di turismo didattico, attraverso la creazione di una rete tra i gestori, i servizi turistici e gli enti locali, fornendo le basi per la definizione di una Destinazione Turistica Malga</p> <p>d-Ob3- Sviluppo di prodotti e servizi che rendano attrattivo il territorio nel periodo invernale puntando sulla possibilità di praticare sport anche senza la presenza di impianti di risalita</p> <p>d-Ob4- Valorizzazione del patrimonio storico e culturale dei territori</p>	<p>Il primo obiettivo si propone di aumentare la qualità e la quantità dell'offerta turistica della Valsugana e Tesino puntando sulla diversificazione e sulla destagionalizzazione della stessa, allungando la permanenza media del visitatore sul territorio.</p> <p>Con il secondo obiettivo si punta alla valorizzazione del vasto patrimonio malgivo per creare una nuova “Destinazione Turistica Malga”. La funzione della malga è da intendere infatti non solo in termini zootecnici, ma anche come forte presidio territoriale, manutenzione del paesaggio, salvaguardia dei pascoli e in generale del territorio montano, mantenimento di saperi e tradizioni e avamposto per la preservazione dell'equilibrio ambientale e sociale di aree spesso difficilmente accessibili e marginali.</p> <p>Il terzo obiettivo si focalizza sulla diversificazione del territorio, rispetto a molte altre vallate trentine, nell'offerta turistica invernale. La Green Community della Valsugana potrebbe puntare ad essere la “prima stazione sciistica senza impianti”, promuovendo discipline come lo scii da fondo, le passeggiate con le ciaspole e lo scii d'alpinismo.</p> <p>Il quarto obiettivo punta a valorizzare il patrimonio storico e culturale del territorio, per preservare la memoria e l'identità della comunità e diffonderne la conoscenza attraverso un unico “filo della memoria”.</p>

e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna	<p>e -Ob1 – Recupero del patrimonio edilizio montano valorizzando le modalità e gli stili tradizionali di costruzione (modello albergo diffuso)</p> <p>e -Ob2 – Sviluppare soluzioni per la montagna moderna in cui le attività tradizionali convivono con i grandi carnivori</p>	<p>Attraverso la riqualificazione e la ridefinizione funzionale di vecchi manufatti, tutti già esistenti, la Green Community della Valsugana e del Tesino intende mettere a disposizione del turista unità edilizie di piccole dimensioni, diffuse sul territorio, capaci di trasmettere atmosfere ed esperienze uniche, e di essere nel contempo un utile appoggio logistico per coloro che intendano approfondire la conoscenza della zona, anche attraverso la pratica di varie attività (trekking, mountain bike, ...).</p> <p>Negli ultimi venti anni la presenza dei Grandi carnivori si è consolidata anche in Provincia Autonoma di Trento. Collegate a queste presenze nascono nuove problematiche connesse alla convivenza tra attività tradizionali di gestione degli alpeggi e presenza del lupo. La Green community intende pianificare il recupero tipologico di alcuni antichi manufatti a servizio della pastorizia. L'efficacia delle misure di prevenzione fisse (recinti) non può prescindere infatti dalla presenza costante dei pastori nei pressi delle greggi-mandrie come avveniva in una passato ormai lontano.</p>
f) l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti	f-Ob1- Sviluppo di infrastrutture di rete a banda ultralarga per la connettività veloce in zone di montagna tradizionalmente meno appetibili tramite tecnologia FWA	La finalità di questa azione è quella di assicurare ai territori di montagna sopra i 1.000 metri di altitudine una connessione veloce al fine di una maggiore attrattività turistica garantendo il telecontrollo a distanza di strutture e infrastrutture pubbliche
g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (zero waste production)	g-Ob1- Promuovere la riduzione dei rifiuti nelle strutture turistiche in quota (agritur, rifugi, malghe)	Attraverso questo obiettivo si vuole sviluppare un disciplinare sulla gestione dei rifiuti nelle strutture ricettive in quota facendo leva sul sistema di raccolta e differenziazione, sulla riduzione degli scarti, sui progetti di riutilizzo, su altre pratiche innovative di economia circolare e su pratiche per rendere maggiormente consapevoli gestori e fruitori. Almeno una delle strutture turistiche coinvolte verrà accompagnata nell'ottenimento di una certificazione di eccellenza (GSTC, Ecolabel, UNI EN ISO 14001, LeaveNoTrace, ...).

h) l'integrazione dei servizi di mobilità	<p>h- Ob1- Definire e sperimentare un modello di mobilità intermodale (treno – auto privata – bus elettrici e sharing mobility) per il turismo estivo e per le esigenze locali quotidiane</p> <p>h-Ob2- Promuovere la mobilità verde sui percorsi di montagna attraverso l'approntamento e la promozione coordinata di una rete di sentieri in quota e relativi punti di ricarica elettrica</p>	<p>Si propone di realizzare uno studio di fattibilità per analizzare nell'intero territorio della Comunità le modalità di spostamento degli studenti, dei lavoratori e dei turisti verso i principali poli attrattori e rappresentare l'offerta di mobilità pubblica esistente (ferro e gomma) ed il relativo tasso di utilizzo.</p> <p>L'analisi sarà propedeutica ad introdurre per il turismo estivo un modello di mobilità integrato "treno – TPL – sharing mobility" e/o nelle zone prive di servizio pubblico "auto privata – sharing mobility".</p> <p>Il territorio della Valsugana e del Tesino presenta tutte le caratteristiche per lo sviluppo del turismo in bicicletta, sia per le mountainbike muscolari sia per i mezzi a pedalata assistita. L'obiettivo di questa attività è integrare questi percorsi con itinerari attrezzati, punti di ricarica, aree di assistenza e informazioni che colleghino il territorio a percorsi già realizzati nei territori vicini. Questo aumenterebbe l'attrattività della destinazione e la permanenza media sul territorio di cicloturisti e sportivi della bicicletta.</p>
i) lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile	i-Ob1- Proposizione di un modello di transizione agroecologica delle aziende agricole di montagna.	Attraverso l'adozione di un nuovo paradigma di sviluppo agricolo alternativo (l'agroecologia) si intende promuovere e sostenere un'agricoltura di montagna più solida e resiliente in termini ecologici, sociali ed economici, rafforzando anche il dialogo tra saperi tradizionali e scienze agrarie moderne, sperimentando in concreto concetti e principi ecologici per progettare e gestire agrosistemi sostenibili nei quali gli input esterni sono sostituiti da processi naturali.

Il progetto prevedeva inizialmente una spesa complessiva di Euro 4.715.000,00 con un cofinanziamento del territorio pari ad Euro 943.000,00, pari al 20 per cento del totale, e uno stanziamento di risorse PNRR pari ad Euro 3.772.000,00. Successivamente le risorse del territorio sono state integrate fino a un importo complessivo pari ad Euro 1.183.000,00, per una spesa complessiva dell'opera pari ad Euro 4.955.000,00.

Il progetto complessivo è suddiviso in 13 interventi, che corrispondono ai 13 CUP su cui è suddiviso il budget totale:

1. Progetto pilota di riforestazione di boschi danneggiati dalla tempesta Vaia e/o infestati dal bostrico
2. Mappatura sistemi di accumulo idrico in alta quota e realizzazione di due pozze serbatoio

3. Studio modalità di smaltimento reflui e realizzazione sistema di fitodepurazione sperimentale per strutture ricettive in alta quota
4. Realizzazione impianti ad energie rinnovabili (biomassa e fotovoltaico) a servizio di strutture ricettive pubbliche ad alta quota
5. Servizi di analisi, valorizzazione e promozione dell'offerta turistica di montagna
6. Ristrutturazione di edifici rurali in alta quota per arricchire l'offerta turistica
7. Recupero sperimentale di manufatti destinati all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo
8. Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone montane e progetto pilota di installazione tecnologia FWA
9. Studio di un disciplinare sulla gestione dei rifiuti nelle strutture ricettive in quota e certificazione di una struttura
10. Analisi della mobilità sistematica e turistica e acquisto dei beni necessari a implementare un modello di mobilità intermodale per le aree turistiche
11. Realizzazione progetto scambiatore e aree di sosta per veicoli elettrici
12. Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike
13. Selezione e formazione di un gruppo di aziende agricole per la sperimentazione di pratiche di agroecologia.

Missione 5 - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

La Missione 5 si articola in Trentino in 3 componenti:

Componente 1: è finalizzata alla revisione strutturale delle politiche attive del **lavoro**, al rafforzamento dei Centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e con la rete degli operatori privati, oltre al sostegno all'alternanza scuola-lavoro e all'imprenditorialità femminile.

Componente 2: include investimenti nelle **infrastrutture sociali**, con particolare attenzione alla protezione di individui fragili, sostegno alle famiglie e ai genitori. Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 9 dicembre 2021 è stato adottato il Piano Operativo per le proposte di adesione agli interventi.

I progetti della Comunità Valsugana e Tesino

Le progettualità che vedono coinvolto il bilancio della Comunità Valsugana e Tesino riguardano la Componente 2 Investimento 1.

Per quanto concerne il **Settore socio-assistenziale**, le proposte d'intervento presentate dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, a valere sul PNRR, sono le seguenti:

1. Linea di investimento 1.1 “*Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*”
2. Linea 1.2 “*Percorsi di autonomia per persone con disabilità*”
3. Linea 1.3 “*Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora*”.

All'interno di questi progetti le funzioni sono suddivise:

- soggetto attuatore di livello provinciale: Provincia autonoma di Trento. Svolge le funzioni di ambito territoriale unico nei confronti del Ministero ed esercita le funzioni complessive di gestione e coordinamento generale;
- soggetto attuatore di livello intermedio: Comune o Comunità quale Ente capofila del raggruppamento territoriale di riferimento per il progetto. Il soggetto attuatore di livello intermedio è referente unico nei confronti del Soggetto attuatore di livello provinciale, per tutte le funzioni previste, compresa l'alimentazione del sistema informatico REGIS;
- soggetto attuatore di livello locale: singola Comunità o insieme di Comunità afferenti al medesimo raggruppamento territoriale;
- raggruppamento territoriale: insieme composto dal Soggetto attuatore di livello intermedio e dai Soggetti attuatori di livello locale;
- soggetto esecutore: soggetto coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato mediante idonee procedure comparative per la gestione degli interventi previsti dal progetto.

Il Settore socio-assistenziale della Comunità sarà coinvolto come di seguito indicato:

1. La **Linea di investimento 1.1** prevede:

- a) il **Sub investimento 1.1.1** “*Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*”.

Questa linea di investimento prevede la realizzazione di 7 progetti su tutto il territorio provinciale. Nello specifico gli interventi vengono realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e dei Comuni di Trento e Rovereto, tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, della congruenza con la ripartizione dei distretti sanitari e delle precedenti attivazioni del Programma P.I.P.P.I. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico ed in tal senso la Comunità Valsugana e Tesino gestirà il finanziamento legato al progetto PIPPI, in qualità di Capofila, anche per le Comunità del Primiero, Comunità Territoriale della Val di Fiemme e per il Comun General de Fascia.

- b) il **Sub investimento 1.1.2** “*Autonomia degli anziani non autosufficienti*” - nella nostra Comunità sono previsti degli interventi infrastrutturali tipologia B. ossia “*Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)*”, in una struttura di proprietà del Comune di Grigno.

- c) il **Sub investimento 1.1.3** “*Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione*”, che ha messo in campo la realizzazione di due distinti progetti:

- il primo progetto ha l'obiettivo primario di sostenere la domiciliarità delle persone anziane e/o in situazione di emarginazione e grave fragilità coprendo maggiormente il LEPS “*Dimissioni protette*” rispetto alla situazione attuale, grazie ad interventi coordinati ed integrati tra comparto sanitario (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS) e sociale (Servizi Sociali territoriali – SST);
- il secondo progetto intende sostenere la domiciliarità delle persone anziane fragili attraverso il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale

grazie all'attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto a quelle già esistenti sul territorio trentino attivate dai Servizi sociali territoriali afferenti ai soggetti attuatori (Comunità di Valle).

- d) il **Sub investimento 1.1.4** “*Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali*”. Questa Linea d’investimento prevede la realizzazione, da parte delle Comunità, di un progetto che ha l’obiettivo di migliorare la qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale dei professionisti attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscano il benessere e ne valorizzino e sostengano la competenza professionale. Tale intervento va a potenziare i percorsi di supervisione realizzati dalle Comunità attraverso un’offerta su tutto il territorio, portando ad un ampliamento a favore di nuove figure professionali quali educatori professionali, operatori socio-assistenziali, responsabili sociali ed amministrativi, coordinatori.

Per questa Linea d’investimento la Comunità Valsugana e Tesino rappresenta il Capofila anche per la Comunità di Primiero.

2. La **Linea di investimento 1.2** prevede il Sub investimento 1.2 “*Percorsi di autonomia per persone con disabilità*” che mette in campo la realizzazione di sei distinte progettualità in più ripartizioni territoriali. Gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e dei Comuni di Trento e Rovereto tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, dei potenziali utenti con i quali avviare i progetti di vita autonoma e dalla disponibilità degli immobili da sistemare. In ogni aggregazione è stato identificato un Capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico.

Per quanto riguarda la nostra aggregazione territoriale, che comprende la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità di Primiero, il Comune di Torcegno ed il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, il ruolo di Capofila è stato assunto dalla Comunità dell’Alta Valsugana e Bersntol.

Gli obiettivi dei progetti sono:

- accelerare il processo di deistituzionalizzazione attraverso l’elaborazione di un progetto individualizzato e partecipato, che rispetti le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (D.D. 669/2018). Per farlo sarà rafforzata l’equipe multidisciplinare centralizzata (Unità di Valutazione Multidisciplinare), in collaborazione con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento;
 - migliorare l’autonomia attraverso l’elaborazione *ex novo* di progetti di vita autonoma e l’implementazione/consolidamento di progetti già in atto a favore di persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento;
 - offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro, valorizzando tutti gli strumenti e gli interventi messi in campo dall’Agenzia del lavoro (anche grazie alla Missione 5 Componente 1 riforma 1.1) e gli strumenti sviluppati a livello territoriale attraverso il Fondo sociale europeo.
3. Per quanto riguarda infine la **Linea di investimento 1.3** Sub investimento 1.3.1 “*Povertà estrema-Housing first*” e Sub investimento 1.3.2 “*Povertà estrema- Stazioni di posta*”, la Comunità Valsugana e Tesino non è destinataria di alcun investimento finanziario.

Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

MISURA 1.4.4 “estensione dell’utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - spid cie”

Amministrazioni pubbliche diverse da Comuni e Istituzioni Scolastiche

Tra gli obiettivi del PNRR è presente quello di sviluppare un'offerta integrata e armonizzata di servizi digitali all'avanguardia orientati al cittadino, garantire la loro adozione diffusa tra le amministrazioni centrali e locali e migliorare l'esperienza degli utenti.

Si punta quindi a migliorare i servizi digitali come diretta conseguenza della trasformazione degli elementi di base dell'architettura digitale della Pubblica Amministrazione, tra cui oltre alle infrastrutture cloud e l'interoperabilità dei dati, è rafforzata l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale, incrementando la diffusione del sistema di pagamenti PagoPA e della app IO, che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della PA, e rafforzando il sistema di identità digitale (SPID, CIE).

Componente 1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione.

L'obiettivo è rendere la Pubblica Amministrazione la migliore “alleata” di cittadini e imprese, con un'offerta di servizi sempre più efficienti e facilmente accessibili. Da un lato si agisce sugli aspetti di “infrastruttura digitale”, spingendo la migrazione al cloud delle amministrazioni, accelerando l'interoperabilità tra gli enti pubblici, snellendo le procedure secondo il principio “once only” (secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere a cittadini ed imprese informazioni già fornite in precedenza) e rafforzando le difese di cybersecurity. Dall'altra vengono estesi i servizi ai cittadini, migliorandone l'accessibilità e adeguando i processi prioritari delle Amministrazioni agli standard condivisi a livello europeo. Inoltre la Componente 1 si prefigge il rafforzamento delle competenze del capitale umano nella PA e una drastica semplificazione burocratica.

Investimento 1.4 - Servizi e cittadinanza digitale

L'intervento si pone l'obiettivo di favorire l'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (Sistema Pubblico di Identità Digitale, SPID e Carta d'Identità Elettronica, CIE) (investimento 1.4.4 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE)).

La Comunità tramite questo investimento intende adeguare l'accesso al servizio online “Sportello Tariffa Rifiuti” anche con modalità CIE e adeguare inoltre entrambe le modalità di accesso SPID e CIE allo standard OpenID Connect.

Si rimanda alla sezione operativa per una descrizione analitica dei progetti in capo alla Comunità Valsugana e Tesino, con dettaglio dell'impatto economico sul bilancio dell'Ente.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'approvazione della LEGGE PROVINCIALE 6 luglio 2022, n. 7 Riforma delle Comunità ha introdotto sostanziali modificazioni della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e della legge provinciale per il governo del territorio 2015; in questo aggiornato contesto normativo anche la Comunità Valsugana e Tesino ha intrapreso un nuovo corso politico e amministrativo.

Nel percorso di rafforzamento del ruolo dei Comuni e del riequilibrio dei poteri tra Provincia e territori la LP 6 luglio 2022 nr. 7 individua nelle Comunità di valle uno strumento operativo dei Comuni per pianificare visione strategica ed offrire servizi capillari ai cittadini, un luogo dove fare insieme, discutere, pianificare con i Sindaci al centro di ogni decisione. La legge di riforma prevede come organi della Comunità: il Consiglio dei Sindaci; il Presidente e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

Il Consiglio dei Sindaci è formato dal Presidente e dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Comunità. Il Consiglio è organo d'indirizzo e controllo e approva i bilanci, i regolamenti e i programmi della Comunità; individua gli indirizzi generali e ne cura l'attuazione; adotta ogni altro atto sottopostogli dal Presidente; esercita le altre funzioni attribuitegli dallo statuto. Il Consiglio opera attraverso deliberazioni collegiali, che approva a maggioranza degli aventi diritto; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il Presidente è il legale rappresentante della Comunità; presiede il Consiglio dei Sindaci e l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo. Il Presidente può delegare specifiche funzioni a singoli componenti del Consiglio dei Sindaci. Il Presidente può avvalersi del Comitato esecutivo che svolge funzioni propedeutiche, consultive e propulsive rispetto all'attività del Consiglio dei Sindaci. Il Comitato delibera a maggioranza; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Il Consiglio dei Sindaci può delegare al Comitato esecutivo specifiche funzioni o attività e riferisce periodicamente al Consiglio sulla propria attività.

L'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo svolge le funzioni di pianificazione urbanistica e di programmazione economica assegnate alla Comunità dalla normativa vigente. L'Assemblea, inoltre, esprime parere preventivo in merito al bilancio della Comunità, al Piano sociale di Comunità e ai programmi di investimento pluriennali. Qualora il parere dell'Assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata. Lo statuto può riconoscere all'Assemblea ulteriori funzioni consultive.

Gli obiettivi strategici sono quindi un'emanaione della volontà dei Sindaci di intraprendere un percorso di sviluppo condiviso del territorio e di proseguire nell'attuazione puntuale delle prerogative in capo alla Comunità di valle come la gestione dei servizi socio assistenziali, la gestione dei rifiuti, le politiche per la casa, la gestione delle mense scolastiche, la pianificazione urbanistica sovracomunale.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità di Valle, ente a finanza derivata, non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006, si limita a dare attuazione alle competenze che la norma le assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.

La Comunità di Valle intende ritagliarsi un ruolo di coordinamento tra i Comuni per argomenti di interesse generale e costruire dei percorsi di aiuto ai Comuni meno strutturati per poter dare risposte in tempi certi

ai cittadini. Si tratta di un lavoro di squadra che permetterà di disegnare un territorio più a misura dei reali bisogni territoriali. Ciò implica avere a disposizione risorse economiche ma anche di personale che attualmente sono già impegnate nelle attività ordinarie, ma le analisi e le riflessioni che i Sindaci potranno addivenire ad un percorso partecipato per apportare benefici a tutti anche nel breve periodo.

Si sottolinea, al riguardo, come gli indirizzi programmatici in esame si caratterizzino per una continuità con iniziative e progettualità avviate negli anni scorsi e tutt'ora in corso. Ciò costituisce una diretta conseguenza del recente processo di riforma istituzionale che ha visto coinvolto l'ente Comunità in provincia di Trento, nonché del regime di commissariamento che ha interessato l'ente stesso.

E' inoltre opportuno sottolineare, nell'esame della programmazione, che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci nr. 1 dd. 01 luglio 2025, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli art. 17 e 17 ter della L.P. 16.06.2006 n. 3, si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente della Comunità Valsugana e Tesino a seguito delle elezioni amministrative per il rinnovo degli organi comunali per il mandato 2025-2030 tenutesi in data 04 maggio 2025 e ballottaggio del 18 maggio 2025.

Con decreto n. 112 di data 29.07.2025, il Presidente della Comunità ha nominato il Vicepresidente ed i componenti del Comitato esecutivo.

Gli indirizzi programmatici in esame sono stati pertanto definiti allo scopo di garantire la continuità dell'azione amministrativa della Comunità Valsugana e Tesino.

Quanto sopra premesso, si riportano sinteticamente gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione della Comunità Valsugana e Tesino, in continuità con gli obiettivi strategici del precedente mandato amministrativo, intende perseguire nel triennio 2026-2028.

Di seguito si riportano gli obiettivi strategici individuati:

SOMMARIO

SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

- VALORIZZARE IL RUOLO DEL NEO-ISTITUITO CONSIGLIO DEI SINDACI COME SEDE DI CONFRONTO E DI ANALISI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.
- INCREMENTO DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ A SERVIZIO DELLE COMUNITÀ LOCALI, A GARANZIA DI UN'ATTIVITÀ DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI
- PROMUOVERE INCONTRI CON GLI ORGANI ESECUTIVI E/O CONSULTIVI DEI COMUNI DEL TERRITORIO PER FAVORIRE I RAPPORTI COLLABORATIVI E MANTENERE COSTANTI LE RELAZIONI TRA IL CENTRO E LA PERIFERIA.
- REVISIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELLA COMUNITÀ IN RECEPIMENTO DELLA L.P. 06.07.2022 N. 7, E SEGnatamente la REVISIONE DELLO STATUTO.
- ADOZIONE DI UNO O PIU' REGOLAMENTI VOLTI ALLA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE.
- SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE
- PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI ATTRATTIVITÀ, SPETTACOLO, INCENTIVO AL

TURISMO E VEICOLO DI GRANDI EVENTI, VISTO COME STRUMENTO PER SALUTE, BENESSERE, SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E VITA SANA

- POLITICHE TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO A FAVORE DELLE FAMIGLIE ASSICURANDO ED INCREMENTANDO GLI STANDARD QUALITATIVI ATTUALMENTE RAGGIUNTI DAL SERVIZIO NIDO E MANTENIMENTO DI OFFERTE ALTERNATIVE
- IL PERSONALE QUALE RISORSA. VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA MOTIVAZIONALE PER L'ACCRESCIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE
- LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE

SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

- ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
- IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “SPAZIO ARGENTO”, IL MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE
- IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO-AREA “PIANO GIOVANI DI ZONA”, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE SE NON RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE
- IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO AREA “DISTRETTO FAMIGLIA”, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO, OLTRE CHE DI PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DI FAMIGLIE E BAMBINI
- DARE AVVIO ALLE INIZIATIVE ED AI PROGETTI INDICATI NEL DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ, APPROVATO AD APRILE 2025
- PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E PROGRAMMI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE, PER LA SALUTE, IL BENESSERE, LO SPORT, L'ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI
- ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE

SETTORE FINANZIARIO

- PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE – IL SISTEMA CONTABILE ACCRUAL
- PREVISIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI
- MONITORAGGIO TEMPI DI PAGAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA
- ATTIVITÀ CORRELATE ALLA RISCOSSIONE COATTIVA DEI CREDITI DELL'ENTE

SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

- FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ
- ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ
- VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO
- OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE
- GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO
- ESPLETAMENTO ATTIVITA' DI COMMITTENZA AUSILIARIA A FAVORE DEI COMUNI DEL TERRITORIO (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI)
- IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLOVIARIE SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ'
- EFFICIENTAMENTO ED ADEGUAMENTO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA COMUNITÀ O IN USO ALLA STESSA

SETTORI TRASVERSALI

- IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI DELLA COMUNITÀ
- LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE
- L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L. 06.11.2012 N. 190 E SS.MM., CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL TEMA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
- ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES: LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO
- ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE
- MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE
- EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO

SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

Obiettivo strategico:

VALORIZZARE IL RUOLO DEL NEO-ISTITUTO CONSIGLIO DEI SINDACI COME SEDE DI CONFRONTO E DI ANALISI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO.

Descrizione:

La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. La recente riforma delle Comunità disposta con la L.P. 06.07.2022 n. 7, nel modificare la L.P. 16.06.2006 n. 3 (“Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”), ha operato una riforma degli organi di governo dell’ente Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Obiettivo strategico:

INCREMENTO DEL RUOLO DELLA COMUNITÀ A SERVIZIO DELLE COMUNITÀ LOCALI, A GARANZIA DI UN’ATTIVITA’ DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI

Descrizione:

Attuazione azioni di coesione territoriale e programmazione integrata su tematiche trasversali di tutti i Comuni. Gestione di servizi sovracomunali favorendo accordi e intese per coordinare la gestione di servizi integrati.

La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio. La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. L’Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale. Raccoglie le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell’erogazione di alcuni servizi, supportando le amministrazioni comunali nella gestione di servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di personale. L’Ente proseguirà nella gestione dei servizi cercando di favorire accordi e intese per coordinare le politiche e le strategie per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale.

Obiettivo strategico:

PROMUOVERE INCONTRI CON GLI ORGANI ESECUTIVI E/O CONSULTIVI DEI COMUNI DEL TERRITORIO PER FAVORIRE I RAPPORTI COLLABORATIVI E MANTENERE COSTANTI LE RELAZIONI TRA IL CENTRO E LA PERIFERIA

Descrizione:

La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio.

L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale.

Con il presente obiettivo si intende migliorare la collaborazione tra Comunità e Comuni, ottimizzando le risorse disponibili e condividendo impatti sociali, azioni ed interventi.

Obiettivo strategico:

**REVISIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELLA COMUNITÀ IN RECEPIMENTO DELLA L.P. 06.07.2022 N. 7,
E SEGNATAMENTE LA REVISIONE DELLO STATUTO**

Descrizione:

Predisposizione della proposta di Statuto rivista alla luce delle disposizioni contenute nella L.P. 06.07.2022 n. 7.

Obiettivo strategico:

ADOZIONE DI UNO O PIU' REGOLAMENTI VOLTI ALLA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Descrizione:

Predisposizione delle proposte di nuovi regolamenti, ed in particolare del regolamento sui contratti, e di revisione o adeguamento dei regolamenti vigenti a nuove disposizioni di legge o contrattuali (obiettivo da perseguire e realizzare costantemente nel corso dell'intero anno 2026).

Obiettivo strategico:

SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE

Descrizione:

Sostenere finanziariamente le iniziative culturali promosse da enti e associazioni locali. Realizzazione progetti culturali per la valorizzazione di artisti locali in accordo con i Comuni del territorio per il triennio 2025-2027. La Comunità intende continuare a sostenere le iniziative promosse dagli enti e dalle associazioni locali, nel limite delle disponibilità annualmente disponibili.

Obiettivo strategico:

PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI ATTRATTIVITÀ, SPETTACOLO, INCENTIVO AL TURISMO E VEICOLO DI GRANDI EVENTI, VISTO COME STRUMENTO PER SALUTE, BENESSERE, SOCIALITÀ, EDUCAZIONE E VITA SANA

Descrizione:

Sostenere finanziariamente le iniziative promosse da enti e associazioni sportive locali. Concessione di contributi per sostenere l'attività sportiva praticata dai giovani tramite le associazioni locali.

La Comunità sosterrà finanziariamente le iniziative promosse dalle varie associazioni presenti sul territorio tramite la concessione di specifici contributi a sostegno dell'attività sportive.

Obiettivo strategico:

POLITICHE TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO A FAVORE DELLE FAMIGLIE ASSICURANDO ED INCREMENTANDO GLI STANDARD QUALITATIVI ATTUALMENTE RAGGIUNTI DAL SERVIZIO NIDO E MANTENIMENTO DI OFFERTE ALTERNATIVE

Descrizione:

Assicurare l'ottimale gestione del servizio nido d'infanzia sovracomunale di Scurelle mediante appalto di servizio. La Comunità conferma la gestione in appalto del Servizio Nido d'infanzia sovra comunale gestito in forma associata con i Comuni del territorio che assicurano la copertura dei costi non finanziati dal contributo della Provincia e dalle quote di compartecipazione dell'utenza. Svolge inoltre un ruolo di coordinamento sulla gestione dei servizi di conciliazione offerti sul territorio al fine di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie e garantire pari opportunità di accesso e di qualità dei servizi offerti.

Obiettivo strategico:

IL PERSONALE QUALE RISORSA. VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA MOTIVAZIONALE PER L'ACCRESCIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE

Descrizione:

Innalzamento del livello di professionalità e competenza nell'Ente. Rafforzamento delle competenze organizzative del personale, nell'ottica del risultato, anche tramite smart working. Investire sul capitale umano rappresenta una scelta obbligata per un Ente che vuole crescere e migliorare nella qualità dei servizi offerti ai cittadini in termini di efficienza, efficacia e semplificazione delle procedure. Necessita quindi investire su una formazione mirata del dipendente, su una migliore qualificazione professionale e su una spiccata motivazione a svolgere il proprio compito in termini di miglioramento della performance e dei rapporti interattivi professionali. Si investe per una migliore condivisione delle scelte organizzative e della chiarezza dei ruoli e compiti e obiettivi affinchè siano condivisi e non divisi per singoli servizi.

Obiettivo strategico:

LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE

Descrizione:

La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti e dell'efficienza gestionale e non solo come mera sostituzione di personale cessato. La cessazione di numerose unità di personale avvenuta in questi ultimi anni offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente, ricorrendo a procedure di assunzione tramite sistemi diversi quali: concorsi pubblici ed in convenzione con altri Enti e stabilizzazione di personale in comando.

SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

Obiettivo strategico:

ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Descrizione:

Nel triennio 2026-2028 il Settore socio-assistenziale darà attuazione agli interventi ed ai servizi socio-assistenziali collegati all'esercizio delle funzioni di cui alla Legge provinciale 27 Luglio 2007, n. 13 *"Politiche sociali nella provincia di Trento"*, tenuto conto degli aspetti ancora vigenti della Legge provinciale 12 Luglio 1991, n. 14 *"Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento"* e del nuovo assetto istituzionale a seguito del decreto del Presidente della Provincia autonoma di Trento n. 233 di data 30/12/2010, con il quale era stato disposto il trasferimento alla Comunità Valsugana e Tesino delle funzioni già esercitate dal Comprensorio Bassa Valsugana e del Tesino a titolo di delega dalla Provincia e segnatamente nelle materie dell'assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali. La delibera della Giunta Provinciale n. 911 di data 28/05/2021, recante *"Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017"* stabilisce i livelli essenziali delle prestazioni di livello locale, che devono essere garantiti dalle Comunità di Valle/Territori ed in questo senso il Settore socio-assistenziale della Comunità Valsugana e Tesino attuerà un monitoraggio costante dei servizi erogati, al fine di verificare il rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) ed al contempo rilevare i *trend* delle richieste di servizi e la presenza di eventuali nuovi bisogni emergenti.

Gli interventi socio-assistenziali previsti nell'ambito delle politiche sociali provinciali e di livello locale sono improntati a criteri di qualità e sono tesi al miglioramento continuo della risposta al bisogno.

Essi consistono in:

- a) *interventi di servizio sociale professionale e segretariato sociale;*
- b) *interventi di prevenzione, promozione e inclusione sociale;*
- c) *interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare;*
- d) *interventi di aiuto economico;*
- e) *ulteriori interventi individuati dal Piano sociale provinciale o dal Piano sociale di comunità*, riferiti sia alle tipologie di interventi sopra riportati, sia trasversali ad esse, sia di natura differente.

Negli interventi di **Servizio sociale professionale** rientrano quegli interventi finalizzati all'informazione, all'aiuto e al sostegno psico-sociale e relazionale rivolto al singolo, alla famiglia e ai gruppi e hanno carattere di gratuità per l'utenza. Gli interventi di Servizio sociale professionale consistono in attività di valutazione e presa in carico, progettazione individuale e attività di supporto alle persone in difficoltà al fine di individuare e attivare possibili soluzioni ai loro problemi.

Il segretariato sociale consiste nell'attività di informazione e di orientamento sui servizi aventi rilevanza sociale e sulle risorse disponibili, nonché sulle modalità per accedervi e si configura come strumento di accesso ai servizi socio-assistenziali. A seguito di segnalazione di situazioni particolarmente problematiche, tale intervento è svolto, ove possibile, anche nei confronti delle persone le cui condizioni sono tali da precluderne lo spontaneo accesso ai servizi.

La Comunità e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari hanno poi stabilito, con un apposito accordo, le modalità di collaborazione per la gestione delle competenze in materia di integrazione socio-sanitaria,

nonché del Consultorio per il singolo, la coppia e la famiglia, due Servizi nei quali operano due Assistenti sociali dipendenti della Comunità.

Il Settore eroga poi una serie differenziata di interventi quali gli interventi di sostegno economico volti a garantire il soddisfacimento di bisogni, sia generali, che specifici, a favore dei singoli o del nucleo familiare, attuati in modo coordinato con eventuali altri tipi d'intervento. In particolare si evidenzia l'attività professionale degli Assistenti sociali ed amministrativa legata alle domande per l'Assegno Unico Provinciale (AUP), l'Intervento Economico Straordinario e l'esenzione dai *ticket* sanitari per persone in stato di bisogno. Il Servizio sociale attua, in particolare, la valutazione sociale e l'eventuale accompagnamento dei beneficiari delle misure di contrasto alla povertà (Reddito di Inclusione, Assegno Unico Provinciale) stipulando i Patti per l'inclusione sociale o elaborando i progetti di sostegno sociale per emanciparsi dalla situazione di bisogno, in stretta collaborazione con gli altri Servizi territoriali (e. Centro per l'Impiego).

Interventi di natura semi residenziale e residenziale

Tramite il ricorso a Soggetti terzi convenzionati si erogano servizi a carattere semiresidenziale e residenziale, rivolti all'accoglienza di persone i cui bisogni di cura, tutela ed educazione non possono trovare adeguata risposta, anche in via temporanea, nell'ambito familiare.

Preme infine in particolare dare evidenza, nel presente documento, ad un aspetto che riveste particolare rilevanza: in data 31 ottobre 2025 la Giunta provinciale ha approvato la deliberazione n. 1687 con oggetto *"Linee di indirizzo per le Comunità di Valle e Direttive all'Azienda provinciale per i servizi sanitari finalizzate all'elaborazione del progetto di vita delle persone con disabilità, in attuazione della sperimentazione prevista dall'articolo 33 del decreto legislativo n. 62/2024"*, che fornisce le prime indicazioni operative per definire gli assetti territoriali, le modalità organizzative e gli strumenti per affrontare la **fase di sperimentazione della Riforma Disabilità**. Il documento allegato alla delibera illustra il modello di gestione e governance del sistema, elaborato dal gruppo di lavoro con i rappresentanti delle Comunità, che durante la sperimentazione prevede due livelli:

- un livello provinciale affidato a una cabina di regia con funzioni di condivisione delle informazioni, osservazione, monitoraggio ed elaborazione delle proposte per la messa a regime della riforma, che si riunirà a cadenza trimestrale e concluderà la sua attività il 31 marzo 2027;
- un livello locale, articolato in sei macro ambiti territoriali, ciascuno responsabile della gestione operativa del procedimento amministrativo, della valutazione multidimensionale e della definizione dei progetti di vita. L'allegato illustra inoltre il Piano formativo previsto per la sperimentazione, elaborato in collaborazione con la Fondazione Franco Demarchi. Per favorire la più ampia diffusione delle conoscenze, accanto alla formazione teorica e laboratoriale, sarà attivata una piattaforma sulla quale verranno resi disponibili contenuti relativi alla riforma della disabilità e alla sperimentazione.

Tra le altre iniziative, il piano formativo prevede l'attivazione di un gruppo di lavoro interprofessionale e interistituzionale dedicato alla strutturazione del progetto di vita. A tal proposito vi sarà una Comunità capofila per ogni macro ambito, di cui sarà data comunicazione al Servizio Politiche Sociali ai fini dell'attribuzione delle risorse; due rappresentanti dei Responsabili degli ambiti sociali territoriali entreranno a far parte della Cabina di regia e sei professionisti parteciperanno al percorso formativo e al gruppo di lavoro interprofessionale dedicato alla strutturazione del progetto di vita. Le persone individuate per la cabina di regia e per la formazione, dovranno garantire la diffusione delle informazioni utili all'implementazione della riforma sia all'interno del proprio ente che del macro ambito del quale lo stesso fa parte.

Erogazione assegno di cura

Il nuovo “Assegno di cura”, ai sensi della LP 15/2012 “*Tutela delle persone non autosufficienti e delle loro famiglie e modificazioni delle leggi provinciali 3 agosto 2010, n. 19, e 29 agosto 1983, n. 29 in materia sanitaria*”, è ora incardinato nelle competenze dell’APSS, ma la Comunità continua ad erogare l’intervento economico a favore di coloro che non hanno optato per il passaggio al nuovo regime, attuando anche le relative verifiche rispetto al livello quali-quantitativo dell’assistenza prestata.

Soggiorni climatici protetti per persone disabili

La Comunità approva annualmente la realizzazione dei soggiorni climatici protetti a favore di persone con disabilità organizzati da soggetti che gestiscono servizi semi-residenziali e residenziali con rette aggiuntive rispetto a quelle corrisposte per i predetti servizi, che rappresentano un’attività socio-assistenziale di livello aggiuntivo di prestazione rispetto a quelli essenziali stabiliti dalla Provincia e che la Comunità ha comunque ritenuto di assicurare. Tale iniziativa rappresenta per molte famiglie anche un significativo periodo di sollievo.

Progettualità in tema di “Dopo di Noi”

Questa progettualità ha quali obiettivi il garantire alle persone con disabilità situazioni abitative non istituzionalizzanti e che valorizzino l’autonomia personale, supportando il contesto in cui le persone con disabilità vengono inserite, lavorando sull’integrazione.

Obiettivo strategico:

IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “SPAZIO ARGENTO”, IL MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE

Descrizione:

Nella Provincia autonoma di Trento la riforma del *welfare* anziani trova il suo fondamento nella Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 recante “*Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità*”, così come modificata dalla Legge provinciale 16 novembre 2017, n. 14. Come riportato dalle “*Linee di indirizzo per la costituzione di Spazio Argento su tutto il territorio provinciale*”, approvate con delibera della Giunta provinciale n. 1719 di data 23/09/2022, “*Spazio Argento*”, rappresenta un’opzione di specialismo nell’ambito del *welfare* rivolto agli anziani con una forte connotazione territoriale.

Si tratta infatti di un modulo organizzativo incardinato all’interno dei Servizi sociali territoriali delle Comunità, quale snodo di connessione tra cittadini, servizi e percorsi di assistenza. La finalità generale di Spazio Argento è quella di sostenere condizioni di buona domiciliarità per gli anziani, assicurando interventi tempestivi e coordinati, che siano anche di sostegno a familiari e *caregiver* nel processo di cura. Così come previsto nel *Programma di Sviluppo Provinciale per la XVI legislatura*, Spazio Argento rappresenta l’elemento essenziale per la riforma nell’ambito del *welfare* anziani volta a “*garantire maggior tutela e assistenza alla popolazione anziana mediante la promozione dell’invecchiamento attivo e la creazione di occasioni di partecipazione attiva alle attività a favore della propria comunità, nonché assicurando la presa in carico integrata e multidisciplinare delle persone anziane, anche attraverso l’adozione di modelli organizzativi territoriali innovativi incardinati presso le Comunità, che garantiscono ascolto, informazioni, orientamento, presa in carico e monitoraggio per favorire la qualità di vita dell’anziano e della sua famiglia, con procedure semplificate e risposte unitarie*

. A tal proposito, elementi

rilevanti per l'efficacia del modello di intervento, riguardano la valorizzazione della dimensione territoriale di prossimità a protezione degli anziani e la realizzazione di una effettiva integrazione socio-sanitaria.

La dimensione territoriale richiama la necessaria attenzione a garantire la continuità assistenziale e la varietà delle funzioni di supporto a favore di tutta la popolazione, tenuto conto dei diversificati e mutevoli gradi di autonomia, autosufficienza, supporto sociale e familiare, etc.

In tal senso, soggetti importanti di presidio del territorio, da coinvolgere nello sviluppo di Spazio Argento all'interno di una cornice condivisa, sono in particolar modo le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (di seguito APSP), le reti di medicina di base, gli enti di terzo e quarto settore.

Per quanto riguarda l'integrazione socio-sanitaria il *focus* di intervento è orientato al porre in essere azioni gestionali ed organizzative orientate verso tale integrazione, individuando obiettivi e condizioni utili a definire e ad implementare un progetto comune, caratterizzato da una reale corresponsabilità.

Nell'implementazione a regime di Spazio Argento, la capacità di operare integrazione socio-sanitaria a risposta di una condivisa analisi dei bisogni, è sostenuta da una cornice organizzativa che vede insieme l'ambito sociale e quello sanitario con ruoli e compiti definiti formalmente.

Nell'ottica dell'evoluzione dei bisogni e del processo di invecchiamento della popolazione e degli esiti derivanti dalla messa a regime di Spazio Argento sul territorio provinciale, le Linee di indirizzo potranno essere integrate e aggiornate.

Più in generale gli obiettivi saranno quelli individuati nel Progetto territoriale pluriennale elaborato dalla Cabina di regia - Raggruppamento territoriale Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Primiero.

Interventi di assistenza domiciliare

Particolare rilevanza assumono gli interventi di assistenza domiciliare, rivolti al sostegno di persone non in grado di provvedere autonomamente alle esigenze della vita quotidiana e mirati al soddisfacimento di esigenze personali, domestiche, relazionali, educative e riabilitative. Gli interventi di assistenza domiciliare (SAD) riguardano il complesso delle prestazioni di natura socio-assistenziale rivolte a persone singole o nuclei familiari, anche a supporto della vita di relazione, erogate al domicilio e attraverso strutture di servizio distribuite a livello territoriale. Essi rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone che necessitano di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

Il Servizio, allo stato attuale, comprende interventi di:

- ✓ aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona;
- ✓ fornitura e somministrazione di pasti a domicilio o presso strutture;
- ✓ prestazioni fornite in strutture territoriali diurne (bagno assistito, manicure/pedicure, parrucchiere/barbiere, ...);
- ✓ servizio di telesoccorso e telecontrollo;
- ✓ servizio di lavanderia, integrato, ove necessario, dalla raccolta e consegna a domicilio.

La Comunità eroga il servizio di pasti a domicilio grazie alla disponibilità alla fornitura da parte delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (APSP) di Borgo Valsugana, Castel Ivano, Castello Tesino, Grigno, Pieve Tesino e Roncegno Terme.

Si assicura inoltre l'erogazione del Servizio di telesoccorso e telecontrollo (erogato da parte della Comunità della Vallagarina in forma associata con le altre Comunità del Trentino, con il Comune di Rovereto e il Comune di Trento) nonché, quale livello aggiuntivo rispetto a quelli essenziali, il servizio di lavanderia a domicilio.

Gestione Centro di Servizi per anziani "Villa Prati" di Castel Ivano

La Comunità eroga le prestazioni del Centro di Servizi per anziani a "Villa Prati" ad Agnedo, nel Comune di Castel Ivano. Il Centro servizi per anziani, secondo quanto stabilito dal "Catalogo dei servizi socio-assistenziali" della Provincia autonoma di Trento, si qualifica quale "Servizio a carattere diurno, che si svolge nell'arco dell'intera giornata, o con orari più limitati, finalizzato a favorire il benessere degli anziani e a sostenere la loro permanenza nel proprio ambiente di vita. Il modello organizzativo è basato su un approccio che mira alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale, a cui si affiancano le attività di accudimento e cura. La prevalenza di un tipo di attività rispetto all'altra (prevenzione/promozione o cura) nei diversi territori è legata alle caratteristiche dell'utenza accolta e delle risorse/opportunità presenti nel territorio di riferimento. Può essere prevista una sede specifica, oppure un modello organizzativo "diffuso" nel territorio con sedi distribuite. La scelta può essere determinata dalla possibilità di garantire lo spostamento delle persone. Il servizio è orientato a stimolare, valorizzare e potenziare le abilità e le autonomie degli anziani, promuovere la partecipazione attiva attraverso il coinvolgimento nell'ideazione e realizzazione delle attività, anche al fine di prevenire l'isolamento sociale. Per favorire la frequenza al centro servizi può essere disponibile un servizio di trasporto da/alla struttura. L'accoglienza prevede un lavoro di rete con i soggetti pubblici e privati del territorio, in una logica di inclusione, anche tramite il coinvolgimento di volontari nelle diverse attività!.

Con provvedimento n. 137 del 07/09/2017 il Comitato Esecutivo ha approvato lo schema di concessione in uso gratuito da parte del Comune di Castel Ivano alla Comunità Valsugana e Tesino dell'immobile contraddistinto catastralmente dalla p.ed. 102/1 e 103 in C.C. Villa Agnedo dal 01/01/2018 al 31/12/2025. Alcuni servizi del Centro vengono erogati grazie a due distinti Accordi di cooperazione stipulati con l'APSP "S. Lorenzo e S. Maria della Misericordia" di Borgo Valsugana e "Redenta Floriani" di Castel Ivano.

Alloggi presso la struttura "Villa Prati" di Castel Ivano

Il Settore gestisce tre alloggi, destinati ad anziani del tutto o in parte autosufficienti ed a persone a rischio di emarginazione. Gli alloggi sono finalizzati ad offrire ai propri ospiti il massimo di occasioni di vita autonoma loro possibile col minimo di protezione a ciò necessaria. All'interno del Centro sono collocate anche altre due stanze, con annessi servizi.

Piano provinciale demenze e bando triennale comunità amiche delle persone con demenza 2026-2028

Si sottolinea poi che con delibera della Giunta provinciale 1383/2025 è stato approvato il "Piano provinciale demenze XVII Legislatura", che si pone in continuità con i precedenti piani e con il quale la Provincia ha inteso confermare l'impegno nell'assicurare alla persona malata e alla sua famiglia una presa in carico multi professionale in modo coordinato, continuativo e appropriato. Il Piano si pone in continuità con i precedenti piani e pertanto a breve dovrebbe essere nuovamente approvato il Piano triennale delle comunità amiche delle persone con demenza 2026-2028.

Annualmente la Comunità assicura, tra i livelli aggiuntivi delle prestazioni, l'incentivazione allo svolgimento di attività di educazione al movimento da parte dei pensionati e degli anziani del territorio, tramite l'erogazione di un contributo finanziario ai soggetti organizzatori. In tal senso vengono approvati dei criteri specifici, finalizzati a disciplinare l'erogazione di tali contributi finanziari.

Obiettivo strategico:

IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO-AREA "PIANO GIOVANI DI ZONA", ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE SE NON RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE

Descrizione:

Il Piano Giovani di Zona è stato attivato dalla Comunità [*allora Compressorio*] fin dall'anno 2006 ed ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza senza precedenti. Fin da subito la Comunità è stata individuata quale Ente capofila del Piano, al quale hanno aderito tutti i Comuni del territorio.

L'iniziativa ha lo scopo di attivare azioni a favore del mondo giovanile nella sua accezione più ampia (preadolescenti, adolescenti, giovani e giovani adulti).

Il “*Tavolo del confronto e della proposta*” del Piano è costituito dagli Assessori alle Politiche Giovanili (o delegati) dei Comuni aderenti ed ha quali funzioni precipue l'approvazione del bando di finanziamento dei progetti, la valutazione degli stessi e la conseguente approvazione.

A partire dall'anno 2019, tenuto conto delle direttive provinciali, trova attuazione il Piano Strategico Giovani (PSG), ossia un Piano avente valenza annuale, finalizzato a ridefinire e rivitalizzare gli assetti di governance del PGZ sul territorio.

Il mandato politico della governance della Comunità è quello di far afferire alla **macro area Piano Giovani di Zona** - non tanto in termini di Bilancio, quanto in termini più generali di Politiche rivolte ai giovani - tutte le attività ed i progetti rivolti alla specifica fascia di riferimento, in modo tale che vi sia una regia unica, complessiva, che garantisca il perseguitamento degli obiettivi in maniera organica, coerente e coordinata. Sarà necessario mantenere un forte raccordo tra la Referente Tecnico-Organizzativa (RTO) del Piano Giovani di Zona ed i referenti dei progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera sinergica ed armonica.

Obiettivo strategico:

IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO AREA “DISTRETTO FAMIGLIA”, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO, OLTRE CHE DI PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DI FAMIGLIE E BAMBINI

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino ha attivato negli anni molti interventi che hanno avuto come soggetto protagonista la famiglia nelle diverse fasi del suo percorso evolutivo, con un'attenzione specifica ai bisogni espressi da parte degli attori coinvolti, alla qualità delle relazioni interne al nucleo, ma non meno ai rapporti tra le famiglie e la comunità di riferimento.

Da febbraio 2016 è incardinato nelle attività del Settore socio-assistenziale anche il *Distretto Famiglia della Valsugana e del Tesino*, a seguito dell'assunzione del ruolo di capofila da parte della Comunità Valsugana e Tesino, dopo il passaggio dal Comune di Roncegno Terme.

A favore del Distretto famiglia opera un Referente Tecnico-Organizzativo (RTO).

E' infine attiva anche una pagina *Facebook*, con il fine di assicurare la più ampia diffusione delle informazioni che riguardano le attività del Distretto.

Il mandato politico della governance della Comunità è quello di far afferire alla **macro area Distretto famiglia** - non tanto in termini di Bilancio, posto che il Distretto Famiglia è privo di un'assegnazione specifica a livello di trasferimenti provinciali - quanto in termini più generali di Politiche rivolte alla famiglia, in modo tale che tutte le attività ed i progetti rivolti alla specifica fascia di riferimento, siano

coordinati da una regia unica, complessiva, che garantisca il perseguitamento degli obiettivi in maniera organica e coerente.

Sarà necessario mantenere un forte accordo tra la Referente Tecnico-Organizzativa (RTO) del Distretto Famiglia ed i referenti dei progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera sinergica ed armonica.

Gestione del Centro socio-educativo territoriale per minori “Sosta vietata” di Borgo Valsugana

La Comunità gestisce il Centro a Borgo Valsugana, per il tramite del soggetto terzo convenzionato APPM onlus di Trento il **Centro Aperto** per minori è un servizio a carattere diurno che assicura attività di carattere animativo finalizzate all'integrazione di minori a rischio e sviluppa interventi di sostegno e accompagnamento nel tempo. E' dunque prevista la compresenza di minori con condizioni personali e socio-culturali differenti (sia minori a rischio, sia minori senza particolari problematiche). Il **Centro Diurno** per minori è invece un servizio a carattere diurno finalizzato ad offrire appoggio nella vita quotidiana, favorendo lo sviluppo dell'autonomia personale e sociale del minore ed integrando la sua famiglia nello svolgimento della sua funzione educativa. Offre possibilità di aggregazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative. Assicura un supporto educativo per le attività scolastiche, ludiche, di socializzazione e integrazione.

Interventi educativi a domicilio

Si darà poi realizzazione agli interventi educativi a domicilio che, in base al nuovo *“Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia n. 3- 78/Leg di data 9 aprile 2018*, è un intervento volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità, nei diversi momenti della crescita, del minore e dell'adolescente, anche con finalità formative e di orientamento. È finalizzato inoltre ad accompagnare le figure genitoriali nel soddisfacimento dei bisogni di crescita del bambino e a favorire la relazione genitori/figli. Obiettivo è promuovere la crescita e il benessere del minore all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita di appartenenza. L'intervento mette al centro i bisogni di sviluppo del bambino, tiene conto degli ostacoli e delle risorse presenti nella famiglia e nell'ambiente in cui vive, secondo una logica progettuale centrata sull'azione, la partecipazione e il coinvolgimento pieno dei bambini e dei genitori. L'intervento può integrarsi con i servizi a carattere semiresidenziale, con le famiglie d'appoggio, forme di accoglienza temporanea, gruppi genitori e figli. L'intervento si svolge in contesti domiciliari o in piccolo gruppo, secondo modelli educativi modulati in base ai bisogni del bambino e della sua famiglia. Tale tipologia di intervento verrà attuata dal Settore, sia attraverso il ricorso ad un educatore dipendente della Comunità, sia dei Soggetti terzi convenzionati.

Interventi di Spazio Neutro/Incontri protetti

Lo Spazio Neutro è un luogo neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si svolge l'incontro del minore con i propri familiari alla presenza di un educatore, talvolta in presenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i Minorenni, Tribunale Civile e Giudice Tutelare). La sua finalità è rendere possibile, in un contesto tutelato, il mantenimento della relazione tra il bambino, i suoi genitori ed eventuali altri familiari. Tale tipologia di intervento verrà attuata dal Settore perlopiù tramite educatori dei Soggetti terzi convenzionati.

Accoglienza familiare di minori

L'accoglienza di minori presso famiglie o singoli si colloca fra le attività di promozione delle risorse della comunità. Consiste in una forma di intervento a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua

famiglia, attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del Servizio Sociale territoriale. Secondo il progetto di aiuto concordato con i genitori del minore e/o in relazione alla fruizione di altri servizi, il minore può essere accolto limitatamente ad alcuni giorni alla settimana. L'accoglienza può essere anche una risposta a situazioni di emergenza tali da richiedere un supporto temporaneo nella cura dei figli da parte di famiglie o singoli. I minori "accolti" appartengono a nuclei che presentano problematiche di natura sociale, privi di una sufficiente rete parentale e/o comunitaria. L'intervento consente al minore di rimanere nella sua famiglia e di mantenere i legami con il suo ambiente di vita.

Obiettivo strategico:

DARE AVVIO ALLE INIZIATIVE ED AI PROGETTI INDICATI NEL DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ, APPROVATO AD APRILE 2025

Descrizione:

Il **Piano sociale di Comunità** è lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio, che concorre anche alla formazione del Piano sociale provinciale.

Organismo centrale e propulsivo collegato al Piano è il **Tavolo territoriale**, costituito in ogni Comunità, che è composto da vari soggetti dei servizi pubblici, del Terzo settore e dell'associazionismo e che raccoglie le istanze del territorio nel settore delle politiche sociali, analizza i bisogni, e propone il Piano sociale di Comunità. A seguito dei lavori dei tavoli tematici, finalizzati all'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio, si è giunti alla redazione del Piano sociale della Comunità Valsugana e Tesino 2017-2020, il quale è poi stato prorogato anche per il mandato politico 2020-2025, in quanto dall'approfondita analisi dei bisogni, non erano emersi dei bisogni sostanzialmente diversi.

Si è valutato invece di attuare una revisione del Piano attuativo al fine di confermare o rivalutare le priorità, i tempi e le modalità d'attuazione delle diverse progettualità, puntando anche a misure in grado di intercettare e dare risposte ai nuovi bisogni specifici, in ottica preventiva.

Sulla base di questa decisione, a fine 2024 è stato attuato un percorso con la cooperativa PARES di Milano, la quale aveva maturato un'esperienza specifica in tema di progettazione, pianificazione sociale e conduzione di laboratori specifici su temi sociali. Tale percorso dapprima è stato aperto alle figure tecniche dei diversi Servizi e successivamente agli *stakeholder* (portatori di interesse) del territorio.

Il **focus** principale è stato rivolto su alcuni temi estremamente sentiti dal territorio: abitare e lavorare, educare e fare comunità e infine prendersi cura.

Il percorso è poi terminato con una serata di presentazione pubblica alla cittadinanza.

Grazie all'impegno e all'intelligenza collettiva dei partecipanti, il metodo di lavoro adottato ha consentito di realizzare un percorso che è stato congiuntamente di co-elaborazione e di scrittura collettiva. L'esito è stato duplice:

- un **processo di confronto** tra attori e *stakeholder* del welfare locale, che ha arricchito relazioni e capitale sociale;
- un **prodotto**, il documento, che costituisce un piccolo, ma significativo patrimonio di idee da cui gli attori pubblici e privati potranno attingere per sviluppare progetti locali concreti, basati su un lavoro di analisi e ideazione collettiva di bisogni, criticità, proposte.

Nel prossimo triennio si andrà pertanto progressivamente a dare avvio alle iniziative ed ai progetti indicati nel documento di aggiornamento del Piano attuativo del Piano sociale di comunità.

Obiettivo strategico:

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E PROGRAMMI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE, PER LA SALUTE, IL BENESSERE, LO SPORT, L'ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI

Descrizione:

Per quanto riguarda gli interventi di ***promozione e prevenzione sociale***, per il triennio 2026-2028 si prevede l'attivazione di una serie differenziata di interventi, che hanno come protagonista la comunità, intesa come intreccio di relazioni, costruzione e ricostruzione di legami, con riferimento ai diversi *target*, quali la famiglia, i giovani, il mondo adulto ed il territorio in generale.

La metodologia elettiva è quella dello sviluppo di comunità, dove il *focus* si sposta dal problema/emergenza all'intervento di *empowerment* delle risorse formali e informali ed alla diffusione del mutuo aiuto, per puntare alla creazione della *community care*.

In tal senso la prospettiva del *welfare* generativo e delle reti di prossimità, indicano un'ulteriore azione di coinvolgimento della comunità, volta ad intercettare, da una lato le nuove situazioni di vulnerabilità e dall'altro a potenziare tutte le risorse (non solo quelle propriamente "*sociali*"), attivabili nei diversi contesti.

A partire dal 2021 la Comunità Valsugana e Tesino gestisce, in qualità di Ente capofila per i Comuni, il "*Voucher sportivo per le famiglie*", il cui obiettivo primario è rappresentato dal far sì che i figli minorenni delle famiglie in difficoltà economica e delle famiglie numerose (con 3 o più figli) aventi determinati requisiti, possano praticare attività sportiva. Tutti gli aspetti relativi a tale progettualità sono seguiti, in nome e per conto dei Comuni aderenti, dal Settore socio-assistenziale della Comunità.

Sta inoltre trasformandosi in un progetto "a regime" anche l'iniziativa "*Conosci la montagna a due passi da casa*", un corso di sci per i bambini della scuola primaria di primo grado, residenti nei Comuni della Bassa Valsugana e Tesino, realizzato in collaborazione con Funivie Lagorai, i Maestri di sci delle scuole Ski Revolution, Scuola Sci Lagorai e i Comuni della Comunità Valsugana e Tesino. A questo progetto hanno preso parte centinaia di bambini, con grande soddisfazione degli stessi, delle famiglie, degli organizzatori e degli Enti promotori.

Il Settore socio-assistenziale svolge, come Comunità, un ruolo centrale di coordinamento e regia dell'attività, oltre che di affidamento del servizio di trasporto e di co-finanziamento dell'attività.

L'obiettivo è quello di favorire l'avvicinamento del maggior numero di ragazzi possibile alla pratica sportiva sul proprio territorio, in particolare in montagna, con una ricaduta sociale importante, creando occasioni di socializzazione, aggregazione, scambio relazionale tra i giovani di età diverse, al di fuori dei loro Comuni e dell'ambito familiare e scolastico, svolgendo un'attività sportiva.

Obiettivo strategico:

ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE

Descrizione:

Il Consorzio BIM del Brenta ha ritenuto negli ultimi tre anni, d'intesa con i Comuni consorziati, promuovere delle iniziative che, nel rispetto della destinazione istituzionale dei proventi derivanti dal sovraccanone di cui all'art. 1 della citata Legge 27/12/1953 n. 959, concorressero a favorire un reale progresso economico e sociale delle popolazioni insediate sui territori di competenza, con un sostegno concreto all'occupazione di persone svantaggiate o fragili.

Con deliberazione dell'Assemblea generale del Consorzio BIM del Brenta n. 9 di data 31/10/2024, è stata stanziata la somma di € 140.000,00 al Capitolo 10453/323 dell'esercizio 2025 del Bilancio di previsione 2024-2026, destinata alla realizzazione di un progetto a sostegno dell'inserimento lavorativo in contesti di economia solidale di persone svantaggiate e fragili escluse dal mercato del lavoro e dai progetti già avviati dalla Provincia autonoma di Trento e dalle stesse Comunità: soggetti che non trovano collocazione nelle attività stagionali del Progettore, non vengono coinvolti nell'Intervento 3.3.D di Agenzia del Lavoro, ecc., residenti sui territori delle Comunità di Valle Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e di Primiero. Gli interventi individuati mediante il *"Protocollo d'intesa tra il Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento del Bacino Imbrifero Montano del Brenta e le Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e del Primiero per la realizzazione di progetti e l'attivazione di alcuni servizi ricadenti nei Comuni del BIM Brenta aventi finalità occupazionali"*, sono stati finanziati al 100% da parte del Consorzio BIM Brenta, per una spesa massima complessiva di € 140.000,00, di cui € 40.000,00 ciascuna a favore delle Comunità Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino e di Primiero, ed € 20.000,00 a favore della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, salvo rideterminazione di tale importo qualora residuasse stanziamento di spesa non impiegato da altre Comunità. A seguito della valutazione in ordine agli esiti del progetto realizzato nel 2025 ed all'eventuale assegnazione da parte del BIM di un *budget* anche per l'anno 2026, si valuteranno le modalità di prosecuzione di questa importante progettualità.

SETTORE FINANZIARIO

Obiettivo strategico:

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE – IL SISTEMA CONTABILE ACCRUAL

Descrizione:

Il settore finanziario presta all'interno dell'Ente un servizio generale ed obbligatorio, che riveste un carattere di centralità e trasversalità. Si occupa in particolare della corretta e regolare tenuta della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale secondo i principi contabili, nonché della gestione dell'attività finanziaria nei limiti dei vincoli di finanza pubblica. Garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, dei residui e di cassa per raggiungere i prefissati obiettivi di finanza pubblica costituisce l'obiettivo fondamentale dell'attività.

Il principio del pareggio del bilancio non è sufficiente ad assicurare i corretti principi generali degli equilibri finanziari del bilancio, implica la verifica della corretta applicazione degli equilibri interni ed il loro mantenimento anche in fase di gestione e in sede di variazioni al bilancio di previsione.

Al fine di dare attuazione ed efficacia alle azioni derivanti dalle risorse finanziarie provenienti dal PNRR è interessato in modo trasversale e diretto il processo organizzativo del Settore Finanziario.

Nello specifico le azioni concernono l'organizzazione del processo di controllo attraverso la mappatura dei procedimenti derivanti dall'acquisizione dei cronoprogrammi di spesa acquisiti dalle diverse aree oggetto di dotazioni finanziarie sul PNRR, allo scopo di dar corso all'iscrizione nelle relative poste a bilancio nel rispetto dei principi contabili D.Lgs. n. 118/2011, per consentire di avere un quadro reale e veritiero.

In aggiunta a ciò all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), la milestone M1C1-108 della Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un quadro concettuale di riferimento, la definizione di standard contabili (ispirati agli IPSAS/EPSAS) e l'elaborazione di un piano dei conti multidimensionale. Ai fini del conseguimento di detta milestone, la Struttura di *governance*, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito i principi e le regole del nuovo sistema contabile *accrual* unico per le pubbliche amministrazioni italiane.

Con la riforma della contabilità pubblica che sarà introdotta a partire dal 2025, si intende di implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per l'intero settore pubblico, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio. Un assetto contabile accrual costituisce, infatti, un supporto essenziale per gli interventi di valorizzazione del patrimonio pubblico, grazie ad un sistema di imputazione, omogeneo e completo, del valore contabile dei beni delle pubbliche amministrazioni.

Il percorso di avvicinamento al sistema contabile basato sul principio accrual, unico per il settore pubblico, terminerà entro il secondo trimestre 2026, in linea con il percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni (IPSAS/EPSAS) e in attuazione della Direttiva 2011/85/UE del Consiglio.

Obiettivo strategico:

PREVISIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI

Descrizione:

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione della missione 20, rubricata "Fondi e Accantonamenti". Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell'art. 166 c. 1 del D. Lgs. n. 267/2000 art. 199 L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166 comma 2-quater del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell'art. 167 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D. Lgs. n. 118/2011;
- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell'art. 167 comma 3 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore rilevante ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica. I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di "sterilizzazione" rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive.

La previsione di dette poste deve essere congrua al fine di garantire l'adeguata copertura del rischio sottostante, ma non deve essere eccessiva per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario, con conseguente irrigidimento del bilancio.

Obiettivo strategico:**MONITORAGGIO TEMPI DI PAGAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA****Descrizione:**

In materia di tempi di pagamento della Pubblica amministrazione, si evidenzia che la normativa nazionale vigente già stabilisce i termini di 30 o 60 giorni previsti dalla Direttiva 2011/7/UE a cui le Pubbliche Amministrazioni si devono attenere. Negli ultimi anni, l'Italia ha posto in essere numerosi interventi, a carattere normativo, amministrativo e strutturale (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Significativo in tal senso è stata l'implementazione della Piattaforma per i crediti commerciali (PCC) gestito dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso la definizione di appositi indicatori desunti non più dalla contabilità dell'Ente ma dalla base dati del sistema informativo della PCC.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dell'Italia, tra le riforme abilitanti che l'Italia si è impegnata a realizzare in linea con le raccomandazioni della Commissione europea, è prevista la Riforma n. 1.11 relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie". Ai fini dell'attuazione della citata Riforma, sono intervenute le disposizioni di cui all'art. 4-bis del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41.

Nei primi mesi del 2024 si sono susseguite varie circolari e note, tra cui si evidenziano la circolare MEF/RGS n. 15 del 05/04/2024, che ha fornito chiarimenti ed istruzioni in merito ad alcuni aspetti applicativi della gestione dei pagamenti commerciali, la circolare RGS n. 17 del 9 aprile 2024, che effettua una ricognizione degli strumenti a disposizione degli enti al fine di assicurare il raggiungimento dei *target* della riforma 1.11 del PNRR, la circolare RGS n. 25 del 15 maggio 2024, che illustra il vigente quadro normativo di settore, aggiornato al recente articolo 40 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19.

Detto art. 40 prevede, inoltre, interventi normativi volti ad Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, della Legge 196/2009, ad esclusione di quelle soggette alla rilevazione SIOPE di cui all'art. 14, commi 6 e seguenti della medesima norma, comunque, mediante la PCC, con cadenza trimestrale (oltre che annuale, come disposto dalla normativa previgente), l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati.

Nel corso del 2025 è inoltre stato approvato il Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, che all'articolo 6 comma 1 prevede che *"Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato"*. La Comunità Valsugana e Tesino ha quindi adottato detto piano, al quale sono seguite le determinazioni trimestrali di aggiornamento, e si propone per l'anno 2026 di affinare la gestione della cassa prevista a bilancio, al fine di rendere il bilancio coerente al piano annuale dei flussi di cassa ed al tempo stesso aderente al reale andamento di incassi/pagamenti, sempre nel rispetto del termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture per provvedere al pagamento.

La Comunità Valsugana e Tesino rispetta da anni il limite dei 30 giorni previsto dalla Direttiva 2011/7/UE ed ha avviato, nel corso del 2025, ulteriori sistemi di verifica e controllo per tracciare ridurre al minimo le

criticità. L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, che evidenzia il rispetto del termine di pagamento (abitualmente 30 giorni dal ricevimento) delle fatture. Mantenere questo indicatore nei limiti previsti dalla norma implica la collaborazione dei vari settori dell'Ente, in quanto ogni Settore è tenuto alla liquidazione delle fatture in tempi congrui per permettere al Settore finanziario di emettere il mandato di pagamento nel termine previsto.

Compete al Settore finanziario, compatibilmente con le disposizioni provinciali in termini di erogazioni dei trasferimenti spettanti, minimizzare il ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa seppur nel rispetto dei termini di pagamento.

Obiettivo strategico:

ATTIVITÀ CORRELATE ALLA RISCOSSIONE COATTIVA DEI CREDITI DELL'ENTE

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino introita sul proprio bilancio entrate extratributarie derivanti principalmente dalla gestione dei seguenti servizi offerti ai cittadini/utenti:

- servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità, funzione svolta su delega dei Comuni;
- gestione asilo nido di Scurelle;
- gestione degli interventi e servizi sociali e socio – assistenziali;
- gestione del servizio di mensa scolastica, nell'ambito del diritto allo studio.

Mentre le fasi iniziali, dallo stanziamento fino alla riscossione ordinaria, competono ai vari Settori, compete al Settore Finanziario l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva.

L'obiettivo strategico per la parte relativa al Settore finanziario si prefigge il costante monitoraggio al fine di intervenire in modo tempestivo, entro i termini di prescrizione previsti dalla normativa vigente, con azioni volte alla realizzazione delle entrate attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva, principalmente tramite Agenzia della Riscossione, preceduta dalla fase di emissione e notificazione degli avvisi di accertamento esecutivi. Spetta al settore finanziario inoltre la gestione della fase di contraddittorio con il contribuente, nonché le eventuali fasi di rateizzazione/annullamento degli atti.

SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico:

FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ

Descrizione:

Il Fondo strategico territoriale è stato introdotto dall'art. 9, comma 2 quinque della L.P. 3/2006. Successivamente l'art. 13 della L.P. 7/2022 ha disposto che "gli accordi di programma sottoscritti ai sensi dell'articolo 9, comma 2 quinque, della L.P. 3/2006 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore di questa legge, mantengono la loro efficacia fino alla loro naturale scadenza. I predetti accordi possono essere assunti quali atto di programmazione della comunità anche modificandone i contenuti con deliberazione del consiglio dei sindaci nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali".

A seguito dell'approvazione, con deliberazione della Giunta provinciale n. 496 dd. 24 marzo 2023, di criteri e modalità per l'assunzione di atti di programmazione delle Comunità in sostituzione degli accordi di programma in materia di Fondo strategico territoriale, si è proceduto, con diversi provvedimenti successivi, alla revisione dell'accordo precedentemente sottoscritto con l'introduzione di nuove opere e alla successiva gestione delle procedure finalizzate all'utilizzo del Fondo stesso.

Accanto alla gestione dei contributi previsti a favore dei singoli Comuni del territorio, la Comunità si occuperà della realizzazione delle opere a valenza sovracomunale di propria diretta competenza.

Obiettivo strategico:

ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ

Descrizione:

La Comunità gestisce per conto dei Comuni del territorio i tre centri natatori di Borgo Valsugana, Castel Ivano e Roncegno Terme. Accanto al monitoraggio del servizio è strategico prevedere alcuni interventi di valorizzazione degli impianti, attraverso l'efficientamento impiantistico degli stessi ma anche con l'implementazione della tipologia dei servizi offerti all'utente.

Obiettivo strategico:

VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Descrizione:

La Comunità si occupa della gestione della CPC in conformità alle azioni e agli indirizzi definiti in materia paesaggistica. Tenuto conto della complessità del quadro normativo di riferimento della materia urbanistica risulta strategico rivedere le procedure interne per garantire un servizio efficiente e tempestivo all'utenza.

Inoltre risultano ad oggi adottati solo alcuni stralci del Piano Territoriale di Comunità previsto dalla Legge Urbanistica provinciale: risulta strategico, al fine di una piena valorizzazione paesaggistica del territorio, la definizione ulteriori step per l'implementazione della redazione del Piano Territoriale di Comunità.

Obiettivo strategico:

OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

Descrizione:

La Comunità gestisce su delega dei Comuni del territorio il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Al fine di garantire un costante miglioramento del livello della raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio, sia in termini di percentuale che di qualità del rifiuto differenziato, e di ottemperare alle previsioni del quinto aggiornamento del piano provinciale di gestione dei rifiuti, risulta strategico attuare una campagna di sensibilizzazione degli utenti sul tema della corretta raccolta differenziata, anche attraverso l'organizzazione di incontri informativi pubblici. L'elaborazione della nuova procedura di affidamento del servizio di raccolta sarà inoltre occasione per introdurre alcune migliorie all'attuale organizzazione del servizio stesso.

Obiettivo strategico:

GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO

Descrizione:

La Comunità svolge un importante ruolo nella gestione del comparto dell'edilizia abitativa pubblica e agevolata, assegnando alloggi a canone sostenibile e a canone moderato nonché concedendo contributi integrativi all'affitto a quasi 100 utenti e liquidando contributi in conto interessi sulle rate di mutuo agevolato a quasi 200 beneficiari.

Nel prossimo quinquennio, si auspica una maggiore disponibilità di alloggi a canone sostenibile da destinare alle numerose richieste che annualmente vengono rivolte agli uffici, frutto degli effetti congiunturali degli ultimi anni. A tal fine, è intenzione dell'amministrazione promuovere dei momenti di verifica con ITEA allo scopo di analizzare la situazione in Valsugana e Tesino e pianificare idonei interventi. Anche sul fronte del contributo integrativo all'affitto, il trend delle domande è in costante crescita e la risposta finanziaria da parte della Provincia, talvolta integrata da risorse della Comunità, è stata adeguata alle richieste. L'obiettivo è quello di mantenere un'altrettanta adeguata risposta in termini economici.

Va ad aggiungersi, l'obiettivo di attivare una modalità on-line di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica che coinvolga i competenti Servizi provinciali e sia supportata da un'assistenza da parte del personale del Settore Ambiente ed Edilizia della Comunità.

Obiettivo strategico:

ESPLETAMENTO ATTIVITA' DI COMMITTENZA AUSILIARIA A FAVORE DEI COMUNI DEL TERRITORIO (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI).

Descrizione:

Il rinnovato quadro normativo in ambito di appalti pubblici ha reso sensibilmente più articolato il quadro degli adempimenti in carico ai singoli Enti, richiedendo conseguentemente competenze sempre più specifiche e continui aggiornamenti da parte del personale che si occupa di acquisizioni di beni e servizi e affidamenti di lavori pubblici.

La piena entrata in vigore delle previsioni legislative in ambito di qualificazione delle stazioni appaltanti ha determinato inoltre una impossibilità normativa, oltre che operativa, soprattutto a carico degli Enti di dimensioni minori, di provvedere direttamente all'esecuzione di procedure di affidamento di lavori di importo superiore a 500.000 Euro e di servizi e forniture d'importo pari o superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti.

In questo contesto la Comunità si mette a disposizione dei Comuni del territorio per l'espletamento di attività di committenza ausiliaria in maniera stabile e definita da uno specifico regolamento.

A tal fine la Struttura organizzativa stabile in materia di appalti, incardinata presso il Settore Urbanistica e Lavori pubblici, dovrà essere opportuna integrata anche in funzione dell'andamento delle richieste da parte degli Enti territoriali.

Obiettivo strategico:

IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLOVIARIE SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ'

Descrizione:

In risposta alle specifiche esigenze del territorio, ove è radicata la pratica del ciclismo sia a livello sportivo che amatoriale da parte della popolazione residente e dei numerosi turisti che annualmente transitano presso la ciclovia della Valsugana, è intenzione dell'Amministrazione procedere all'implementazione delle strutture attualmente esistenti, anche attraverso la realizzazione di un nuovo anello ciclabile prevalentemente destinato ad attività di tipo sportivo e la sistemazione e adeguamento della ciclovia della Valsugana nell'abitato di Borgo Valsugana, oltre ad altri interventi minori di manutenzione di percorsi esistenti, anche in quota.

Obiettivo strategico:

EFFICIENTAMENTO ED ADEGUAMENTO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA COMUNITÀ O IN USO ALLA STESSA

Descrizione:

Alcuni immobili di proprietà della Comunità o in uso alla stessa quali sedi istituzionali o luoghi di erogazione di servizi presentano la necessità di alcune attività di ammodernamento energetico e strutturale. In particolare l'immobile "Villa Prati", sede del Centro di servizi per anziani e concesso in comodato d'uso da parte del Comune di Castel Ivano, necessita di un rilevante adeguamento funzionale ed impiantistico e presso il Centro Studi Alpino nel Comune di Pieve Tesino, attualmente concesso in uso all'Università degli Studi della Tuscia, si dovrà valutare l'efficientamento dell'impianto termosanitario.

OBIETTIVI STRATEGICI TRASVERSALI AI SETTORI

Obiettivo strategico:

IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI DELLA COMUNITÀ'

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Attuare il piano strategico dell'innovazione digitale della P.A., anche attraverso la reingegnerizzazione dei procedimenti, completare la rete di infrastruttura digitale, potenziare servizi on-line per i cittadini.

Adeguamento dei servizi e delle modalità di erogazione da rendere più efficaci ed accessibili ai cittadini e alle imprese, soprattutto per via telematica.

Riorganizzazione della gestione interna e reingegnerizzazione dei processi per assicurare servizi e istanze prodotte direttamente on-line.

Accrescere le competenze informatiche del personale dipendente.

Gestire e aggiornare il piano triennale dell'informatizzazione in linea con le indicazioni impartite da AgID.

Il Codice dell'Amministrazione Digitale prevede che gli enti pubblici debbano produrre i propri documenti in formato digitale. La Comunità ha digitalizzato tutti gli iter interni, utilizzando il gestore documentale

PITre anche per le firme digitali degli atti, contratti e lettere (PITre consente di poter produrre e gestire i documenti in formato digitale, di firmare digitalmente, di trasmettere atti, provvedimenti e documenti tra le Pubbliche Amministrazioni mediante il sistema dell'interoperabilità). La spinta alla digitalizzazione impone una revisione complessiva della gestione dei sistemi informatici e informativi dell'Ente. Le indicazioni impartite da AgID e le politiche di investimento portate avanti con il PNRR stanno spingendo i cittadini verso un utilizzo massivo verso i nuovi strumenti che consentono di accedere a servizi on-line con la PA. Questo comporta di dover aggiornare l'organizzazione interna, rivedere le modalità di accesso ai servizi, adeguare le piattaforme informatiche introducendo l'uso di SPID, della Carta d'Identità Elettronica, di programmi per accedere alla piattaforma delle notifiche, ecc. Questo è un processo che richiederà alcuni anni e che porterà a reingegnerizzare le procedure interne per digitalizzare tutti gli iter e le pratiche che in precedenza venivano gestite solo in parte con modalità telematica e/o solo in parte native digitali. Si intendono valorizzare ed accrescere le competenze informatiche del personale dipendente al fine di migliorare modalità lavorative, l'organizzazione nonché l'efficienza dei processi e dei servizi offerti al cittadino. Proseguiranno i percorsi formativi dedicati in materia di cybersecurity e sulle digital skill avvalendosi delle piattaforme proposte dal Consorzio dei Comuni Trentini, di Transazione Digitale e di Syllabus competenze digitali per la PA per la partecipazione a percorsi formativi dedicati.

La Comunità gestisce il proprio portale www.comunitavalsuganaetesino.it. che contiene una specifica sezione "Amministrazione Trasparente". Si ritiene di porre particolare attenzione all'aggiornamento tempestivo delle informazioni pubblicate e dei comunicati istituzionali, per assicurare al cittadino la conoscenza dell'operato dell'Amministrazione. In "Amministrazione Trasparente", sezione dedicata del portale della Comunità Valsugana e Tesino, sono pubblicati anche in formato aperto, tutti i dati, le informazioni e le funzioni della Comunità in conformità a quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. come modificato con D.Lgs. n. 97/2016 per quanto compatibile con quanto espressamente previsto dalla L.R. n. 10/2014 e ss.mm.. La piattaforma rende immediatamente fruibili ed esportabili a chiunque ne abbia interesse tutte le informazioni sull'attività amministrativa della Comunità Valsugana e Tesino, utilizzando specifico motore di ricerca all'interno del programma, ottemperando agli obblighi di trasparenza previsti dalla norma vigente. La strutturazione del portale consente l'inserimento dei dati da parte di ciascun Settore interno della Comunità in autonomia e con assunzione diretta di responsabilità. L'Ente, in linea con quanto previsto nel PIAO, sottosezione Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ha disposto che ciascuna struttura implementi autonomamente i dati e le informazioni riguardanti la propria gestione. Si ritiene di confermare tale impostazione per il futuro, assicurando verifiche periodiche sulla pubblicazione dei dati che saranno attuati a cura del RPCT dell'Ente.

Obiettivo strategico:

LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale
Settore Finanziario

Settore Tecnico
Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Integrare le azioni previste nel DUP attuando obiettivi di performance e PIAO e altri strumenti programmati dell'Ente.

Assicurare l'attuazione delle iniziative e delle azioni in materia di anticorruzione, trasparenza e privacy aumentando la consapevolezza del personale e degli amministratori sulle attività e funzioni svolte.

Attuare gli adempimenti inerenti la gestione della Tutela della Privacy (nomine interne e esterne agli autorizzati al trattamento, informative sul trattamento dei dati in conformità alle vigenti disposizioni, ecc.).

Assicurare il costante aggiornamento del registro dei trattamenti dei dati in materia di privacy previsto dal Regolamento 2016/679.

La Comunità si propone come missione la creazione di valore pubblico per la comunità di riferimento, inteso come incremento del benessere collettivo economico, sociale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo. Il concetto di valore pubblico ha molte sfaccettature e si compone di molteplici aspetti: accountability, responsabilità, buona organizzazione, rispetto della legalità, efficienza, efficacia, economicità, visione del futuro, programmazione e controllo, coinvolgimento degli utenti. Si tratta di combinare e di integrare le diverse componenti, migliorando così la performance individuale e quella organizzativa dell'ente, per il miglior perseguitamento degli obiettivi fissati dalla parte politica, in risposta alle esigenze della collettività, anche tenendo conto del ruolo centrale della Comunità quale ente preposto all'erogazione di servizi pubblici sovracomunali (gestione servizio ristorazione scolastica, asili nido, servizi socio-assistenziali, servizio TIA).

Si intende dunque incrementare ancor più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali. Raccogliendo le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di servizi, ma anche nel coordinamento in settori chiave come l'urbanistica e le politiche sociali, sgravando le amministrazioni comunali da servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di personale. L'obiettivo è quello di supportare l'azione amministrativa dei Comuni proponendo Convenzioni per la gestione associata in primis per i settori dell'urbanistica e degli appalti.

Obiettivo strategico:

L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI-GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L. 06.11.2012 n. 190 E SS.MM., CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL TEMA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Rafforzamento dei contenuti della strategia in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza e delle conseguenti attività di monitoraggio.

In relazione alle azioni per la prevenzione della corruzione, l'Ente ha costruito, all'interno della struttura, un sistema organico di strumenti utili per gestire i processi e rendicontare le attività poste in essere con specifici momenti di verifica. La prevenzione deve ricoprendere tutte quelle situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si possa riscontrare l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui affidato

al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono quindi quelle in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Con riferimento al tema dell'anticorruzione, la finalità dovrà essere quella di aggiornare, all'interno della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027, un sistema organico di strumenti per la prevenzione della corruzione. A tal fine si dovrà garantire, attraverso un sistema di controlli preventivi e di misure organizzative, il presidio del processo di monitoraggio e di verifica sull'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale. Ciò consentirà, da un lato, la prevenzione dei rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale e, dall'altro, di rendere il complesso delle azioni sviluppate efficace anche a presidio della corretta gestione dell'ente. Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, nelle sezioni "Performance" e "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 dovranno essere individuati ed assegnati al Segretario generale, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di settore, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi, di carattere organizzativo e gestionale, in tema di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni.

Gli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e di trasparenza per la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO introdotto dall'art. 6 del DL 80/2021 (sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e sezione 4 "Monitoraggio"), sono definiti dal Consiglio dei Sindaci, quale organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 1, comma 8 della L. 190/2012.

Si prevede di aggiornare detti indirizzi ed obiettivi strategici, come di seguito illustrato, in coerenza con i principi e le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione di ANAC.

PRINCIPI GUIDA ANAC	OBIETTIVI STRATEGICI
Cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio	Attività di formazione interna, specifica e diversificata a seconda delle aree di competenza, volta alla promozione della cultura della legalità nonché alla sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
	Attività di coinvolgimento delle strutture dell'Amministrazione nella predisposizione del PIAO in un'ottica di collaborazione e corresponsabilità.
Prevalenza della sostanza sulla forma e effettività nell'individuazione delle misure di prevenzione	Attraverso l'analisi degli esiti della mappatura dei processi quale elemento di indagine del contesto interno, applicazione di criteri qualitativi di rivalutazione dei livelli di rischio dell'attività dell'ente, secondo principi di gradualità e selettività, attraverso procedura informatizzata.
	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche

Integrazione	<p>Coordinamento e coerenza dell'azione di prevenzione della corruzione rispetto agli altri strumenti programmatici e strategico-gestionali adottati dall'Amministrazione, anche attraverso la condivisione di applicativi gestionali informatici, secondo la logica del PIAO, anche al fine della creazione di valore pubblico.</p> <p>Analisi degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa in ottica di definizione delle linee di azione in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza</p>
Promozione di livelli diffusi di trasparenza	<p>Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla "Amministrazione Trasparente".</p>
Contrasto al riciclaggio	<p>Analisi e sviluppo di un sistema di monitoraggio degli adempimenti in materia di contrasto al riciclaggio e finanziamento del terrorismo, integrato con il sistema di prevenzione della corruzione.</p>

Con riferimento, invece, al tema della trasparenza, si rileva che l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33 e ss. mm. ("Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni") dispone che "la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce un obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali". Nel PIAO 2025-2027 sono stati individuati ed assegnati al Segretario, nella sua qualità di Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) nonché ai Responsabili di settore, quali figure apicali preposte alle diverse strutture amministrative dell'ente, precisi e puntuali obiettivi di carattere organizzativo e gestionale, in tema di anticorruzione e di trasparenza, costituendo quest'ultima una misura fondamentale per la prevenzione della corruzione in quanto strumentale alla promozione dell'integrità e allo sviluppo della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività delle pubbliche amministrazioni. Tali obiettivi saranno esplicitati e applicati al fine della corresponsione della retribuzione di risultato delle figure apicali dell'Ente. E' intenzione dell'Ente proseguire con tali indicazioni anche per il prossimo triennio 2026-2028.

Il regolamento sulla privacy adottato con Regolamento UE 2016/679 prevede che l'Ente si doti di apposito registro per i trattamenti, che è soggetto a costante verifica e aggiornamento a cura del Titolare, dei designati e degli incaricati. Nel triennio l'Ente intende aggiornare costantemente il registro e la modulistica, aggiornare tempestivamente le nomine interne ed esterne ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati, assicurando idonea informativa ai soggetti interessati, provvedendo ad implementare il registro ogni qualvolta si renda necessario.

Obiettivo strategico:

ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE

Settori coinvolti:

Settore Socio-assistenziale

Settore Finanziario

Descrizione:

Le proposte d'intervento presentate dalla Provincia autonoma di Trento, in qualità di Ambito Unico Territoriale, a valere sul PNRR sono le seguenti:

1. Linea di investimento 1.1 “*Sostegno delle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti*”
2. Linea 1.2 “*Percorsi di autonomia per persone con disabilità*”
3. Linea 1.3 “*Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora*”.

Il Settore socio-assistenziale della Comunità sarà coinvolto come di seguito indicato:

1. La **Linea di investimento 1.1** prevede:

- a) il **Sub investimento 1.1.1** “*Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini*”.

Questa linea di investimento prevede la realizzazione di 7 progetti su tutto il territorio provinciale. Nello specifico gli interventi vengono realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e dei Comuni di Trento e Rovereto, tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, della congruenza con la ripartizione dei distretti sanitari e delle precedenti attivazioni del Programma P.I.P.P.I. In ogni aggregazione è stato identificato un capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico ed in tal senso la Comunità Valsugana e Tesino gestirà il finanziamento legato al progetto PIPPI, in qualità di Capofila, anche per le Comunità del Primiero, Comunità Territoriale della Val di Fiemme e per il Comun General de Fascia.

- b) il **Sub investimento 1.1.2** “*Autonomia degli anziani non autosufficienti*” - nella nostra Comunità sono previsti degli interventi infrastrutturali tipologia B. ossia “*Progetti diffusi (gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale)*”, in una struttura di proprietà del Comune di Grigno.

- c) il **Sub investimento 1.1.3** “*Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione*”, che ha messo in campo la realizzazione di due distinti progetti:

- il primo progetto ha l'obiettivo primario di sostenere la domiciliarità delle persone anziane e/o in situazione di emarginazione e grave fragilità coprendo maggiormente il LEPS “*Dimissioni protette*” rispetto alla situazione attuale, grazie ad interventi coordinati ed integrati tra comparto sanitario (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari - APSS) e sociale (Servizi Sociali territoriali – SST);
- il secondo progetto intende sostenere la domiciliarità delle persone anziane fragili attraverso il rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale grazie all'attivazione di prestazioni domiciliari ulteriori rispetto a quelle già esistenti sul territorio trentino attivate dai Servizi sociali territoriali afferenti ai soggetti attuatori (Comunità di Valle).

d) il **Sub investimento 1.1.4** “*Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali*”. Questa Linea d’investimento prevede la realizzazione, da parte delle Comunità, di un progetto che ha l’obiettivo di migliorare la qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale dei professionisti attraverso la messa a disposizione di strumenti che ne garantiscono il benessere e ne valorizzino e sostengano la competenza professionale. Tale intervento va a potenziare i percorsi di supervisione realizzati dalle Comunità attraverso un’offerta su tutto il territorio, portando ad un ampliamento a favore di nuove figure professionali quali educatori professionali, operatori socio-assistenziali, responsabili sociali ed amministrativi, coordinatori.

Per questa Linea d’investimento la Comunità Valsugana e Tesino rappresenta il Capofila anche per la Comunità di Primiero.

2. La **Linea di investimento 1.2** prevede il Sub investimento 1.2 “*Percorsi di autonomia per persone con disabilità*” che mette in campo la realizzazione di sei distinte progettualità in più ripartizioni territoriali. Gli interventi verranno realizzati con riferimento alle aggregazioni territoriali individuate in accordo con i Servizi Sociali territoriali delle Comunità e dei Comuni di Trento e Rovereto tenuto conto della popolazione, della prossimità territoriale, dei potenziali utenti con i quali avviare i progetti di vita autonoma e dalla disponibilità degli immobili da sistemare. In ogni aggregazione è stato identificato un Capofila per le necessarie funzioni di gestione e rendicontazione alla PAT/Ambito unico.

Per quanto riguarda la nostra aggregazione territoriale, che comprende la Comunità Alta Valsugana e Bersntol, la Comunità Valsugana e Tesino, la Comunità di Primiero, il Comune di Torghegno ed il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, il ruolo di Capofila è stato assunto dalla Comunità dell’Alta Valsugana e Bersntol.

Gli obiettivi dei progetti sono:

- accelerare il processo di deistituzionalizzazione attraverso l’elaborazione di un progetto individualizzato e partecipato, che rispetti le indicazioni contenute nelle Linee Guida sulla Vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità (D.D. 669/2018). Per farlo sarà rafforzata l’equipe multidisciplinare centralizzata (Unità di Valutazione Multidisciplinare), in collaborazione con l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento;
- migliorare l’autonomia attraverso l’elaborazione *ex novo* di progetti di vita autonoma e l’implementazione/consolidamento di progetti già in atto a favore di persone con disabilità residenti nel territorio di riferimento;
- offrire opportunità di accesso al mondo del lavoro, valorizzando tutti gli strumenti e gli interventi messi in campo dall’Agenzia del lavoro (anche grazie alla Missione 5 Componente 1 riforma 1.1) e gli strumenti sviluppati a livello territoriale attraverso il Fondo sociale europeo.

Per quanto riguarda infine la **Linea di investimento 1.3** Sub investimento 1.3.1 “*Povertà estrema-Housing first*” e Sub investimento 1.3.2 “*Povertà estrema- Stazioni di posta*”, la Comunità Valsugana e Tesino non è destinataria di alcun investimento finanziario. *Stazioni di posta*, la Comunità Valsugana e Tesino non è destinataria di alcun investimento finanziario.

Obiettivo strategico:

ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES: LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO

Settori coinvolti:

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Descrizione:

La Comunità è risultata assegnataria di un finanziamento a valere sul PNRR M2C1 Investimento 3.2, per l'attuazione del progetto "Green Community Valsugana e Tesino".

Nel triennio 2023-2025 la Comunità dovrà gestire tutte le procedure di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione necessarie a dare piena attuazione a questo intervento promozione della sostenibilità energetica, ambientale e sociale del territorio di media montagna della Valsugana e Tesino. Il progetto prevede una spesa complessiva di Euro 4.715.000,00 con un cofinanziamento del territorio pari ad Euro 943.000,00, pari al 20 per cento del totale, e uno stanziamento di risorse PNRR pari ad Euro 3.772.000,00. Gli ambiti di intervento sono i seguenti:

1. Progetto pilota di riforestazione di boschi danneggiati dalla tempesta Vaia e/o infestati dal bostrico
2. Mappatura sistemi di accumulo idrico in alta quota e realizzazione di due pozze serbatoio
3. Studio modalità di smaltimento reflui e realizzazione sistema di fitodepurazione sperimentale per strutture ricettive in alta quota
4. Realizzazione impianti ad energie rinnovabili (biomassa e fotovoltaico) a servizio di strutture ricettive pubbliche ad alta quota
5. Servizi di analisi, valorizzazione e promozione dell'offerta turistica di montagna
6. Ristrutturazione di edifici rurali in alta quota per arricchire l'offerta turistica
7. Recupero sperimentale di manufatti destinati all'attività pastorizia a prevenzione dei danni da orso e lupo
8. Studio della copertura della rete a banda ultralarga delle zone montane e progetto pilota di installazione tecnologia FWA
9. Studio di un disciplinare sulla gestione dei rifiuti nelle strutture ricettive in quota e certificazione di una struttura
10. Analisi della mobilità sistematica e turistica e acquisto dei beni necessari a implementare un modello di mobilità intermodale per le aree turistiche
11. Realizzazione progetto scambiatore e aree di sosta per veicoli elettrici
12. Adeguamento sentieri per MTB e bici elettriche e realizzazione punti di ricarica elettrica per e-bike
13. Selezione e formazione di un gruppo di aziende agricole per la sperimentazione di pratiche di agroecologia.

Obiettivo strategico:

MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE

Settori coinvolti:

Settore Segreteria, Istruzione e Personale

Settore Tecnico

Settore Finanziario

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

La Comunità Valsugana e Tesino introita sul proprio bilancio entrate extratributarie derivanti

principalmente dalla gestione dei seguenti servizi offerti ai cittadini/utenti:

- servizio di raccolta e trasporto rifiuti per tutto l'ambito territoriale della Comunità, funzione svolta su delega dei Comuni;
- gestione asilo nido di Scurelle;
- gestione degli interventi e servizi sociali e socio – assistenziali;
- gestione del servizio di mensa scolastica, nell'ambito del diritto allo studio.

La gestione di tali servizi implica sia la gestione della spesa, tramite affidamento a terzi o tramite gestione diretta, e dell'entrata, tramite accertamento e riscossione delle entrate a copertura della spesa (da parte di Enti pubblici ed utenti). I vari settori dell'Ente collaborano nelle varie fasi di gestione, dalla previsione degli stanziamenti a bilancio, all'accertamento delle entrate, alla riscossione ordinaria e fino all'eventuale procedura di riscossione coattiva.

Mentre le fasi iniziali, dallo stanziamento fino alla riscossione ordinaria, competono ai vari Settori, compete al Settore Finanziario l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva, su segnalazione dei Responsabili di riferimento.

L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio e l'analisi dell'andamento del gettito al fine di intervenire in modo tempestivo, con azioni volte alla realizzazione delle entrate anche attraverso l'attivazione di procedure di riscossione coattiva.

Obiettivo strategico:

EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO

Settori coinvolti:

Settore Tecnico

Settore Socio-assistenziale

Descrizione:

Aggiornamento del piano di manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili e immobili di proprietà dell'Ente, sulla base della programmazione già definita dal Settore Tecnico della Comunità, individuando nuovi interventi da realizzare nella programmazione triennale di bilancio, al fine di mantenere e valorizzare il patrimonio medesimo.

Valutazione della possibilità di ampliamento degli spazi attualmente disponibili anche attraverso l'acquisizione e/o l'adeguamento funzionale di nuovi immobili.

Programmazione di interventi di efficientamento energetico necessari a garantire il contenimento dei consumi e l'impatto sull'ambiente degli edifici di proprietà dell'Ente.

SEZIONE OPERATIVA

La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio dei Sindaci e decreti del Presidente, e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di Comunicazione interno all'ente.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

E' in questa sezione che si evidenziano gli impegni e le risorse nonché le modalità operative che l'Ente intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico.

Gli obiettivi operativi costituiscono quindi gli obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione, in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa.

Partendo dagli obiettivi strategici, indicati nella sezione strategica e collegati ai vari Settori di responsabilità all'interno della Comunità, in questa parte vengono declinati quindi in attività operative, con una sintetica descrizione.

Le risorse finanziarie destinate al raggiungimento dei vari obiettivi operativi, sono contenute all'interno del budget assegnato dal Piano Esecutivo di Gestione ai vari Servizi, mentre si rimanda al P.I.A.O. per l'analisi delle risorse umane dei vari Settori.

Si riportano di seguito gli obiettivi operativi, collegati ad ogni singolo obiettivo strategico, di cui si riporta l'oggetto mentre, per la descrizione dettagliata, si rimanda alla precedente sezione strategica.

OBIETTIVI OPERATIVI

SETTORE SEGRETERIA, ISTRUZIONE E PERSONALE

Obiettivo strategico:

- a) **VALORIZZARE IL RUOLO DEL NEO-ISTITUITO CONSIGLIO DEI SINDACI COME SEDE DI CONFRONTO E DI ANALISI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Valorizzazione della Conferenza dei Sindaci e dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo come previste dalla L.P. n.7/2022, quale strumento di reale condivisione delle scelte. L'obiettivo è raggiungere una condivisione delle scelte fra gli enti del territorio e di quelli che partecipano alle varie gestioni associate (TIA, gestione centri natatori, servizi per la prima infanzia, etc.) in essere e future.	X	X	X

Obiettivo strategico:

- b) **INCREMENTO DEL RUOLO DELLA COMUNITA' A SERVIZIO DELLE COMUNITA' LOCALI, A GARANZIA DI UN'ATTIVITA' DI SUPPORTO E DI COORDINAMENTO NEI CONFRONTI DEI COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI**

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1-1	Proseguire nella gestione associata dei servizi cercando di favorire accordi e intese per coordinare la gestione di servizi integrati. (I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione “Performance” – Servizio segreteria, organizzazione e affari generali – del PIAO 2026-2028)	X	X	X
1-2	Gestione associata degli appalti: strutturare un Ufficio Gare con personale specializzato che fornirà consulenza ed assistenza giuridica in materia di appalti pubblici ai Comuni che ne facciano richiesta, anche mediante stipula di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte alla realizzazione di opere e/o acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990 e dell'art. 35 della L.R. 2/2018.	X	X	X

Obiettivo strategico:

- c) PROMUOVERE INCONTRI CON GLI ORGANI ESECUTIVI E/O CONSULTIVI DEI COMUNI DEL TERRITORIO PER FAVORIRE I RAPPORTI COLLABORATIVI E MANTENERE COSTANTI LE RELAZIONI TRA CENTRO E PERIFERIA

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Portare avanti azioni di coesione territoriale e programmazione integrata su tematiche trasversali di tutti i Comuni.	X	X	X
1 – 2	Programmare e gestire, compatibilmente con le risorse umane disponibili, i servizi sovracomunali delegati dai Comuni sulla base di apposita convenzione sviluppando nuove modalità di collaborazione anche utilizzando strumenti innovativi per rendere maggiormente efficiente la collaborazione tra le amministrazioni locali.	X	X	X

Obiettivo strategico:

- d) REVISIONE DEGLI ATTI FONDAMENTALI DELLA COMUNITÀ IN RECEPIMENTO DELLA L.P. 06.07.2022 N. 7, E SEGNATEGRAMENTE LA REVISIONE DELLO STATUTO

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Revisione degli atti fondamentali della Comunità in recepimento delle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022 n. 7, e segnatamente la revisione dello Statuto (termine previsto: 31.12.2026).	X		

Obiettivo strategico:

- e) ADOZIONE DI UNO O PIU' REGOLAMENTI VOLTI ALLA MIGLIORE ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Revisione, in recepimento delle novità introdotte con la L.P. 06.07.2022 n. 7, del regolamento di funzionamento del Consiglio dei Sindaci (termine previsto: 31.12.2026).	X		
1 – 2	Adozione del regolamento sui contratti	X		

Obiettivo strategico:

- f) SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E DEL TESSUTO ASSOCIAZIONISTICO LOCALE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Preservare e valorizzare il patrimonio culturale attraverso la promozione di iniziative che coinvolgano le realtà	X	X	X

	culturali e associazionistiche locali ed interventi a sostegno delle stesse. Consolidamento dei rapporti e collaborazioni con le associazioni che operano sul territorio per valorizzare tale patrimonio e mantenere vivo il sistema culturale della valle			
1– 2	Promuovere e sostenere l'attività del tessuto associazionario della valle mediante la pubblicizzazione, il finanziamento, la partecipazione alla realizzazione di iniziative di rilievo a livello provinciale/nazionale, ed anche la messa a disposizione in concessione e/o in uso di spazi/sale di proprietà della Comunità.	X	X	X
1– 3	Predisposizione e pubblicazione dei bandi per il finanziamento delle iniziative culturali; istruttoria delle pratiche e liquidazione contributi	X	X	X

Obiettivo strategico:

- g) PROMOZIONE DELLO SPORT NELLA SUA DIMENSIONE DI ATTRATTIVITA', SPETTACOLO, INCENTIVO AL TURISMO E VEICOLO DI GRANDI EVENTI, VISTO COME STRUMENTO PER SALUTE, BENESSERE, SOCIALITA', EDUCAZIONE E VITA SANA

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Sostenere l'attività del tessuto agonistico/sportivo della valle mediante il finanziamento/compartecipazione alla realizzazione di iniziative di rilievo a livello provinciale/nazionale.	X	X	X
1 – 2	Proseguire nei progetti di gestione degli impianti natatori presenti in valle e nella promozione delle attività delle associazioni sportive locali	X	X	X

Obiettivo strategico:

- h) POLITICHE TERRITORIALI DI CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA E LAVORO A FAVORE DELLE FAMIGLIE ASSICURANDO ED INCREMENTANDO GLI STANDARD QUALITATIVI ATTUALMENTE RAGGIUNTI DAL SERVIZIO NIDO E MANTENIMENTO DI OFFERTE ALTERNATIVE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Assicurare l'ottimale gestione del servizio nido d'infanzia sovra comunale di Scurelle.	X		
1 – 2	Avvio e coordinamento della gestione associata del servizio nidi d'infanzia sovra comunali di Carzano, Castel Ivano e Scurelle, cercando di favorire accordi e intese per coordinare la gestione di servizi integrati.	X	X	X

1 – 3	In alternativa al servizio di nido d'infanzia, la Comunità intende proseguire nel coordinamento delle iniziative relative alla gestione dei servizi di conciliazione per i bambini dai 0 ai 3 anni, soprattutto nell'area del Tesino, al fine di rispondere alle diverse esigenze delle famiglie.	X	X	X
1 – 4	Espletamento delle procedure volte al rinnovo della convenzione fra la Comunità ed i comuni del Tesino per la prosecuzione dei servizi di conciliazione.	X		

Obiettivo strategico:

i) IL PERSONALE QUALE RISORSA. VALORIZZAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE QUALE LEVA MOTIVAZIONALE PER L'ACCRESCIMENTO DELL'EFFICIENZA DELL'ORGANIZZAZIONE; SVILUPPO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI QUALE SCELTA STRATEGICA PER IL CONTINUO MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1 – 1	Promozione ed aggiornamento delle competenze, anche tramite un corretto smistamento a protocollo delle circolari esterne e la promozione presso gli uffici dell'utilizzo delle banche dati giurisprudenziali e normative in uso all'ente.	X	X	X
1 – 2	Consolidamento del processo “FAMILY AUDIT” finalizzato alla attuazione di una politica di gestione del personale fondata sulla conciliazione tra famiglia e lavoro.	X	X	X
1 – 3	Analisi delle competenze e individuazione dei fabbisogni in funzione della pianificazione dell' attività di formazione professionale dei dipendenti, che dovrà essere adeguata e proporzionata in termini quali/quantitativi alle effettive mansioni cui viene adibito il personale.	X	X	X

Obiettivo strategico:

j) LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI COME STRUMENTO DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI AL CITTADINO E DELL'EFFICIENZA GESTIONALE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1 – 1	Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo	X	X	X
1 – 2	Procedure concorsuali pubbliche, convenzione in accordo fra Enti, procedure di comando e passaggi di personale fra Enti	X	X	X
1 - 3	Aggiornamento e riassetto della pianta organica del personale dipendente	X	X	X

SETTORE SOCIO – ASSISTENZIALE

Obiettivo strategico:

- a) ASSICURARE GLI STANDARD STABILITI PER IL LIVELLO LOCALE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI RIVOLTI AI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Monitorare costantemente l'andamento ed i trend dei bisogni, in modo tale da garantire l'allocazione ottimale delle risorse	X	X	X
1 – 2	Attuare un monitoraggio costante anche rispetto alle modalità di erogazione ed all'organizzazione dei servizi, al fine di verificare se sia sempre rispondente ai nuovi bisogni emergenti ed eventualmente mettere in atto le misure correttive e migliorative resesi necessarie	X	X	X
1 - 3	Collaborare con le altre Comunità di Valle al fine di erogare servizi a favore di persone residenti nella Comunità Valsugana e Tesino, ma trasferitesi temporaneamente sul territorio di altre Comunità o che per ragioni di collocazione geografica o di maggior vicinanza ai servizi, necessitino di prestazioni rese da parte di altre Comunità	X	X	X

Obiettivo strategico:

- b) IMPLEMENTAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “SPAZIO ARGENTO”, IL MODULO ORGANIZZATIVO INTEGRATO, QUALE MACRO AREA ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE ULTRA 65ENNE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Dare attuazione alle attività ed agli interventi individuati al fine di raggiungere gli obiettivi strategici approvati dalla Cabina di Regia di Spazio Argento, quale organo che supporta l'implementazione del modello organizzativo provinciale.	X	X	X
1 – 2	Supportare, per quanto di competenza della Comunità, la nascita delle Case di comunità, tenendo conto del ruolo di Spazio Argento e del Servizio sociale territoriale.	X	X	X
1 - 3	Aprire quanto più possibile “Villa Prati” al territorio, anche attraverso l’implementazione di attività di prevenzione e promozione sociale che siano disponibili per tutte le persone della Comunità e non solamente per i frequentanti del Centro	X	X	X

Obiettivo strategico:

- c) IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO-AREA “PIANO GIOVANI DI ZONA”, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE DEL TERRITORIO, ANCHE SE NON RIENTRANTI NEL PIANO GIOVANI DI ZONA PROVINCIALE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Attuare un costante confronto con il <i>Tavolo del confronto e della proposta</i> del Piano giovani di zona, al fine di individuare gli obiettivi strategici annuali e/o pluriennali e dare loro attuazione mediante appositi bandi	X	X	X
1 – 2	Mantenere un forte raccordo con la Referente Tecnico-Organizzativa (RTO) del Piano Giovani di Zona, in modo tale che il perseguitamento degli obiettivi strategici avvenga in maniera organica e sinergica rispetto anche alle altre attività e progetti rivolti ai giovani nell’ambito dei progetti di prevenzione e promozione sociale	X	X	X
1 - 3	Individuare modalità maggiormente efficaci per comunicare il Piano giovani di zona, ricercando altresì un maggior coinvolgimento diretto dei giovani	X	X	X

Obiettivo strategico:

- d) IMPLEMENTAZIONE DELLA MACRO AREA “DISTRETTO FAMIGLIA”, ALLA QUALE FAR AFFERIRE TUTTE LE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE DELLA COMUNITÀ RIVOLTE ALLE FAMIGLIE, ANCHE A SUPPORTO DELLA NATALITÀ E DELLA CONCILIAZIONE FAMIGLIA-LAVORO, OLTRE CHE DI PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DI FAMIGLIE E BAMBINI

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Mantenere un forte raccordo con la Referente Tecnico-Organizzativa (RTO) del Distretto Famiglia ed i referenti dei progetti di prevenzione e promozione sociale della Comunità, mediante la partecipazione ad incontri congiunti, in modo tale che vi sia una condivisione degli obiettivi strategici, i quali dovranno essere perseguiti in maniera organica e sinergica	X	X	X
1 – 2	Organizzare almeno un’attività annuale di prevenzione e promozione sociale rivolta alle famiglie con bambini e/o alle figure educanti	X	X	X
1 - 3	Siglare nel triennio 2026-2028 un nuovo Patto/Accordo territoriale (es. con Soggetti del Terzo settore, scuole, comuni, ...) i cui destinatari e beneficiari siano le famiglie con bambini	X	X	X

Obiettivo strategico:

- e) DARE AVVIO ALLE INIZIATIVE ED AI PROGETTI INDICATI NEL DOCUMENTO DI AGGIORNAMENTO DEL PIANO ATTUATIVO COLLEGATO AL PIANO SOCIALE DI COMUNITÀ, APPROVATO AD APRILE 2025

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Dare attuazione, nell'anno 2026 ad almeno un'azione prevista dal documento di aggiornamento del Piano attuativo del Piano sociale di comunità	X		
1 – 2	Dare attuazione, nell'anno 2027 ad almeno un'azione prevista dal documento di aggiornamento del Piano attuativo del Piano sociale di comunità		X	
1 - 3	Dare attuazione, nell'anno 2027 ad almeno un'azione prevista dal documento di aggiornamento del Piano attuativo del Piano sociale di comunità			X
1-4	Valutare con l'Amministrazione della Comunità e con il <i>Tavolo territoriale per la pianificazione sociale</i> in ordine all'eventuale aggiornamento del Piano sociale di comunità	X	X	X

Obiettivo strategico:

- f) PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E PROGRAMMI DI PREVENZIONE E PROMOZIONE SOCIALE, PER LA SALUTE, IL BENESSERE, LO SPORT, L'ASSUNZIONE DI STILI DI VITA SANI

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Dare attuazione, nel triennio 2026-2028 ad almeno un'azione annuale di prevenzione e promozione sociale, sui temi della salute, del benessere, dell'assunzione di stili di vita sani	X	X	X
1 – 2	Dare attuazione, nel triennio 2026-2028 ad almeno un'azione annuale di prevenzione e promozione sociale in tema di sport	X	X	X
1 - 3	Gestione del progetto "voucher sportivo" per i Comuni del territorio (qualora essi individuino ancora la Comunità quale ente capofila)	X	X	X

Obiettivo strategico:

- g) ATTIVAZIONE DI INTERVENTI DI AVVICINAMENTO AL MONDO DEL LAVORO A FAVORE DI PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITÀ E VULNERABILITÀ SOCIALE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	A seguito dell'eventuale assegnazione annuale del contributo da parte del BIM del Brenta, attuare i necessari confronti preliminari per addivenire all'approvazione dello specifico Protocollo d'intesa	X	X	X
1 – 2	Individuazione dei soggetti che potranno avere accesso a quest'importante opportunità, che prevede la possibilità di attuare interventi di avvicinamento al mondo del lavoro a favore di persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale	X	X	X
1 - 3	Valutazione delle misure adottate, al fine di poterne tenere conto nell'eventuale successivo Protocollo d'intesa con il BIM	X	X	X

SETTORE FINANZIARIO

Obiettivo strategico:

- a) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO- PATRIMONIALE – IL SISTEMA CONTABILE ACCRUAL

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	<p>Il settore finanziario deve assicurare la corretta gestione delle risorse rese disponibili dall'attuazione delle politiche di "bilancio":</p> <ul style="list-style-type: none"> – verifica veridicità previsioni di entrata e compatibilità previsioni di spesa; – verifica periodica stato accertamento entrate e impegno spese; – salvaguardia equilibri finanziari e complessivi della gestione e rispetto vincoli di finanza pubblica. – Principali obiettivi operativi sono: – coordinamento processo di formazione bilancio e predisposizione D.U.P.; – gestione mandati di pagamento e ordinativi di incasso; – adozione variazioni al bilancio; – predisposizione rendiconto di gestione; – predisposizione bilancio consolidato; – vigilanza sui ritardi dei pagamenti; – segnalazioni di fatti che possono pregiudicare gli equilibri di bilancio; – adempimenti fiscali. <p>Rientrano gli adempimenti di trasmissione dati contabili alle piattaforme informatiche, principalmente BDAP,</p>	X	X	X

	TBEL, MEF, rapporti con il Tesoriere, la Corte dei Conti ed il Revisore.			
1 – 2	Analisi ed attivazione delle procedure necessarie per l'adozione, entro i termini di legge, di quanto previsto dalla riforma 1.15 del PNRR - milestone M1C1-108 in ambito di contabilità ACCRUAL.	x	x	x

Obiettivo strategico:

b) PREVISIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE FONDI E ACCANTONAMENTI

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	<p>Il sistema contabile prevede l'obbligatorietà dell'appostamento dei fondi nei documenti contabili.</p> <p>Gli accantonamenti per le spese potenziali, il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo rischi da contenzioso, il fondo di riserva e tutti gli altri fondi previsti ed iscritti nel bilancio finanziario devono essere previsti e gestiti in ottemperanza alla legislazione vigente e secondo criteri di valutazione rispondenti ai principi di attendibilità e veridicità anche in un'ottica di "flessibilità" per garantire la sostenibilità dei conti pubblici nel tempo.</p> <p>In sede di rendicontazione i predetti fondi devono essere gestiti nel risultato di amministrazione secondo una fedele rappresentazione della situazione economico-finanziaria nonché secondo i prescritti canoni di sana gestione del bilancio pubblico.</p>	x	x	x

Obiettivo strategico:

c) MONITORAGGIO TEMPI DI PAGAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO ANNUALE DEI FLUSSI DI CASSA

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	<p>L'obiettivo strategico si prefigge il costante monitoraggio dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti, che evidenzia il rispetto del termine di pagamento (attualmente 30 giorni dal ricevimento) delle fatture.</p> <p>Mantenere questo indicatore nei limiti previsti dalla norma implica la collaborazione dei vari settori dell'Ente, in quanto ogni Settore è tenuto alla liquidazione delle fatture in tempi congrui per permettere al Settore finanziario di emettere il mandato di pagamento nel termine previsto. Il settore finanziario trasmette poi periodicamente ai vari Settori l'elenco delle fatture pagate oltre i termini, al fine del corretto aggiornamento della PCC.</p>	x	x	x

1 – 2	Il settore finanziario predisponde ogni anno il provvedimento per l'attivazione dell' anticipazione di cassa presso il Tesoriere e l'autorizzazione all'utilizzo di entrate a specifica destinazione ex art. 195 D.Lgs. 267/2000, secondo la convenzione in essere, curando i rapporti e le comunicazioni con la tesoreria stessa. La gestione dell'anticipazione di tesoreria prevede la contabilizzazione in specifici titoli dedicati nel bilancio di previsione. Le anticipazioni di tesoreria devono chiudersi entro l'esercizio finanziario di riferimento per fronteggiare momentanee esigenze di cassa, pertanto le relative partite contabili di entrata e uscita devono sempre pareggiare in fase di previsione, gestione e rendicontazione. Verrà monitorato costantemente la cassa per evitare, nei limiti del possibile senza limitare la gestione operativa, il ricorso all'anticipazione.	x	x	x
1 – 3	Nel corso del 2025 è inoltre stato approvato il Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, che all'articolo 6 comma 1 prevede che "...le amministrazioni pubbliche ... adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento.". A tale adozione fanno seguito, con cadenza trimestrale, le determinate di aggiornamento. Il Settore finanziario provvederà all'adozione dei vari provvedimenti e al costante aggiornamento delle previsioni contenute nel bilancio, comprese le variazioni periodicamente adottate, al fine di mantenere coerenti i vari provvedimenti.	x	x	x

Obiettivo strategico:

d) ATTIVITÀ CORRELATE ALLA RISCOSSIONE COATTIVA DEI CREDITI DELL'ENTE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Attività correlate alla riscossione coattiva delle entrate dell'Ente (emissione avvidi di accertamento ed eventuale procedura coattiva, con adempimenti connessi) entro i termini di prescrizione previsti dalla normativa vigente.	x	x	x

SETTORE URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI - SETTORE AMBIENTE E EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico:

- a) FONDO STRATEGICO TERRITORIALE - II CLASSE DI AZIONI - GESTIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA E ATTUAZIONE INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA COMUNITÀ

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Individuare procedure e modalità di attuazione finalizzate alla effettiva attuazione degli obiettivi previsti dal Fondo da parte dei Comuni coinvolti	X		
1 – 2	Valutare eventuali necessità di modifica e/o integrazione dell’atto di programmazione in sostituzione dell’accordo di programma e predisporre le procedure conseguenti	X	X	

Obiettivo strategico:

- b) ADEGUAMENTO E VALORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI NATATORI PRESENTI SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Programmare eventuali interventi di adeguamento del Centro natatorio sovracomunale di Borgo Valsugana	X		
1 – 2	Pianificare attività di valorizzazione degli altri centri natatori gestiti dalla Comunità nell’ambito della convenzione con i Comuni, in collaborazione con i Comuni territorialmente competenti	X		

Obiettivo strategico:

- c) VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AMBIENTALE DEL TERRITORIO

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Ottimizzazione delle funzioni della Commissione per la Pianificazione territoriale e il Paesaggio e dell’Ufficio di segreteria della stessa a servizio del territorio	X		

Obiettivo strategico:

- d) OTTIMIZZAZIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI E POLITICHE DI SENSIBILIZZAZIONE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Ottimizzazione delle modalità di gestione in appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, attraverso puntuale monitoraggio del servizio ed attivazione di proposte migliorative soprattutto nell'ambito dei controlli della qualità di conferimento delle frazioni differenziate	X	X	
1 – 2	Attuazione programma informativo e di sensibilizzazione a favore degli utenti del servizio di raccolta rifiuti	X	X	
1 - 3	Implementazione attività di verifica della qualità di conferimento delle frazioni differenziate per le utenze domestiche e non domestiche	X	X	

Obiettivo strategico:

- e) GESTIONE INTERVENTI DI EDILIZIA PUBBLICA E AGEVOLATA PER SOSTENERE LA RESIDENZIALITÀ SUL TERRITORIO

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Valutazione della possibilità di introdurre nuovi bandi di contributo in tema di edilizia abitativa al fine di soddisfare le esigenze del territorio	X		
1 – 2	Valutazione di possibili collaborazioni con i Comuni e le associazioni del territorio per la gestione di immobili di proprietà pubblica o privata attraverso canoni agevolati	X		

Obiettivo strategico:

- f)ESPLETAMENTO ATTIVITA' DI COMMITTENZA AUSILIARIA A FAVORE DEI COMUNI DEL TERRITORIO (MIGLIORARE LA COLLABORAZIONE TRA COMUNITÀ E COMUNI, OTTIMIZZANDO LE RISORSE DISPONIBILI E CONDIVIDENDO AZIONI ED INTERVENTI)

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Redazione regolamento di gestione delle attività di committenza ausiliaria a favore dei Comuni del territorio per le fasi di affidamento e sottoscrizione di una convenzione generale con tutti gli Enti interessati	X		
1 – 2	Valutazione di eventuali ulteriori funzioni da attivare a supporto dei servizi tecnici dei Comuni	X	X	

Obiettivo strategico:

g) IMPLEMENTAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CICLOVIARIE SUL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ'

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Progettazione e realizzazione interventi di valorizzazione delle infrastrutture cicloviarie esistenti, anche in collaborazione con la PAT ed eventuale sviluppo delle infrastrutture sportive ciclistiche	X	X	X

Obiettivo strategico:

h) EFFICIENTAMENTO ED ADEGUAMENTO IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA COMUNITÀ O IN USO ALLA STESSA

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Attuazione interventi di adeguamento funzionale e strutturale presso l'immobile di Villa Prati a Castel Ivano	X	X	x
1 – 2	Attuazione interventi di efficientamento energetico presso il Centro Studi Alpino di Pleve Tesino	X		

SETTORI TRASVERSALI**Obiettivo strategico:**

a) IMPLEMENTAZIONE DEI SERVIZI INFORMATICI DELLA COMUNITÀ

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Aggiornamento postazioni di lavoro. Sostituzione dei PC portatili in dotazione alle responsabili di Settore ed al personale che svolge attività in smart working. Acquisto di schermi più grandi, idonei alla visualizzazione contemporanea di almeno due sorgenti documentali, per gli uffici che svolgono particolari attività, soprattutto nel settore tecnico.	X	X	X
1 – 2	Sicurezza di continuità dei servizi di rete. Dotare i PC portatili in dotazione al personale del sistema di autenticazione a due fattori (2FA) o a due passaggi.	X	X	X
1 - 3	Implementazione della digitalizzazione delle procedure. Ad oggi "PiTre" possiede tutte le tecnologie necessarie per gestire i processi burocratici interni in una forma digitale omogenea ed uniforme. L'obiettivo è quello di mantenere e potenziare per tutti i Servizi dell'Ente il medesimo livello	X	X	X

	di operatività, in particolare sull'utilizzo dei fascicoli e dei libri firma.			
1 - 3	Attuare il piano strategico dell'innovazione digitale della P.A., anche attraverso la reingegnerizzazione dei procedimenti, potenziare servizi on-line per i cittadini	X	X	X
1 - 4	Portale istituzionale e Procedure digitali avviate dal cittadino. La Comunità intende attivare, coerentemente con il percorso di transizione al digitale avviato nel nostro Paese, il nuovo sito web istituzionale, realizzato dal Consorzio dei Comuni Trentini in stretta collaborazione e sinergia con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e AgID- Agenzia per l'Italia Digitale; il portale istituzionale, che presenta una nuova veste grafica e delle nuove funzionalità a disposizione, in generale, di tutti coloro che ne fruiscono per reperire le informazioni relative alle attività e ai servizi erogati oppure alle ultime notizie pubblicate, verrà costantemente aggiornato alle normative di settore, in particolare quelle in materia di trasparenza e accesso per il cittadino.	X	X	X

Obiettivo strategico:

- b) **LA COMUNITÀ QUALE CENTRO DI SISTEMA PER L'EROGAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI QUALITÀ E PER IL PERSEGUIMENTO DEL VALORE PUBBLICO, MEDIANTE MIGLIORAMENTO DELLA PERFORMANCE ISTITUZIONALE**

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Portare avanti azioni di coesione territoriale e programmazione integrata su tematiche trasversali di tutti i Comuni.	X	X	X
1– 2	Programmare e gestire, compatibilmente con le risorse umane disponibili, i servizi sovracomunali delegati dai Comuni sulla base di apposita convenzione sviluppando nuove modalità di collaborazione anche utilizzando strumenti innovativi per rendere maggiormente efficiente la collaborazione tra le amministrazioni locali.	X	X	X

Obiettivo strategico:

- c) L'ETICA E LA TRASPARENZA QUALI VALORI FONDANTI E PRINCIPI GUIDA NEL RAPPORTO FRA AMMINISTRATORI E AMMINISTRATI: ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NELLA L. 06.11.2012 N. 190 E SS.MM., CON PARTICOLARE RIGUARDO AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E AL TEMA DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1–1	Monitoraggio, verifica e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione adottate, quale elemento di indagine del contesto interno, finalizzato a programmare misure efficaci, concrete e specifiche.	X	X	X
1–2	Controllo del corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione in relazione alle specificità dell'ordinamento locale, anche al fine di migliorare l'accessibilità alle informazioni contenute nella sezione del sito dedicata alla Amministrazione Trasparente	X	X	X

Obiettivo strategico:

- d) ATTUAZIONE DEL BANDO SULLA MISURA PNRR M2C1 INVESTIMENTO 3.2 GREEN COMMUNITIES: LA GREEN COMMUNITY VALSUGANA E TESINO

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1–1	Attuazione dei diversi interventi che compongono il progetto Green Community Valsugana e Tesino attraverso l'esecuzione dei lavori previsti.	X		
1–2	Acquisizione dei beni e servizi previsti nell'ambito del progetto Green Community Valsugana e Tesino.	X		
1–3	Rendicontazione degli interventi attraverso il portale Regis	X		

Obiettivo strategico:

- e) ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE IN RELAZIONE AI FINANZIAMENTI DEL PNRR, SIA PER QUELLE IN CUI LA COMUNITÀ HA UN RUOLO DI CAPOFILA, SIA PER QUELLE IN CUI SI È SOGGETTO ATTUATORE DI LIVELLO LOCALE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1–1	Completamento dell'acquisizione dei beni e servizi previsti nell'ambito dei progetti PNRR.	X		
1–2	Rendicontazione degli interventi attraverso il portale Regis.	X		

Obiettivo strategico:

f) MONITORAGGIO DELLA CAPACITÀ DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE DELL'ENTE

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Attività costante di analisi e controllo della capacità di riscossione derivante dal gettito extra-tributario per il realizzo delle entrate. E' indispensabile un coordinamento tra i vari settori, per una efficiente gestione delle diverse fasi di incasso, in primis affidate ai vari Responsabili e, per la fase coattiva, affidata al settore finanziario che opera anche avvalendosi di legali esterni o della gestione tramite Agenzia della Riscossione.	x	x	x

Obiettivo strategico:

g) EFFICIENTAMENTO, RIQUALIFICAZIONE ED AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA COMUNITÀ DI VALLE PER INTEGRARE I SERVIZI AL CITTADINO

Obiettivi operativi:

		2026	2027	2028
1– 1	Analisi del fabbisogno dei servizi da erogare a favore dei cittadini e conseguente studio propedeutico alla valorizzazione ed adeguamento degli spazi di proprietà dell'Ente	x		

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2023-2027:

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

ENTRATE	2024	2025	2026	2027	2028
	rendiconto	previsioni assestate	previsioni attuali	previsioni attuali	previsioni attuali
Avanzo applicato	2.647.809,84	1.864.224,20	323.972,28	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	1.451.023,56	2.325.695,86	251.099,99	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	9.159.869,47	9.424.936,58	9.204.852,46	9.085.339,81	9.082.639,81
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	7.421.980,04	7.350.815,25	7.556.634,35	7.551.634,35	7.551.634,35

Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.997.548,45	5.268.725,68	1.617.436,00	1.240.881,00	259.181,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,0	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	2.580.016,45	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	25.258.247,81	37.967.897,57	30.687.495,08	29.611.355,16	21.126.955,16

Le entrate tributarie

La Comunità non dispone di entrate tributarie.

Le entrate da trasferimenti correnti

Si prendono in esame le entrate derivanti da trasferimenti correnti, relative al periodo 2024-2028:

Titolo 2	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.828.413,75	9.024.936,58	8.804.852,46	8.685.339,81	8.682.639,81
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	326.455,72	395.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	9.159.869,47	9.424.936,58	9.204.852,46	9.085.339,81	9.082.639,81

Le entrate extratributarie

Si prendono in esame le entrate da beni e servizi suddivise per tipologia, relative al periodo 2024-2028:

TITOLO 3	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.887.893,84	5.490.589,82	5.796.391,69	5.796.391,69	5.796.391,69
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione	1.651,08	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00

delle irregolarità e degli illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	68.215,76	16.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.464.219,36	1.839.725,43	1.752.742,66	1.747.742,66	1.747.742,66
Totale Entrate extratributarie	7.421.980,04	7.350.815,25	7.556.634,35	7.551.634,35	7.551.634,35

Le entrate in conto capitale

Si prendono in esame le entrate di parte capitale suddivise per tipologia, relative al periodo 2024-2028:

Titolo 4	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.994.205,31	5.172.598,36	1.593.936,00	1.217.381,00	259.181,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	61.127,32	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.343,14	35.000,00	23.500,00	23.500,00	0,00
Totale Entrate in conto capitale	1.997.548,45	5.268.725,68	1.617.436,00	1.240.881,00	259.181,00

Le entrate da riduzione di attività finanziarie ed entrate da accensione prestiti

Tipologie di entrata non previste a bilancio dalla Comunità.

Le entrate da anticipazioni da istituto tesoriere

In sede di rendiconto dal 2024 la Comunità non ha avuto necessità di utilizzare l'anticipazione di tesoreria.

In via precauzionale viene prevista a bilancio, in entrata e spesa, la somma di € 7.500.00,00.- per far fronte ad eventuali pagamenti indifferibili ed urgenti.

A partire dall'esercizio 2028, con la conclusione della rendicontazione dei progetti PNRR, si prevede che non vi siano più tensioni di cassa.

	2024	2025	2026	2027	2028
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	0,00	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00

ANALISI DELLA SPESA

Si passa a esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

La spesa corrente

La spesa di parte corrente (Titolo 1) costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

	Titolo 1	2024	2025	2026	2027	2028
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.107.212,73	3.208.680,72	3.486.549,99	3.310.750,00	3.310.750,00	
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	188.010,59	240.820,00	219.870,00	219.870,00	219.870,00	
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	10.585.730,9 6	11.891.787,33	11.480.700,83	11.108.262,60	11.105.562,60	
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	660.064,62	916.849,88	827.238,11	720.725,00	720.725,00	
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	0,00	500,00	500,00	500,00	500,00	
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	261.261,45	350.334,45	344.483,59	299.650,00	299.650,00	
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	590.834,46	1.272.105,34	949.216,56	949.216,56	949.216,56	
Totale	15.393.114,81	17.881.077,72	17.308.559,08	16.608.974,16	16.606.274,16	

La spesa in conto capitale

Titolo 2	2024	2025	2026	2027	2028
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.057.186,10	6.113.081,16	1.173.000,00	846.700,00	208.000,00
Macroaggregato 3 - Altri trasferimenti in conto capitale	738.503,89	2.156.838,69	389.136,00	338.881,00	15.881,00

Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	62.482,85	63.400,00	63.300,00	63.300,00	63.300,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	3.343,14	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Totale	1.861.515,98	8.353.319,85	1.645.436,00	1.268.881,00	287.181,00

Di seguito si approfondisce l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Missioni	2024	2025	2026	2027	2028
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.422.768,44	3.807.753,12	2.119.833,33	2.035.200,00	1.968.500,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	106.964,38	119.256,23	110.600,00	105.700,00	105.700,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.300.303,91	1.368.650,00	1.204.782,42	1.200.282,42	1.199.282,42
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	68.071,47	87.828,81	65.725,00	65.725,00	65.725,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	383.848,98	417.599,50	1.214.850,00	1.007.100,00	492.100,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	516.510,55	584.271,00	502.436,00	461.981,00	128.981,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.907.811,38	10.985.657,83	5.640.830,57	5.242.715,18	5.174.015,18

Totale Missione 11 – Soccorso civile	4.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.499.018,09	7.576.751,18	7.696.787,61	7.405.835,00	7.405.835,00
Totale Missione 18 – Relazioni con autonomie territoriali e locali	44.833,59	44.833,59	44.833,59	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00	334.796,31	346.816,56	346.816,56	346.816,56
Totale Missione 60 – Anticipazioni	0,00	7.501.000,00	7.500.500,00	7.500.500,00	500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	2.580.016,45	5.133.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00
Totale	22.160.343,10	37.967.897,57	30.687.495,08	29.611.355,16	21.126.955,16

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Alle missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato nelle tabelle successive:

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	2.055.833,33	1.971.200,00	1.968.500,00	5.995.533,33
Titolo 2 – Spese in conto capitale	64.000,00	64.000,00	0,00	128.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 01	2.119.833,33	2.035.200,00	1.968.500,00	6.123.533,33

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Organi istituzionali	45.500,00	45.500,00	45.500,00	136.500,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	753.150,00	720.650,00	720.650,00	2.194.450,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	512.900,00	495.100,00	492.400,00	1.500.400,00
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	165.050,00	165.050,00	101.050,00	431.150,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	554.283,33	528.950,00	528.950,00	1.612.183,33
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	78.450,00	69.450,00	69.450,00	217.350,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.119.833,33	2.035.200,00	1.968.500,00	6.123.533,33

Missione 02 – Giustizia

Missione non presente.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: " Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia del territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di ordine pubblico e sicurezza".

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	110.600,00	105.700,00	105.700,00	322.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	110.600,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 03	110.600,00	105.700,00	105.700,00	322.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Polizia locale e amministrativa	110.600,00	105.700,00	105.700,00	322.000,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	110.600,00	105.700,00	105.700,00	322.000,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	1.203.782,42	1.199.282,42	1.199.282,42	3.602.347,26
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.000,00	1.000,00	0,00	2.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 04	1.204.782,42	1.200.282,42	1.199.282,42	3.604.347,26

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all’istruzione	1.187.232,42	1.182.732,42	1.181.732,42	3.551.697,26
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	17.550,00	17.550,00	17.550,00	52.650,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	1.204.782,42	1.200.282,42	1.199.282,42	3.604.347,26

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	65.725,00	65.725,00	65.725,00	197.175,00
Totale spese Missione 05	65.725,00	65.725,00	65.725,00	197.175,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	65.725,00	65.725,00	65.725,00	197.175,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	65.725,00	65.725,00	65.725,00	197.175,00

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	399.850,00	392.100,00	392.100,00	1.184.050,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	815.000,00	615.000,00	100.000,00	1.530.000,00
Totale spese Missione 06	1.214.850,00	1.007.100,00	492.100,00	2.714.050,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Sport e tempo libero	1.128.000,00	928.000,00	413.000,00	413.000,00
Totale programma 02 – giovani	86.850,00	79.100,00	79.100,00	245.050,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.214.850,00	1.007.100,00	492.100,00	2.714.050,00

Missione 07 – Turismo

Missione non presente.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	119.300,00	113.100,00	113.100,00	345.500,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	383.136,00	348.881,00	15.881,00	747.898,00
Totale spese Missione 08	502.436,00	461.981,00	128.981,00	1.093.398,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	502.436,00	461.981,00	128.981,00	128.981,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	502.436,00	461.981,00	128.981,00	1.093.398,00

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e della biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	5.261.530,57	5.005.715,18	5.005.715,18	15.272.960,93
Titolo 2 – Spese in conto capitale	379.300,00	237.000,00	168.300,00	784.600,00
Totale spese Missione 09	5.640.830,57	5.242.715,18	5.174.015,18	16.057.560,93

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Difesa del suolo	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	315.900,00	204.300,00	135.600,00	655.800,00
Totale programma 03 – Rifiuti	5.209.930,57	4.958.415,18	4.958.415,18	15.126.760,93
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.640.830,57	5.242.715,18	5.174.015,18	16.057.560,93

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale spese Missione 11	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Sistema di protezione civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, delle persone con disabilità, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Come previsto dal Decreto Ministero dell'economia e delle finanze – 10 ottobre 2024, di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a decorrere dal bilancio di previsione 2026-2028 nella missione 12 è inserito il programma 11 «Interventi per asili nido», precedentemente ricompreso nel programma 1 “Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido”.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	7.693.787,61	7.402.835,00	7.402.835,00	22.499.457,61
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale spese Missione 12	7.696.787,61	7.405.835,00	7.405.835,00	22.508.457,61

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	571.939,07	540.265,00	540.265,00	1.652.469,07
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	2.875.927,51	2.820.000,00	2.820.000,00	8.515.927,51

Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	1.742.428,60	1.730.000,00	1.730.000,00	5.202.428,60
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	95.300,00	95.300,00	95.300,00	285.900,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	258.250,00	172.750,00	172.750,00	603.750,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.835.742,43	1.730.320,00	1.730.320,00	5.296.382,43
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 11 – Interventi per asilo nido	317.200,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.696.787,61	7.405.835,00	7.405.835,00	22.508.457,61

Missione 13 – Tutela della salute

Missione non presente.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione non presente.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione non presente.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione non presente.

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione non presente.

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni

con le altre autonomie territoriali.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	44.833,59	0,00	0,00	44.833,59
Totale spese Missione 18	44.833,59	0,00	0,00	44.833,59

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	44.833,59	0,00	0,00	44.833,59
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	44.833,59	0,00	0,00	44.833,59

Missione 19 – Relazioni internazionali

Missione non presente.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	346.816,56	346.816,56	346.816,56	1.040.449,68
Totale spese Missione 20	346.816,56	346.816,56	346.816,56	1.040.449,68

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Fondo di riserva	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	266.816,56	266.816,56	266.816,56	800.449,68
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	346.816,56	346.816,56	346.816,56	1.040.449,68

Missione 50 – Debito pubblico

Missione non presente.

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	500,00	500,00	500,00	1.500,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	7.500.000,00	7.500.000,00	0,00	15.000.000,00
Totale spese Missione 60	7.500.500,00	7.500.500,00	500,00	15.001.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2026	2027	2028	Totale
Totale programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria	7.500.500,00	7.500.500,00	500,00	15.001.500,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	7.500.500,00	7.500.500,00	500,00	15.001.500,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	12.700.500,00
Totale spese Missione	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	12.700.500,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01- Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	12.700.500,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	4.233.500,00	4.233.500,00	4.233.500,00	12.700.500,00

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per il triennio 2026/2028 non sono ad oggi previste alienazioni di beni nonché interventi di valorizzazione immobiliare.

I PROGRAMMI TRIENNALI DEI LAVORI PUBBLICI E LA PROGRAMMAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E SERVIZI

Il principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, evidenzia come al DUP vadano ricondotti tutti gli ulteriori strumenti di programmazione contemplati da diverse disposizioni normative.

Per quanto riguarda i servizi/forniture, in ambito locale poi la Legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

L'articolo 37, comma 1, del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con Decreto legislativo 31 marzo 2023, nr. 36 stabilisce che:

"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera

la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile”.

I successivi commi 2 e 3 del medesimo articolo rinviano all’articolo 50, comma 1, lett. a) e lett. b), i riferimenti alle soglie d’inserimento degli interventi, quantificandoli rispettivamente:

- in € 150.000,00 per il programma triennale dei lavori pubblici;
- in € 140.000,00 e per il programma triennale di acquisto di beni e servizi.

Gli elenchi delle opere suindicate devono essere predisposti sulla base degli schemi definiti dall’allegato I.5 del nuovo Codice, come stabilito dal comma 6 dell’art. 37 sopra citato.

Con legge provinciale 9 marzo 2016 nr. 2 è stato introdotto l’art. 4bis “*Sistema informativo provinciale per l’assolvimento degli obblighi informativi di pubblicità in materia di contratti pubblici*”, che prevede, a decorrere dal 1 gennaio 2021, la messa a disposizione alle amministrazioni e ai soggetti tenuti all’applicazione della normativa provinciale in materia di contratti pubblici del sistema informatico dell’Osservatorio per l’adempimento degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Considerati i riferimenti alle norme sono da pubblicare anche gli atti relativi alla programmazione ovvero il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali.

Si riportano di seguito i programmi della Comunità.

SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.350.000,00	600.000,00	100.000,00	2.050.000,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00	
totale	1.350.000,00	600.000,00	100.000,00	2.050.000,00	

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
GERVASI FRANCESCA

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimalia
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
 a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolo e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.15 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità es immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

(1) Codice obbligatorio: "1" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

Il referente del programma

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

GERVASI FRANCESCA

(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Ammin. (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo della stessa finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Importo	Tipologia (Tabella D.4)
L9001459022920250001			2026	GERVASI FRANCESCA	No	No	004	022	022	ITH20	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Anello ciclabile in loc. Sacco – Borgo Valsugana e Castelnuovo	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00		
L9001459022920240001			2026	GERVASI FRANCESCA	No	No				ITH20	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Riqualificazione percorsi Bike, Ippovia e Trekking	2	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00		
L9001459022920250002			2026	GERVASI FRANCESCA	No	No	004	022	022	ITH20	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Lavori di sistemazione ed adeguamento della scivola della Valsugana nell'abitato di Borgo Valsugana.	2	200.000,00	600.000,00	100.000,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00		
															1.350.000,00	600.000,00	100.000,00	0,00	2.050.000,00	0,00	0,00	0,00		

Note:
 (1) Codice intervento = "L" + il codice amministrativo + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)
 (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato I.1 al codice
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
 (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'allegato 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
 (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione d'opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice. M/ include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03> realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. finanza di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. sponsorizzazione
 4. donazione, cessione o di scopo
 5. locazione finanziaria
 6. contratto di disponibilità
 9. altri

Tabella D.5
 1. modifica ex art.5 comma 6 lettera b) allegato I.5 al codice
 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L90014590229202500001		Anello ciclabile in loc. Sacco – Borgo Valsugana e Castelnovo	GERVASI FRANCESCA	600.000,00	600.000,00	MIS	2	Si	Si	5				
L90014590229202400001		Riqualificazione percorsi Bike, Ippovia e Trekking	GERVASI FRANCESCA	550.000,00	550.000,00	MIS	2	Si	No	1				
L90014590229202500002		Lavori di sistemazione ed adeguamento della ciclovia della Valsugana nell'abitato di Borgo Valsugana.	GERVASI FRANCESCA	200.000,00	900.000,00	MIS	2	Si	Si	5				

(1) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'All.7 al codice

(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo

AMB - Qualità ambientale

COP - Conservazione Opere Incompiuta

CPI - Conservazione del Patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio

URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati

DEM - Demolizione Opere Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali

5. Documento di indirizzo della progettazione

2. Progetto di fattibilità tecnico - economico

4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

GERVASI FRANCESCA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	1.000,00	157.000,00	191.000,00	349.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	1.000,00	157.000,00	191.000,00	349.000,00

Il referente del programma

ZADRA MARIA ANGELA

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNITA' VALSUGANA E TESINO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annalità nella quale si prevede di fornire servizi alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel quale l'importo complessivo dell'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Analisi geografica di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGRGATORE, STAZIONE APERTA O UNITÀ QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI	Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive					
														Importo	Tipologia (Tabella H.	codice AUSA	denominazione					
S9001459022920260001	2026		1		ITH20	Servizi	85312110-3	Gestione del Centro socio-educativo territoriale e di programmi e servizi socio-educativi rivolti ai giovani ed alle famiglie del territorio della Comunità Valsugana e Tesino	ZADRA MARIA ANGELA		Si	1.000,00	157.000,00	191.000,00	221.000,00	570.000,00	0,00					
												1.000,00 (13)	157.000,00 (13)	191.000,00 (13)	221.000,00 (13)	570.000,00 (13)	0,00 (13)					

Note:

(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "Sì" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.

(4) Indica il lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice

(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48

(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice

(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(8) Servizi o forniture che sono campioni di regole o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)

(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma

(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1

- 1. priorità massima
- 2. priorità media
- 3. priorità minima

Tabella H.1bis

- 1. finanza di progetto
- 2. concessione di forniture e servizi
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo
- 5. locazione finanziaria
- 6. contratto di disponibilità
- 9. altro

Tabella H.2

- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
- 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
- 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
- 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
- 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis

- 1. no
- 2. sì
- 3. sì, CUI non ancora attribuito
- 4. sì, interventi o acquisti diversi

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

ZADRA MARIA ANGELA

Note

(1) breve descrizione dei motivi